

Rassegna del 20-03-26

FEUROMED STAMPA NAZIONALE

20/03/26	Corriere della Sera	39	La Lente - Energia e capitali A Napoli il forum euro-mediterraneo	Parrella Francesco	1
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	3	Amore: «Subito campioni europei dell'energia e reti per trasportarla»		2
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	4	Castellano (Uifor) sulle aree interne: «Subito un indice per monitorarle»		3
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	7	IL RISPARMIO Sironi (Generali): «Bruxelles riformi il mercato dei capitali»		4
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	3	Intervista a Carlo Cottarelli - Cottarelli: «Avanti su Ets e svolta green» - «Sì allo stop dell'Ets, ma nessun dietrofront sulla transizione green»	Romagno Lia	5
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	6	Intervista a Marco Buti - Buti: «Serve una sovranità strategica» - Sovranità strategica: la "ricetta" di Buti per un'Europa più forte	ma.or.	7
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	5	Intervista a Orazio Schillaci - «Servizio sanitario, è la prevenzione il vero investimento	d'Aquino Franco	9
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	4	Intervista a Paolo Zangrillo - «Merito e competenze, così la Pa contribuirà alla crescita del Paese»	Elefante Maria	11
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	2	Intervista a Raffaele Fitto - Fitto: «Puntare su coesione e flessibilità» - «Coesione e flessibilità, la ricetta per l'Unione. Italia ponte europeo»	Ricciotti Michele	13
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	7	Intervista a Romano Prodi - Prodi: «L'Ue la smetta di dividersi» - «Ue ancora troppo divisa: diventi soggetto unitario altrimenti sarà schiacciata»	Orsi Marianna	17
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	13	Locandina	...	20
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	2	Stagnaro (Istituto Bruno Leoni): «L'Ets meccanismo efficiente»	...	21
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano Nazionale	6	Zanuzzi (Terna): «Investimenti per 17 miliardi sulle rinnovabili»	...	22

FEUROMED STAMPA REGIONALE

20/03/26	Corriere del Mezzogiorno Campania	2	Schillaci: "Esami diagnostici in aumento ma vanno fatti solo quando servono"	Parrella Francesco	23
20/03/26	L'Altravoce II Quotidiano di Calabria	40	Locandina	...	24
20/03/26	Metropolis	3	Il ministro Schillaci «Le liste d'attesa restano un problema»	Lamberti Vincenzo	25

WEB

19/03/26	AGENZIANOVA.COM	1	Hormuz, Fitto: La priorità è capire l'evoluzione del conflitto, il Mediterraneo è decisivo per l'Ue - Agenzia Nova	...	27
19/03/26	alanews.it	1	Prodi: un appello per una maggiore coesione europea - alanews News, Ultime notizie, Video e Foto in tempo reale	...	31
19/03/26	AZSALUTE.IT	1	Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" AZ Salute	...	33
19/03/26	BORSAITALIANA.IT	1	A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese	...	35
19/03/26	calabriaok.it	1	Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - CalabriaOk	...	36
19/03/26	catanzarook.it	1	Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - CatanzaroOk	...	37
19/03/26	COSENZAOK.IT	1	Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - CosenzaOk	...	38
19/03/26	DISTRETTOECONOMICOCOM	1	Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"	...	39

19/03/26	ETLEBORO.ORG	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese	...	40
19/03/26	EUROBORSA.IT	1 Trenitalia: entro il 2027 l'80% dei regionali di nuova generazione	...	41
19/03/26	FINANZA.LASTAMPA.IT	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese	...	43
19/03/26	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	45
19/03/26	GAZZETTADELSUD.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami f	...	47
19/03/26	GDS.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami f	...	49
19/03/26	H2OIL.IT	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese	...	51
19/03/26	ILDENARO.IT	1 Crisi globale e strategie Ue, a Napoli il Feuromed rilancia la centralità del Mediterraneo - Ildenaro.it	...	53
19/03/26	ILDENARO.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - Ildenaro.it	...	56
19/03/26	ILDIRIGENTE.COM	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - Il Dirigente	...	58
19/03/26	ILROMA.NET	1 Manfredi: «Stop altre chiacchiere su Bagnoli» - Il Roma	...	59
19/03/26	ILROMA.NET	1 Sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base - Il Roma	...	61
19/03/26	ILTIME.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - Il Time	...	63
19/03/26	ITALPRESS.COM	1 Sanità, Schillaci "Sul Pnrr qualche inaccettabile variazione tra le regioni"	...	65
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 Feuromed, Fitto: «Energia, Hormuz e Mediterraneo: serve unità europea» - L'Altravoce Il Quotidiano	...	66
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 Feuromed, Grimaldi: «Trasporto marittimo penalizzato, grate le reti terrestri»	...	69
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 Feuromed, Manfredi: «Crisi, il conto lo pagano Comuni e cittadini»	...	71
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 Feuromed, Musumeci: «Accise da tagliare, ma senza aprire un'altra buca»	...	74
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 Feuromed, Ponte sullo Stretto: lavori al via dopo l'estate	...	77
19/03/26	LALTRAVOCE.COM	1 LIVE – Feuromed 2026 giorno 2 Pomeriggio: Economia reale e infrastrutture strategiche - L'Altravoce Il Quotidiano	...	80
19/03/26	LOMBARDIALIVE24.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - Lombardia Live 24	...	82
19/03/26	METROPOLISWEB.IT	1 Il nodo delle liste d'attesa, Schillaci: «Il problema più sentito dagli italiani» - Metropolisweb	...	83
19/03/26	MOBILITA.NEWS	1 Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027"	...	84
19/03/26	MOBILITA.NEWS	1 Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027"	...	86
19/03/26	NAPOLIVILLAGE.COM	1 Feuromed, Manzo: "In campo per aiutare le PMI in questa crisi energetica" (VIDEO) - Napoli Village - Quotidiano di Informazioni Online	...	88
19/03/26	NOTIZIAOK.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"	...	89
19/03/26	NOTIZIAOK.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - NotiziaOk	...	90
19/03/26	OTTOPAGINE.IT	1 "Basta idrocarburi: purtroppo sono nella parte sbagliata del mondo" - Ottopagine.it Napoli	...	91

19/03/26	OTTOPAGINE.IT	1 Prodi: "L'Europa divisa è irrilevante" - Ottopagine.it ... Napoli	93
19/03/26	QUOTIDIANODELSUD.IT	1 LIVE – Feuromed 2026 giorno 2 mattina: Economia reale e infrastrutture strategiche	95
19/03/26	QUOTIDIANODELSUD.IT	1 LIVE – Feuromed 2026 giorno 2 Pomeriggio: Economia reale e infrastrutture strategiche - Il Quotidiano del Sud	97
19/03/26	QUOTIDIANOSANITA.IT	1 Liste d'attesa. Schillaci: "Cresciuto numero degli esami eseguiti". E sui medici di famiglia: "Professione va rivista"	99
19/03/26	RADIORADICALE.IT	1 Feuromed: "Energie per la crescita: Energie per la crescita" (seconda giornata) (19.03.2026)	101
19/03/26	RADIOSTUDIO7.NET	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"	102
19/03/26	RADIOSTUDIO7.NET	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"	103
19/03/26	RISPARMIO.TISCALI.IT	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese	104
19/03/26	TELEBORSA.IT	1 A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese Teleborsa.it	106
19/03/26	TELECITTA.TV	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - Telecittà la televisione di Casa Vostra	109
19/03/26	TELEISCHIA.COM	1 Napoli. Alla Federico II torna l'appuntamento con Feuromed: tre giorni di confronti e dibattiti sul futuro del Mediterraneo Teleischia	111
19/03/26	TIMENEWS24.IT	1 Trenitalia, Strisciuglio "Flotta più giovane d'Europa entro il 2027. 74 nuovi ETR1000 per l'Alta Velocità"	115
19/03/26	TTGITALIA.COM	1 Trenitalia: "Noi non intendiamo alzare i prezzi"	117
19/03/26	TVLUNA.IT	1 Norma Salva Campania verso la consulta	119
19/03/26	VIDEOINFORMAZIONI.COM	1 Feuromed 2026, il Festival Euromediterraneo dell'economia	121
RILEVAZIONI VIDEO			
19/03/26	CANALE 21	1 VG 21 14:00 - Economia. A Napoli entra nel vivo Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'Economia: tema di questa edizione "Energie per la crescita", focus sulla crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nell'area del Mediterraneo. Intervento ...	123
19/03/26	CANALE 8	1 TG CANALE 8 19:30 - Napoli. La guerra in Medio Oriente, i dazi e l'aumento dei costi dell'energia al centro della tre giorni di Feuromed, il salone organizzato presso il Centro Congressi dell'Università Federico II. Interviste a: Carlo Cottarelli - ...	124
19/03/26	crotoneok.it	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - CrotoneOk	125
18/03/26	RADIO UNO	1 SPORTELLO ITALIA 12:25 - Economia. Presentazione dell'evento Feuromed, il festival dell'economia euro-mediterranea. Ospite: Gianpiero Strisciuglio (Trenitalia), Alessandro Barbano (L'Altra Voce).	126
19/03/26	RAI 1	1 TG1 ECONOMIA 14:00 - Napoli. Feuromed 2026: confronto sul ruolo del sud Italia e del Mediterraneo come nuovo perno geo-economico europeo. Dichiarazione: Raffaele Fitto (vicepresidente Commissione Europea), Gianpiero Strisciuglio (CEO e DG ...	127
SOCIAL			
19/03/26	111TV.IT	1 Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti" - 111 TV, All News All Music	128
19/03/26	FACEBOOK.COM	1 Paolo Zangrillo	129

19/03/26	FACEBOOK.COM	1	Quotidiano del Sud - Calabria	...	130
19/03/26	FACEBOOK.COM	1	Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	...	131
19/03/26	X.COM	1	CatanzaroOk	...	132
19/03/26	X.COM	1	CrotoneOK	...	133
19/03/26	X.COM	1	Giuseppe Zollino	...	134
19/03/26	X.COM	1	L'Altravoce - Il Quotidiano	...	135
19/03/26	X.COM	1	L'Altravoce - Il Quotidiano	...	136
19/03/26	X.COM	1	L'Altravoce - Il Quotidiano	...	137
19/03/26	X.COM	1	Notiziaok	...	138
19/03/26	YOUTUBE.COM	1	Quotidiano del Sud Edizione Web	...	139
19/03/26	YOUTUBE.COM	1	Quotidiano del Sud Edizione Web	...	140

La Lente

Energia e capitali A Napoli il forum euro- mediterraneo

di **Francesco Parrella**

Se la crisi in Medio Oriente «si protrae, l'economia mondiale rischia di finire in una situazione di stagflazione, una delle malattie economiche più gravi». Lo sottolinea Marco Tronchetti Provera, vicepresidente esecutivo di Pirelli, a **Feuromed**, il forum euromediterraneo che si chiude oggi a Napoli. Andrea Sironi, presidente di Generali, dal canto suo, sollecita l'Europa «ad accelerare la riforma sull'Unione del mercato dei capitali», mentre per Claudio Farina, chief strategic studies & innovation officer Snam, «c'è sempre più bisogno di energia per alimentare il progresso tecnologico nel mondo; una fame che stiamo sottostimando da tempo». © RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRATEGIA

Amore: «Subito campioni europei dell'energia e reti per trasportarla»



In questo contesto di instabilità globale, la sicurezza energetica è tornata una priorità strategica per l'Europa. Come può il continente costruire un sistema energetico più autonomo, resiliente e competitivo? A questa domanda ha cercato di rispondere, in uno dei dibattiti di **Feuromed 2026 a Napoli, Roberto Amore, economic counselor della Commissione Ue, ricordando che non si tratta soltanto di «quanta capacità abbiamo di produrre energia», ma anche della «nostra capacità di trasportarla e stoccarla, rendendo il sistema più resiliente». Il rappresentante della Commissione avverte: «In questo momento storico non bisogna cadere nella tentazione di volere meno mercato. Quando Draghi parla di campioni europei molti lo intendono come campioni nazionali: ma quel rapporto non voleva dire questo. Più mercato significa fare l'Energy Union, non mettere avanti gli interessi nazionali». Consapevole che l'Europa non è autonoma sul piano energetico, Amore spiega che «migliorando le interconnessioni come prevede l'**Affordable Energy Action Plan** dell'Ue possiamo risparmiare 45 miliardi di euro all'anno». Insomma, la Ue ha individuato i problemi, ora deve portare avanti le politiche. In questo senso il Pnrr è stato ed è uno strumento utile perché, ricorda Amore, «prevede un investimento sulle reti di trasmissione, sia gas che elettricità, 4 miliardi sulle smart grid, le comunità energetiche che ci proiettano verso il futuro».**



LA PROPOSTA

Castellano (Uifor) sulle aree interne: «Subito un indice per monitorarle»



«Il capitale finanziario, da solo, non è più sufficiente a generare crescita reale. Serve un cambio di paradigma che rimetta al centro il capitale umano, territoriale e produttivo diffuso». Parola di Vincenzo Castellano (nella foto), presidente di Uifor e partner di Act Studio, intervenendo al panel sulla finanza nell'ambito di Feuromed. Castellano ha evidenziato come oggi esistano in Italia due grandi capitali ancora poco valorizzati: da un lato la micro-imprenditorialità diffusa, in particolare il mondo dei forfettari, dall'altro le aree interne. «I forfettari rappresentano una delle espressioni più concrete di capitale umano che diventa impresa - ha sottolineato - Migliaia di persone che, spesso partendo da zero, trasformano competenze e lavoro in attività economica, contribuendo in modo diretto alla vitalità dei territori». Parallelamente, Castellano ha richiamato l'attenzione sul ruolo strategico delle aree interne: «Non sono territori marginali, ma una straordinaria concentrazione di valore umano, culturale, ambientale e produttivo. Il problema è che questo valore oggi non è ancora leggibile per la finanza». Di qui la proposta lanciata nel corso del panel: istituire un **Indice di rigenerazione delle aree Interne, strumento capace di misurare la capacità dei territori di generare valore nel tempo, attraverso indicatori economici, demografici, sociali e di qualità della vita.**



IL RISPARMIO

**Sironi (Generali):
«Bruxelles riformi
il mercato
dei capitali»**



In un contesto di «grandi sfide» e di «imprevedibilità permanente», l'Europa «deve accelerare su alcune riforme che non sono più rimandabili. La prima è quella che ha a che vedere con una Unione del mercato dei capitali, cioè la possibilità di far sì che i risparmi, di cui il nostro continente è molto ricco, vengano canalizzati verso investimenti nell'economia reale». Parola del presidente di Assicurazioni Generali, Andrea Sironi (nella foto), intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Festival euromediterraneo dell'economia in corso a Napoli. «Quello che riteniamo importante e necessario - ha aggiunto Sironi - è la possibilità per l'Unione europea e per l'Europa in generale di costruire un'autonomia finanziaria ed energetica, in un contesto in cui venga promossa la competitività e l'innovazione». Sironi ha evidenziato come lo stock dei risparmi in Europa ammonti a «33 mila miliardi», di cui «una quota molto importante è investita in depositi bancari non particolarmente fruttiferi o in altri mercati, prevalentemente in quello statunitense, che è più efficiente di quanto non accada in Europa, dove abbiamo 27 mercati diversi e, a fronte di regole comuni, gli approcci alla vigilanza e alla supervisione non sono così uniformi». Questa situazione «così critica e drammatica ha riflessi sulla crescita», ha concluso Sironi.



Cottarelli: «Avanti su Ets e svolta green»

di LIA ROMAGNO a pagina III

L'analisi La parola al presidente dell'Osservatorio sui conti pubblici

«Sì allo stop dell'Ets ma nessun dietrofront sulla transizione green»

di LIA ROMAGNO

Il riconoscimento del merito e la *spending review*, due questioni su cui la contrapposizione destra/sinistra non trova terreno fertile: le resistenze sono bipartisan. La crescita stentata dell'Italia e il confronto con gli altri partner europei. I risultati del Pnrr e le prospettive del Piano Mattei. La transizione *green* alla prova delle crisi globali. Il tema della sovranità europea di fronte allo scaricamento dell'ordine mondiale: Carlo Cottarelli, economista, direttore dell'Osservatorio sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano, ne ha ampiamente discusso nel corso del suo intervento a **Feuromed**, il Festival Euro-mediterraneo dell'economia, che chiude oggi la tre giorni di confronti sul tema "Energie per la crescita".

L'Italia ha problema di selezione della classe dirigente, a ogni livello, nella politica, nella Pubblica amministrazione, ma anche nel settore privato. È un dato culturale? Come lo spiega.

«C'è un'avversione bipartisan nei confronti del merito. Per il centrosinistra, il programma di Elly Schlein criticava esplicitamente il criterio del merito perché, si sosteneva, per poter premiare il merito nella vita, non soltanto nella Pa, bisogna avere dei punti di partenza uguali, in Italia questa cosa non c'è e quindi premiare il merito è sbagliato? A me sembra sbagliato il ragionamento. Piuttosto, siccome vogliamo che il merito sia premiato dobbiamo fare di tutto per dare a tutti una possibilità nella vita che, per esempio, vuol dire investire nella

scuola, negli asili nido, perché le prime disuguaglianze si creano proprio nella prima infanzia. Bisogna mettere tutti nelle condizioni di competere e poi si premia il merito».

E il centrodestra?

«In linea di principio vuole premiare il merito, ma in pratica che cosa fa? Ricordiamo che introduce il merito nell'impresa vuol dire favorire la concorrenza. Cosa ha fatto questo Governo per favorirla? Io sono un fan del ministro Zangrillo - (il suo ddl Merito introduce la valorizzazione delle competenze e performance individuali nella Pa, ndr) perché sta facendo il meglio che può, però, come gli ho detto una volta in trasmissione da Vespa, è il ministro meno conosciuto di tutto il Governo italiano, ed è una cosa assurda perché se si vuole portare avanti una riforma "rivoluzionaria" come lui l'ha definita, non la può portare avanti da solo. Pensiamo all'energia che sta mettendo la presidente del Consiglio per portare avanti la riforma della magistratura. Quelle sono le cose a cui il Governo tiene. L'avete sentita parlare della riforma del merito nella Pubblica amministrazione? Comunque, temo che le resistenze nei confronti di una reale implementazione della riforma saranno tantissime».

Ci sono due tabù nel nostro Paese che hanno la stessa origine, il merito appunto e la spending review perché impattano entrambe sulla stessa malattia del Paese, la corporativizzazione di tutti i corpi intermedi.

«Queste cose si possono fare soltanto se si ha un mandato popolare. Bisogna presentarsi alle elezioni e dire "da-

temi il mandato per fare la revisione della spesa pubblica, così possiamo tagliare le tasse", altrimenti non scendono: lo scorso anno la pressione fiscale ha raggiunto quasi il record assoluto storico, il 43,1%. Altrimenti succede che il Cottarelli di turno presenta le sue proposte di revisione della spesa e il presidente del Consiglio dica che politicamente non può adottarle. E un mandato serve anche per introdurre il merito nella Pa, fare una riforma della burocrazia, per semplificare, perché anche semplificare incontra un'enormità di ostacoli da parte delle lobby che non vogliono perdere il potere».

E quindi?

«La questione è capire cosa vogliono davvero gli italiani. Però se non si cambia qualcosa continueremo ad avere una crescita dello "zero virgola". Si obietta che tutta l'Europa cresce poco, ma non è vero: il resto del Sud Europa sta crescendo, Portogallo e Grecia hanno fatto il 2% di crescita, la Spagna il 3%».

C'è chi sostiene che rispetto al periodo pre Covid siamo il Paese che cresce di più. Il tema ora è che l'effetto Pnrr finirà, cosa ci aspetta?

«Il punto di partenza è fondamentale, se è sufficientemente basso si può



far vedere che la crescita è particolarmente alta. C'è stato un periodo tra la metà del 2020 e la metà del 2022 in cui siamo cresciuti più di tutto il resto dell'Europa, ma era il periodo in cui abbiamo ricevuto centinaia di miliardi dalla Banca Centrale Europea con l'acquisto di titoli di Stato, e dall'Unione Europea tramite il Pnrr che con i suoi 200 miliardi è stato fondamentale per dare una prospettiva ottimista all'Italia. Entrambi hanno dato una grande spinta all'economia italiana, e una crescita drogata che comunque è sempre meglio che rimanere in fondo al buco. Una volta che si è esaurita questa spinta abbiamo ricominciato a crescere un po' meno della media europea che è già bassa per via della crisi della Germania».

Il Sud è tornato a crescere, e da due anni cresce più del resto del Paese.

«Bisogna considerare che il Pnrr spendeva più soldi nel Mezzogiorno, vedremo se la spinta è stata in grado di innescare una crescita permanente, perché l'obiettivo del Piano era creare investimenti per accrescere permanentemente la capacità produttiva dell'area. Lo vedremo»-

Che giudizio dà del Piano Mattei?

«Credo sia una buona iniziativa e che possa dare qualche risultato. La scala non è molto grande perché non si parla di tantissimi soldi, può servire a far crescere un po' di più i Paesi africani e a dare un po' di business alle nostre imprese. Non penso, invece, possa avere qualche effetto sull'altro obiettivo del Piano, cioè quello di ridurre le pressioni all'immigrazione da quei Paesi».

Per quale motivo?

«Perché il divario tra l'Africa Sud-Sahariana e l'Italia in termini di reddito pro capite è di uno a dieci più o meno. Insomma, anche se i Paesi africani coinvolti crescono un po' più di prima non si riesce a fare la differenza».

Il destino della transizione energetica è al centro del dibattito europeo. C'è chi sostiene che siamo andati troppo avanti, perché stiamo distruggendo l'automotive e perché con la crisi che incombe non possiamo permetterci di rinunciare alle

fossili. L'Italia, che propone la sospensione della tassa sulla CO2, l'Ets, è tra questi. Per altri è un'occasione di sviluppo, dobbiamo solo farla bene e diventare in questo egemoni. Chi ha ragione?

«Bisogna liberarsi degli idrocarburi, io mi sono stufato: tutta una vita di shock petroliferi, non se ne può più. Purtroppo gli idrocarburi stanno nella parte sbagliata del mondo. Il solare e il vento, il nucleare - che va fatto - non hanno lo stesso problema. Detto questo, in una situazione di emergenza come quella attuale, dove i prezzi degli idrocarburi sono già saliti enormemente, si può pensare di sospendere per un po' di tempo l'Ets, perché comunque il prezzo del gas e del petrolio è talmente alto da scoraggiarne comunque l'utilizzo e favorire la transizione».

Quindi per lei bisogna procedere sulla strada della transizione green?

«Sì, è un costo che deve essere affrontato perché porta i vantaggi di lungo termine. Ora a parte la questione del riscaldamento climatico, ci sono due motivi per andare avanti, quello geopolitico: ripeto sono stufo di vedere l'Italia, l'Europa sempre sottoposta a questi shock del prezzo del petrolio e del gas. Il secondo è che le attività che emettono CO2 emettono anche polveri sottili che finiscono nei nostri polmoni».

Un altro tema è la sovranità europea che si fonda su due pilastri, ovvero il Ventottesimo Regime di cui ha parlato von der Leyen e la riduzione delle dipendenze nei settori strategici.

«Sono fortemente convinto che se l'Europa non si muove insieme nel mondo non contiamo nulla, basti considerare che il più grande Paese europeo è la Germania che ha 84 milioni di abitanti, quattro province della Cina hanno ciascuna più abitanti della Germania. Non parliamo della Francia con i suoi 64 milioni di abitanti, noi siamo ancora più piccoli, ne abbiamo 59 milioni. L'unione fa la forza, se non stiamo insieme non contiamo nulla nel mondo, saremo dominati dalla superpotenza americana, dalla superpotenza cinese e tra un po' anche da quella indiana».

Intervista a Carlo Cottarelli



L'opinione
*«Tagli alla spesa?
Serve il mandato
dell'elettorato»*

Buti: «Serve una sovranità strategica»

a pagina VI

L'EX DG DEGLI AFFARI ECONOMICI DI BRUXELLES

Sovranità strategica: la "ricetta" di Buti per un'Europa più forte

IL SUGGERIMENTO

«Coordinare le politiche interne ed estere per far valere la propria potenza»

L'ECONOMIA

«Necessaria una riforma del bilancio. La transizione? Un errore fare passi indietro»



Un'Europa più forte dentro per essere credibile fuori. «Raggiungere una buona autonomia interna per poter poi esportare e far pesare la potenza dell'Europa fuori». È questa la linea indicata dall'economista Marco Buti, titolare della cattedra Tommaso Padoa-Schioppa, Istituto Universitario, che in occasione di **Feuromed** invita l'Unione europea a compiere un salto di qualità verso una vera «sovranità strategica», da acquisire attraverso il coordinamento tra politiche interne ed estere, evitando però etichette come "neosovranismo".

Il punto di partenza è chiaro: senza coerenza tra politiche interne ed esterne, l'autonomia europea resta un obiettivo irraggiungibile. «La freccia va dall'agenda domestica a quella internazionale», spiega Buti, sottoli-

neando la necessità di «lavorare su una politica industriale che sia, come dire, non di tipo settoriale ma strategico, rafforzando e investendo in beni pubblici comuni nella sicurezza e dalla difesa all'economia. Il leitmotiv è il rapporto Draghi e il rapporto Letta con la formula del federalismo pragmatico. Adesso bisogna riformare, credo che sia fondamentale, il bilancio pubblico europeo».

In questo quadro, strumenti come gli Eurobond tornano centrali. «Il bilancio Ue, fermo a poco più dell'1% del Pil, è insufficiente. Servono risorse comuni per finanziare le priorità strategiche», osserva ricordando come il tabù sia già stato superato con il Next Generation Eu. Anche le resistenze dei Paesi del Nord, secondo Buti, potrebbero attenuarsi di fronte alle nuove tensioni geopolitiche.

Tra queste, il nodo energetico resta cruciale. La transizione verde non è solo una scelta ambientale, ma una leva di competitività. «L'Europa non può permettersi passi indietro: dipendere da fonti esterne significa esporsi a shock continui», avverte Buti richiamando la lezione della crisi del 2022 dopo l'invasione russa dell'Ucraina. «La sostenibilità ambientale, è una condizione essenziale per la competitività futura per scongiurare la vulnerabilità economica europea causata dagli shock energetici globali». Le tensioni in Medio Oriente, con il rischio di un'escalation che coinvolga snodi energetici strategici, rafforzano questa urgenza. «Dobbiamo prepararci a crisi persistenti e ragionare nel medio-



lungo periodo», sottolinea Buti, criticando un approccio europeo troppo concentrato sull'emergenza.

Sul piano globale, l'Europa non può competere come superpotenza con Stati Uniti e Cina, ma può giocare un ruolo decisivo tra le «medie potenze», facendo leva su multilateralismo e stato di diritto proprio per bilanciare il duopolio tra Cina e Stati Uniti. «È una risorsa sempre più rara e quindi sempre più preziosa», afferma. Una strategia che passa anche dall'apertura commerciale, dagli accordi con il Mercosur all'India, ma che richiede prima di tutto unità interna. Infine, il rapporto con Washington – soprattutto in uno scenario segnato dall'imprevedibilità di Donald Trump – impone un cambio di approccio: «Non bisogna negoziare partendo da scenari ottimistici né considerare gli accordi come definitivi». La lezione, conclude Buti, è che solo una posizione ferma e coerente può evitare che l'Europa resti schiacciata tra le grandi potenze.

ma. or.



L'economista Marco Buti è stato braccio destro di Paolo Gentiloni

La strategia Il ministro della Salute: anziani in aumento, serve sostenibilità

«Servizio sanitario è la prevenzione il vero investimento»



di FRANCO D'AQUINO

«**P**untare sulla medicina territoriale è una necessità, una leva che ci consentirà di diminuire la pressione sugli ospedali e ridurre le liste di attesa. Ma tutti devono fare la propria parte, anche i cittadini che, se decidono di non andare a una visita prenotata, devono chiamare per disdire, in modo che possa andarci un'altra persona». A parlare è il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenuto nel corso della seconda giornata di **Feuromed**.

Ministro, nel periodo della pandemia abbiamo scoperto la nostra inadeguatezza nella medicina di base ma poi, tra ritardi e resistenza di una parte dei medici di base, non c'è ancora stata una svolta. A che punto è la situazione?

«La medicina di base rappresenta un aspetto fondamentale del nostro servizio sanitario nazionale perché i medici di base sono i primi ai quali i cittadini si rivolgono. Uno dei problemi è che oggi sempre di meno i giovani scelgono di fare il medico di base. Quindi, innanzitutto, bisogna equiparare la medicina generale alle altre specializzazioni, sia dal punto di vista del titolo accademico che del trattamento economico. Il secondo punto fondamentale è che dobbiamo capire che il servizio sanitario nazionale si deve modernizzare proprio rafforzando la medicina territoriale che, durante la pandemia, ha mostrato la sua fragilità».

tà».

In che modo deve cambiare il sistema?

«Io credo che oggi il modello del medico di medicina generale da solo nel suo studio è superato: è necessario che questi medici lavorino anche in gruppo, che svolgano una parte del loro impegno all'interno delle Case di comunità. Inoltre, bisogna ridurre il carico di burocrazia a cui oggi sono sottoposti, in modo che si possa recuperare la loro funzione principale, che è quella del rapporto con i pazienti. Così come è importante la loro funzione anche per un altro aspetto, che è quello della prescrizione di farmaci ed esami diagnostici, che va fatta solo quando necessario. Quindi, la medicina generale va riformata in un'ottica più moderna, senza penalizzare nessuno, ma nell'interesse dei cittadini».

Eppure, è dal 2011, quando era ministro della Salute Renato Balduzzi, che si è stabilita la necessità di potenziare la medicina territoriale, ma le Case di comunità ancora oggi non sono in tutte le regioni, e si registra ancora una resistenza corporativa dei sindacati della medicina di base. Su questo aspetto c'erano anche 7 miliardi stanziati dal Pnrr: riusciremo a spenderli?

«Il servizio sanitario nazionale è stato fondato nel 1978, noi vogliamo preservarne i principi ispiratori, che sono considerati un modello anche fuori dall'Italia: principi di uguaglianza, gratuità, attenzione verso le parti più fragili della nostra popolazione. Ma è chiaro che sono passati quasi 48 anni, è cambiato il mondo, e dobbiamo avere un modo più moderno di guardare alla sanità nell'interesse dei cittadini. I fondi del Pnrr ci aiutano a costruire finalmente un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale, ma anche a incentivare la me-

dicina digitale, la telemedicina, che rappresenta un altro capitolo fondamentale per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale. Su questi aspetti abbiamo un'interlocuzione continua con le Regioni, che non viaggiano tutte alla stessa velocità, ma continueremo a dialogare con tutte per trovare soluzioni concrete, perché non possiamo certo pensare di vedere le Case di comunità aperte e non avere team multidisciplinari di lavoratori all'interno».

Quella italiana è una delle popolazioni più vecchie del mondo, quindi la domanda di sanità cresce. Il sistema sanitario nazionale riesce a sostenere questa domanda?

«Oggi siamo la seconda nazione al mondo dopo il Giappone per longevità, e abbiamo un numero di ultracentenari che è quasi raddoppiato in dieci anni. Questo è dovuto a due fattori: innanzitutto, la ricerca medica ha fatto molti progressi e quindi oggi ci sono terapie che permettono di curare malattie che, fino a pochi anni fa, non era possibile curare; e poi, nonostante sia spesso criticato, il nostro servizio sanitario funziona bene, altrimenti non avremmo questi risultati. La vera sfida, però, è quella di ridurre il numero di potenziali malati. Infatti, dal primo giorno in cui ho messo piede nel ministero ho insistito sulla prevenzione. Perché se oggi il ministero della Salute si occupa di curare gli italiani, io vor-



rei che da domani si occupasse soprattutto di far sì che non si ammalino».

In che modo è possibile perseguire questo obiettivo?

«Intanto bisogna compiere un cambio culturale: la prevenzione è un investimento, non è una spesa. Dobbiamo decisamente puntare sulla prevenzione, fin dai primi anni di vita e per tutto l'arco della vita delle persone. Parliamoci chiaro, se noi vogliamo continuare ad avere un servizio sanitario nazionale universalistico dobbiamo ridurre il numero di futuri malati. Ci sono molte malattie, croniche, metaboliche, oncologiche, per le quali già nell'ultima finanziaria abbiamo stanziato fondi per rafforzare gli screening gratuiti. Insieme alle Regioni dobbiamo aumentare le risorse per la prevenzione, puntando sui corretti stili di vita, su una corretta educazione alimentare, sul fare sport. Ridurre le malattie cronicometaboliche e le malattie oncologiche è l'unico modo per continuare ad avere negli anni un servizio sanitario nazionale efficiente e sostenibile».

Uno dei problemi più sentiti dai cittadini è quello delle lunghe liste di attesa per visite ed esami diagnostici. A che punto è la situazione?

«Oggi, per la prima volta, c'è una legge che fa chiarezza sulle liste d'attesa: è un problema annoso della nostra sanità, forse è quello che i cittadini vivono peggio, con maggior delusione rispetto al servizio sanitario nazionale. La legge dice chiaramente che ognuno deve fare la sua parte: il governo, le Regioni, le aziende sanitarie, ma anche i cittadini. Dai dati emerge che nell'ultimo anno sono aumentati significativamente gli esami fatti, in particolare in alcune regioni. Anche i cittadini, quindi, devono fare la loro parte richiedendo solo gli esami necessari e nei tempi giusti. Inoltre, se uno rinuncia a un esame che ha prenotato, deve avere la buona educazione di comunicarlo al Cup in cui ha preso l'appuntamento, in modo tale che un'altra persona in lista d'attesa possa prendere il suo posto».

Intervista a Orazio Schillaci



Le liste d'attesa

“Appuntamenti da rispettare: chi non può, avvisi



GLI OSPEDALI Case di comunità e medicina territoriale filtri contro il caos e i costi eccessivi e spesso inutili

Lo scenario Il ministro annuncia la riforma del comparto burocratico

«Merito e competenze così la Pa contribuirà alla crescita del Paese»



di MARIA ELEFANTE

Parlamo di crescita, ma l'Italia resta frenata da un nodo storico: il rapporto con il merito. Non come semplice riconoscimento, ma come criterio per selezionare chi deve assumersi responsabilità, a partire dalla classe dirigente. Ne discutiamo con il ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, al quale la lunga esperienza manageriale consente, nel governo Meloni, di puntare alla modernizzazione della pubblica amministrazione attraverso riforme su merito, digitalizzazione, semplificazione e valorizzazione delle competenze, con l'obiettivo di renderla più efficiente, attrattiva per i giovani e al servizio del sistema Paese.

Ministro, come si affronta concretamente questo tema in un Paese dove da decenni si parla di merito, ma senza risultati reali?

«Il tema del merito è decisivo per la crescita del Paese. Significa investire nella qualità delle persone, e questo vale per tutte le organizzazioni, a partire dalla più grande: la pubblica amministrazione, che conta oltre 3,4 milioni di dipendenti e ha un ruolo centrale nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese. Se vogliamo che la pubblica amministrazione contribuisca davvero allo sviluppo, dobbiamo partire dalle persone. Le organizzazioni funzionano tanto quanto il talento e le competenze di chi le compone. E su questo, soprattutto nel settore pub-

blico, l'Italia ha ancora molta strada da fare. Quando sono arrivato ho trovato un sistema in cui oltre il 98% dei dipendenti veniva valutato come "eccellente". Un dato che dimostrava non c'è una vera percezione del valore del merito, dunque mi sono preoccupato fin da subito di lavorare su questo tema. Per questo abbiamo deciso di intervenire sia sul piano culturale, promuovendo formazione e valorizzazione delle competenze, sia su quello normativo. Abbiamo già approvato in Consiglio dei ministri un disegno di legge - ora all'esame del Senato - che introduce strumenti concreti per misurare le performance, mappare il potenziale dei dipendenti e orientarne meglio i percorsi di crescita. Inoltre, per la prima volta, la pubblica amministrazione potrà premiare il merito sulla base delle valutazioni dei dirigenti, allineandosi a quanto avviene nelle organizzazioni più efficienti».

Quello che annuncia è un cambiamento rilevante, ma in passato tentativi simili si sono scontrati con forti resistenze: dalla riforma della scuola del governo Renzi, alla valutazione dei magistrati proposta con Cartabia. Il merito resta un tema sensibile nel nostro Paese. Non teme che anche questa volta possano prevalere resistenze sindacali e corporative?

«Non nascondo le difficoltà di un percorso come questo. Ho impiegato un anno e mezzo per costruire il disegno di legge, non per lentezza, ma per cercare il massimo confronto e la più ampia convergenza possibile con tutti gli interlocutori coinvolti. È stato un lavoro intenso, fatto anche di dialogo con chi è contrario al cambiamento. Purtroppo, nella pubblica amministrazione non sempre c'è una naturale propensione a innovare: spesso prevale la tendenza a difendere equilibri consolidati. Detto questo, non ab-

biamo alternative. Dobbiamo andare avanti con determinazione, affrontando le resistenze. Questo non significa non ascoltare le voci critiche, ma non possiamo permettere che il cambiamento venga bloccato».

La portata di questo provvedimento è stata forse sottovalutata, anche per altre priorità nel dibattito pubblico. Ma è destinato a diventare un tema centrale nei prossimi mesi.

«Sono pronto e non temo il confronto con chi proverà a ostacolare l'attuazione di questa riforma. Credo di avere argomenti solidi per sostenerla: il merito è oggi il principale motore di equità e sviluppo. Il nostro Paese deve comprenderlo rapidamente. Non possiamo pensare di affrontare il futuro senza valorizzare talenti e competenze: sarebbe un rischio serio. Al contrario, se sapremo riconoscere e premiare ciò che le persone sanno fare - soprattutto tra le nuove generazioni, che chiedono di essere misurate sulle proprie capacità - potremo liberare energie decisive per la crescita del Paese».

In concreto, il disegno di legge permette che l'avanzamento di carriera avvenga senza passare dai concorsi, basandosi invece su valutazioni di performance effettuate in via gerarchica: chi ricopre posizioni superiori può così promuovere i collaboratori più meritevoli. Come funziona esattamente questo meccanismo?



«Oggi nella pubblica amministrazione fare carriera significa spesso solo studiare e superare concorsi, ma io ho imparato che sapere non basta: ciò che conta davvero è saper fare, e soprattutto mettere il proprio sapere al servizio degli altri. A me interessa verificare se chi ha responsabilità sia davvero capace di ottenere risultati concreti. Il sistema attuale premia esclusivamente la capacità di studiare, ma nel mondo di oggi dobbiamo essere in grado di misurare le performance, valorizzare i migliori e selezionare chi dimostra eccellenza. Essere eccellenti non significa solo svolgere bene il proprio lavoro – quello è già premiato dallo stipendio – ma superare le aspettative e contribuire in maniera straordinaria agli obiettivi assegnati. Il nostro disegno di legge introduce strumenti che in realtà funzionano già in molte organizzazioni pubbliche e private nel mondo: consente a un dirigente di riconoscere un collaboratore capace di ottenere risultati brillanti e di proporlo per percorsi di responsabilità crescenti. È evidente che questo processo deve essere trasparente e imparziale, fondato sulle capacità del dirigente proponente e su criteri chiari di valutazione. Non stiamo inventando nulla di nuovo: stiamo solo dando ai dirigenti della pubblica amministrazione le responsabilità che ogni leader dovrebbe avere in qualsiasi organizzazione. Fare il dirigente significa costruire una visione, motivare e guidare il proprio team, distinguere chi performa davvero e chi no. Se non saremo capaci di farlo rapidamente, la pubblica amministrazione faticherà a soddisfare le aspettative dei cittadini e delle imprese».

Intervista a Paolo Zangrillo



Il lavoro giovane

“Dobbiamo saper misurare le performance”



IN UFFICIO La pubblica amministrazione conta oltre 3,4 milioni di dipendenti

IL COMMISSARIO UE

Fitto: «Puntare su coesione e flessibilità»

di MICHELE RICCIOTTI a p. II

Il colloquio Parla il vicepresidente della Commissione di Bruxelles

«Coesione e flessibilità la ricetta per l'Unione Italia ponte europeo»

di MICHELE RICCIOTTI

Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea, interviene a **Feuromed** nel giorno in cui il Consiglio europeo si riunisce. L'Italia ha promosso nelle alte sedi europee due iniziative: una missione sotto l'egida dell'Onu per sbloccare lo stretto di Hormuz e, in secondo luogo, la proposta di calmierare i prezzi dell'energia tramite la sospensione delle tasse sulla CO2.

Vicepresidente, pensa che le due proposte possano essere discusse e accolte nelle sedi europee?

«Su entrambe le questioni la Commissione ha cercato di andare nella direzione di una composizione e di un approccio unitario. Sul tema del rincaro dei prezzi, è evidente che c'è una discussione in corso che dovrà tenere conto di sensibilità diverse da parte dei paesi membri. Alcune scelte hanno infatti impatti differenti a seconda dello Stato in cui vengono applicate. La presidente von der Leyen ha inviato una lettera al Consiglio individuando alcuni punti fondamentali in vista di questi due giorni. In questo complesso momento storico l'Europa deve dare segnali di unità. La mia esperienza mi dice che trovare un giusto compromesso sarà fondamentale».

Nelle ultime settimane in effetti l'Europa ha dato alcuni segnali di unità. Ma ci si interroga

anche sull'opportunità, per l'Ue, di costruirsi come potenza, con una forza strategica che consenta all'Europa di competere nel mondo del duopolio Cina-Stati Uniti. Su questo obiettivo c'è convergenza dei paesi membri?

«Per l'Europa oggi la strada è obbligata, ed è quella di lavorare in una doppia direzione: la prima è quella della dimensione internazionale, rafforzando dialogo e opportunità commerciali e potendo così competere in modo adeguato a livello globale (pensiamo alle intese con il Mercosur e con l'India). In secondo luogo, bisogna lavorare per rafforzare il mercato unico interno all'Unione. Ricordo il provvedimento che è appena stato varato dalla Commissione, il 28esimo regime, fondamentale per facilitare l'azione delle imprese all'interno del contesto europeo. Queste due direzioni, quella interna e quella esterna, devono procedere di concerto. A questo proposito, ricordo anche che per la prima volta è stato nominato un commissario per la semplificazione. Poi ci sono altri temi importanti come quello dell'energia – di cui tocchiamo con mano l'importanza in questi giorni – e quello delle terre rare. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di avere un'Europa più semplificata e flessibile, una flessibilità che ci consenta anche di riallocare le nostre risorse in base ai nuovi scenari del mondo che cambia».

La politica di coesione ha un

ruolo nell'integrazione dei mercati europei?

«Fin dall'inizio del mio mandato ho individuato la necessità di modernizzare la politica di coesione. Non si può rafforzare la competitività se non salgono a bordo tutti i cittadini europei, a partire da quelli delle aree più disagiate. Dobbiamo rafforzare i principi della politica di coesione affinché si riducano le disparità. Attualmente la politica di coesione riguarda un terzo del bilancio europeo. Lo scorso anno ho presentato in Commissione una proposta di revisione dell'attuale bilancio proprio per adeguare le politiche europee alle nuove sfide. Ad esempio, non si può pensare di spendere le risorse così come si era immaginato di impiegarle prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Abbiamo dato quindi la possibilità agli stati membri di rimodulare e riallocare le risorse su cinque priorità: l'acqua, la casa, l'energia, la competitività e la difesa».

Queste strategie sono sufficienti di fronte alle emergenze che impattano sull'Europa o biso-



gna immaginare un nuovo debito pubblico europeo?

«È un dibattito che deve partire dal Consiglio Ue. La mia impressione è che non si sia ancora trovata una visione comune su questo. La Commissione ha presentato un bilancio ambizioso, ora bisogna vedere cosa accadrà nelle prossime discussioni del Consiglio e vedere se il bilancio verrà condiviso. Questo offrirà già un'indicazione importante. In questa fase, alcune politiche meritano investimenti adeguati. Qualche settimana fa ho presentato la strategia per le regioni di confine con la Russia. Nella proposta di revisione della politica di coesione, i paesi baltici hanno presentato uno spostamento di risorse sulla difesa. Questo perché in quei paesi al problema della difesa si aggiunge quello della tenuta sociale dovuta alla migrazione da quei territori. Per questo c'è bisogno di un approccio in grado di leggere le nuove esigenze di fronte a cui ci troviamo».

Il prestito di 90 miliardi all'Ucraina è bloccato dal veto dell'Ungheria. La revisione della governance è un tema ineludibile nel processo di integrazione europea?

«Sicuramente l'Europa ha bisogno di una maggiore rapidità d'azione che, su tante questioni, ha già avuto. Il tema di una riorganizzazione interna per garantire efficacia e rapidità è sicuramente centrale, ma la sfida in questa fase è anche quella di trovare una convergenza con i mezzi a disposizione».

La crisi di Hormuz porta con sé tre rischi nel Mediterraneo: quello energetico, quello terroristico e quello migratorio. I singoli paesi dovranno trovare una regia più forte per far fronte a questi rischi?

«Nella proposta di bilancio 2028-2034 la Commissione ha raddoppiato le risorse sull'immigrazione. Il dialogo con i paesi della sponda mediterranea è centrale; il protagonismo dell'Italia e dell'Europa è decisivo. Si tratta adesso di capire quale sarà l'evoluzione del conflitto in medio oriente per capire come poter costruire strumenti di sostegno e prevenire fenomeni di rischio come quelli che ha indicato. Bisogna capire che il Mediterraneo ha un enorme potenziale. Nei nuovi portafogli attivati dalla Commissione c'è anche quello del Mediterraneo e della sua proiezione esterna, a testimonianza della propensione dell'Europa a lavorare in questo senso, ad esempio con il *global Europe*. In questo progetto l'Italia può diventare un ponte europeo».

Intervista a *Raffaele Fitto*



L'annuncio

*«Il prossimo
bilancio
è ambizioso»*

Il commento

*«Decisivo
ridurre il gap
fra i territori*



L'incarico Dal 1° dicembre 2024 Raffaele Fitto è vicepresidente esecutivo della Commissione europea

Prodi: «L'Ue la smetta di dividersi»

di MARIANNA ORSI a pp. VI-VII

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

«Ue ancora troppo divisa: diventi soggetto unitario altrimenti sarà schiacciata»

*A Feuromed
l'ex premier
indica la strada
per il rilancio
del Continente*

di MARIANNA ORSI

Dalla guida dell'Iri negli anni Ottanta alla presidenza del Consiglio dei ministri, visionario dell'Europa unita economicamente e politicamente, Romano Prodi è il simbolo della sinistra progressista della seconda Repubblica. Da sempre sostenitore di un'Europa più unita e autonoma, in occasione di **Feuro-med** Prodi ha insistito sulla necessità di superare i limiti dell'unanimità e costruire una vera politica estera e di difesa comune. Negli ultimi anni è intervenuto nel dibattito pubblico come osservatore autorevole delle dinamiche globali, con particolare attenzione ai rapporti tra Europa, Stati Uniti e Cina e al ruolo strategico del Mediterraneo. Ed è proprio in questo contesto, in un mondo segnato da nuove tensioni geopolitiche, dalla competizione tra grandi potenze e da profonde trasformazioni economiche, che il futuro dell'Europa torna al centro del dibattito politico. In questo scenario che si inserisce anche il ruolo del Mediterraneo e del Mezzogiorno, tornati negli ultimi anni al centro di nuove dinamiche di crescita.

Professor Prodi, in questo scenario complesso l'Europa sembra vo-

I CONTRASTI

«Unione spaccata sulla risposta da indirizzare a Stati Uniti sempre più autonomi»

LA GOVERNANCE

«Indispensabile superare la regola dell'unanimità: non si decide sempre a 27»

LA SUPERPOTENZA

«Con la Cina occorrono norme condivise specialmente su commercio e concorrenza»

ler accelerare su integrazione, innovazione e transizione energetica. Come giudica l'attuale direzione?

«C'è un elemento che più di altri chiarisce il momento che stiamo vivendo: la crescente autonomia degli Stati Uniti rispetto all'Europa. Vicende recenti, come la crisi iraniana, hanno dimostrato che Washington non tiene conto delle posizioni europee. Questo ha prodotto reazioni diverse tra i Paesi membri: chi ha invocato una risposta dura, chi ha mantenuto una posizione più prudente e chi si è allineato agli Stati Uniti. Il risultato è un'Europa divisa, incapace di esprimere una linea comune. E senza unità politica non si può costruire una vera integrazione».

Il superamento dell'unanimità può rappresentare una svolta?

«È un passaggio fondamentale. Negli ultimi tempi anche la Germania ha iniziato, con cautela, a mettere in discussione questo principio. È un segnale importante, perché l'unanimità blocca qualsiasi decisione. Tuttavia, siamo ancora in una fase interlocutoria: non c'è una scelta definitiva e si teme la creazione di egemonie. Ma senza un cambiamento delle regole decisionali, l'Europa resterà paralizzata di fronte alle grandi sfide

globali».

Se l'unanimità non viene superata, le cooperazioni rafforzate sono una soluzione praticabile?

«Non sono la soluzione ideale, ma sono l'unica possibile nel breve periodo. In un sistema così complesso è inevitabile che si formino gruppi di Paesi che avanzano insieme su singoli temi. L'importante è che questo avvenga in modo strutturato e non occasionale. L'Europa non può procedere sempre a 27 su tutto: serve flessibilità, ma anche una direzione chiara».

Quale do-



vrebbe essere il nucleo trainante dell'Europa?

«Storicamente sono stati Francia e Germania, ma da soli non bastano più. Serve un gruppo più ampio che includa anche Italia, Spagna e possibilmente Polonia. Bisogna che questo gruppo di Paesi creino sulle grandi questioni un nucleo importante, diventando la forza traente dell'Europa che così può avere una politica. L'Italia, in particolare, ha sempre svolto un ruolo essenziale: non tanto come motore principale, ma come elemento di equilibrio, capace di costruire consenso. Senza questo ruolo di mediazione, molte decisioni non sarebbero mai state prese. È una funzione meno visibile, ma decisiva».

Serve anche una formalizzazione di queste cooperazioni?

«Sì, perché senza regole comuni non si costruisce nulla di duraturo. L'esempio dell'euro è molto chiaro: è nato con un gruppo ristretto di Paesi, ma su basi istituzionali solide, con una banca centrale e regole vincolanti. Questo è il modello da seguire: un nucleo stabile che possa prendere decisioni efficaci e vincolanti per chi ne fa parte».

Sul fronte commerciale, l'Europa si trova tra Stati Uniti, Cina e nuovi mercati emergenti. Qual è la strategia giusta?

«Bisogna partire da un dato: gli Stati Uniti rappresentano una quota importante, ma limitata, del commercio mondiale. Non possiamo pensare che tutto ruoti attorno a quel mercato. Se gli americani scelgono politiche più chiuse, l'Europa deve necessariamente diversificare sentendo il bisogno di aprirsi ad altri mercati, ma sono mercati che si devono ancora formare. Guardando al Mercosur possiamo dire che è un bel passo in avanti ma occorre fare attenzione perché ancora non è finalizzato del tutto. Guardando ancora all'India e ad altre aree in crescita possiamo dire che c'è potenzialmente qualcosa di grande anche se non si ha ancora la struttura così compatta come quella della Cina, ma è una bella scommessa per il futuro. Questa è una strategia complessa, che richiede tempo, ma è indispensabile».

E la Cina?

«È il nodo più delicato. Il nostro deficit commerciale è molto elevato e riguarda ormai tutti i settori, dalla manifattura tradizionale alle tecnologie avanzate. Se questa situazione continua, rischiamo una rottura. Per evitarlo, serve un accordo che definisca regole condivise su commercio, produzione e concorrenza. Ma per negoziare con la Cina bisogna presentarsi uniti, ed è proprio ciò che oggi manca».

Le sfide interne - innovazione, energia, sicurezza - sono davvero decisive?

«Sono determinanti. I rapporti Draghi e Letta indicano con chiarezza le priorità: rafforzare la capacità innovativa, gestire la transizione energetica senza perdere competitività e costruire una vera sicurezza comune. Se non facciamo progressi su questi tre fronti, l'Europa rischia di perdere progressivamente peso economico e politico. Non è una questione teorica: è una necessità concreta».

C'è anche un problema di ruolo globale dell'Europa?

«Sì, ed è evidente. Dal punto di vista economico siamo paragonabili agli Stati Uniti, il loro pil è di 29mila miliardi di dollari, quello dell'Unione Europea è di 28mila miliardi quindi non siamo lontani, se poi ci aggiungiamo Norvegia, Svizzera e Regno Unito appena fuori dall'Europa ma nell'area economica il dato è pressoché identico, ma non riusciamo a tradurre questa forza in capacità politica e militare. Questo squilibrio ci rende vulnerabili. L'obiettivo deve essere quello di colmare questo divario: diventare un attore completo, capace di incidere nelle dinamiche globali».

Guardando al Mezzogiorno, si registrano segnali di crescita. Sono duraturi?

«Ci sono segnali incoraggianti, soprattutto in alcune città come Napoli e Bari. Ma perché questa crescita diventi strutturale serve una visione più ampia, che rimetta il Mediterraneo al centro delle politiche europee. Senza questa dimensione, lo sviluppo del Sud rischia di restare limitato e discontinuo».

Il Mediterraneo è davvero così strategico?

«Assolutamente sì. È un'area cruciale per l'economia e per la stabilità geopolitica, ma l'Europa non la presidia adeguatamente. Al contrario, altri attori stanno aumentando la loro influenza. Serve una strategia che colleghi lo sviluppo del Mezzogiorno a quello del Nord Africa, creando un sistema integrato».

Il Piano Mattei può rappresentare un cambio di passo?

«È un segnale positivo, perché va nella direzione giusta. Tuttavia, per essere davvero efficace deve essere inserito in una strategia europea. L'Unione è già il principale donatore

verso l'Africa, ma agisce in modo frammentato. Senza coordinamento politico, queste iniziative rischiano di perdere efficacia».

Qual è, in sintesi, la sfida principale per l'Europa?

«Diventare finalmente un soggetto politico unitario. Abbiamo le risorse economiche e le competenze, ma senza capacità decisionale restiamo deboli. Il rischio è quello di essere schiacciati tra le grandi potenze. Per evitarlo, serve un salto di qualità nell'integrazione. È una scelta non più rinviabile».

Intervista a Romano Prodi



*«Cinque Stati
devono guidare
il cambiamento»*

feuromed
Festival Euromediterraneo dell'economia

**NAPOLI • 18 - 20
MARZO 2026**

Centro Congressi Federico II
Via Partenope, 36

Energie per la Crescita

**energia • capitale umano
industria • infrastrutture
mare • sanità
demografia • Finanza
agriFood • innovazione**

**VENERDÌ 20
MARZO**

COMPETITIVITÀ, SOCIETÀ, FUTURO

PROGRAMMA

9.30 – Saluti

Matteo De Lise – Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli

Alessandro Barbano intervista **Pier Carlo Padoan** – Presidente UniCredit

PANEL 8 – INDUSTRIA Le energie della produzione per rilanciare la crescita

Panel: Moderatore **Ciriaco Viggiano**

- **Patrizio Bianchi** – Ministro dell'istruzione nel governo Draghi
- **Salvatore De Vita** - Commissione EU – Economic Counselor
- **Riccardo Gallo** - Presidente Osservatorio delle Imprese, Sapienza - Università degli Studi di Roma
- **Marco Leonardi** - Prof. di Economia, Università degli studi di Milano, già capo del dipartimento di programmazione economica nel governo Draghi
- **Costanzo Jannotti Peci** - Presidente dell'Unione Industriali Napoli
- **Michele Vitiello** - Segretario Generale World Energy Council Italia

Alessandro Barbano intervista **Federica Guidi** – Presidente Duca di Energia.

PANEL 9 – AGRIFOOD Dalla terra alla tavola: l'agroalimentare italiano nella sfida dei mercati internazionali

Monica Giandotti intervista **Andrea Illy** - Presidente di Illycaffè
Monica Giandotti intervista **Luigi Scardamaglia** - CEO Filiera Italia

Monica Giandotti intervista **Massimiliano Giansanti** - Presidente Confagricoltura

Panel: Moderatore **Vittorio Ferla**

- **Riccardo Calcagni** – Ceo Besanagroup
- **Gianni Galaverna** - Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti, Università degli Studi di Parma
- **Mariarosaria Simeone** - Prof. Economia e Politica Agroalimentare - Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Napoli Federico II
- **Francesco Zecca** - Prof. Economia Agraria ed Estimo, Dipartimento Management, Sapienza - Università degli Studi di Roma

NETWORKING LUNCH

14:00 PANEL 10 – SANITÀ E DEMOGRAFIA Meno nati, più anziani: energie contro il declino

Panel: Moderatore **Lia Romagno**

- **Tonino Aceti** - Presidente Salutequità
- **Gianpiero Della Zuanna** - Professore di Demografia e Accademico dei Lincei
- **Riccardo Puglisi** - Ordinario in Scienza delle Finanze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Pavia

PANEL 11 – INNOVAZIONE Innovare per crescere: l'Italia che sfida il futuro

Panel: Moderatore **Vittorio Ferla**

- **Emanuele Cacciatore** - Innovation, Consulting and Partnerships Senior Director – Gruppo Engineering
- **Carlo Alberto Carnevale Maffè** - Professor of Strategy, SDA Bocconi School of Management
- **Valerio Mosca** - LUISS Guido Carli - Professore in Markets, Regulations and Law
- **Emanuele Spampinato** - Amministratore Delegato di Harmonic Innovation Group
- **Giorgio Ventre** - Professore di Ingegneria Informatica, Università di Napoli Federico II

Alessandro Barbano intervista **Pina Picierno** – Vicepresidente del Parlamento Europeo

Antonio Tajani - Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CHIUSURA LAVORI GIORNO 3

SCAN ME



PROGRAMMA
COMPLETO

feuromed.eu



IL DIBATTITO

Stagnaro (Istituto Bruno Leoni): «L'Ets meccanismo efficiente»



”Le energie della transizione nel mondo che cambia”, questo il titolo del quinto panel del convegno Feuromed organizzato dall’Altravoce, il secondo della giornata di ieri. Tanti gli esperti che sono intervenuti nella tavola rotonda: dal Past Presidente di Arera Stefano Basseghini al CEO di Cetena Fincantieri Massimo Debenedetti. Ancora, hanno preso la parola il presidente di Nomi-sma Energia Davide Tabarelli, il Chief Strategic Studies & Innovation Officer di Snam Claudio Farina, il Presidente del Cirten Marco Enrico Ricotti e il direttore ricerche e studi dell’Istituto Bruno Leoni Carlo Stagnaro (nella foto). Quest’ultimo ha incentrato il suo intervento sul tema degli Ets, al centro delle sedute del Consiglio europeo di questi giorni: «Per capire la riforma bisogna capire qual è l’oggetto che si sta riformando. La premessa degli Ets è che si vogliono ridurre le emissioni. Ci sono due modi per farlo: il primo è dire che ogni singola impresa deve ridurre le proprie emissioni. Un altro modo è dire che l’importante è che ci sia una riduzione complessiva, a prescindere dalla riduzione delle emissioni di ciascuna singola impresa. Questo è un meccanismo efficiente, perché noi non conosciamo i costi che ciascuna singola impresa deve affrontare per poter ridurre le emissioni», ha detto Stagnaro.



LE INFRASTRUTTURE

Zanuzzi (Terna): «Investimenti per 17 miliardi sulle rinnovabili»



«La transizione energetica sta richiamando tanti investimenti su impianti di produzione dell'elettricità da fonte solare o eolica, soprattutto nel Centro-Sud. Una delle principali sfide è connettere questi nuovi impianti alla rete nazionale esistente, trasportare questa energia verso i centri di consumo e interconnettere il nostro sistema con quello dei Paesi confinanti, il che è ulteriore garanzia di efficienza della rete e di sicurezza energetica». Pier Francesco Zanuzzi (nella foto), direttore della rete di trasmissione nazionale di Terna, lo ha sottolineato durante la seconda giornata del Festival euromediterraneo dell'economia che si concluderà oggi a Napoli, nel centro congressi dell'università "Federico II". Terna ha avviato un piano di investimenti di circa 17 miliardi, da realizzare in cinque anni, che prevede opere importanti: alcune collegheranno le principali isole italiane con la terraferma, altre saranno dorsali in grado di trasportare l'energia da un capo all'altro del Paese. Un esempio è il Tyrrhenial Link, collegamento sottomarino che unirà la Sardegna alla Sicilia e la Sicilia alla Campania: un'opera da tre miliardi di euro che consentirà di trasportare verso il Nord l'energia prodotta sulle isole e nella parte meridionale dell'Italia. L'Adriatic Link, invece, unirà l'Abruzzo alle Marche per favorire l'immissione in rete dell'energia pulita e trasportarla verso il Nord.



Schillaci: «Esami diagnostici in aumento ma vanno fatti solo quando servono»

Liste d'attesa, il ministro della Salute a **Feuromed**. Zangrillo: puntare sul merito

Il dibattito

«Se vogliamo avere ancora un Servizio sanitario nazionale è necessario ridurre i futuri malati. Come? Facendo prevenzione sin dai primi anni della persona». Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in videocollegamento al festival **Feuromed**, la tre giorni promossa da *l'Altravoce*, il quotidiano diretto da Alessandro Barbano, che si conclude oggi a Napoli, ha detto anche che bisogna aumentare i fondi alle Regioni sulla prevenzione. E sulle liste d'attesa ha aggiunto: «Dai nostri dati emerge che gli esami sono aumentati anche del 20% in alcune Regioni, ma bisogna ricordare che gli esami vanno fatti quando servono. Faremo una campagna di comunicazione ad hoc».

Il ministro ha toccato il tema della riforma della medicina di base: «Il modello del medico di famiglia che lavora da solo è finito, il futuro è la medicina territoriale con le Case di comunità, a cui il Pnrr destina 7 miliardi. A che punto siamo? Ci sono delle variazioni tra le Regioni — ha spiegato — ma il problema è la carenza di medici di base, a cui occorre dare lo stesso trattamento economico di chi sceglie altre specializzazioni».

Di merito nella Pubblica amministrazione ha parlato il ministro Paolo Zangrillo, che ha elaborato il ddl che porta il suo nome, per legare gli stipendi e le carriere dei dirigenti ai risultati anziché ai titoli. «Oggi il 98% dei dipendenti pubblici — ha esordito — riceve a fine anno la valutazione "eccellente", senza che ciò valorizzi il merito, cosa che fa il

ddl se verrà approvato. Spiace dirlo — ha poi aggiunto — ma nella Pubblica amministrazione non c'è una propensione al cambiamento, ma bisogna provarci». Per Carlo Cottarelli, ex commissario alla Spending review, non è così che si cambiano le cose. «Nel ddl è scritto che in un anno solo un terzo dei dipendenti può ottenere una valutazione massima, ma a rotazione in tre anni tutti possono conseguirla. Senza un mandato popolare — è stata poi la riflessione — una seria riforma sul merito non si farà mai». In videocollegamento da Bruxelles è intervenuto il vice presidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto. «La politica di Coesione, i cui programmi furono sottoscritti nel 2019, va modernizzata — ha sostenuto — e adattata alle nuove sfide, con una parte dei fondi che potrebbero essere spostati sulla difesa, a partire dai Paesi baltici». Nell'intervento di Romano Prodi, l'ex presidente della Commissione Ue ha sottolineato che «se l'Europa non si mette assieme è un pasticcio», ed ha aggiunto che «se gli Usa si vogliono isolare bisogna guardare ad altri mercati, anche alla Cina. Ma con Pechino dobbiamo essere saggi a trattare, perché l'Ue ha un enorme passivo negli scambi». Infine, su un Mezzogiorno che cresce più del Nord grazie agli effetti del Pnrr, Prodi ha detto che «da Napoli e Bari arrivano bei segnali, ma per consolidare questo processo il Mediterraneo dev'essere al centro delle attenzioni», e per questo ha proposto un «Piano Mattei Plus» da implementare a livello europeo.

Francesco Parrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orazio Schillaci Ministro della Salute



feuromed
Festival Euromediterraneo dell'economia

Energie per la Crescita

energia • capitale umano • industria • infrastrutture • mare
sanità • demografia • finanza • agrifood • innovazione

NAPOLI • 18 - 20 MARZO 2026

Centro Congressi Federico II
Via Partenope, 36

SCAN ME



PROGRAMMA
COMPLETO

feuromed.eu



In collaborazione con



Parlamento europeo

con il patrocinio di



L'intervento al Feuromed di Napoli

Il ministro Schillaci

«Le liste d'attesa restano un problema»

*Parla il delegato alla Salute del Governo Meloni:
«Medici di base, ormai i giovani non vogliono farlo»*

Vincenzo Lamberti



Il ministro della Salute del Governo Meloni, Orazio Schillaci, è intervenuto in video conferenza al [Feuromed](#), il Festival euromediterraneo dell'economia

Napoli. Una sanità più moderna, capace di integrare ospedali e territorio, ma soprattutto in grado di rispondere all'annosa piaga delle liste d'attesa. È questo il cuore del messaggio lanciato dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenuto in video collegamento al [Feuromed](#), il Festival euromediterraneo dell'economia in corso nel capoluogo campano.

Il ministro Schillaci e le

liste d'attesa.

“C'è una legge che fa chiarezza sulle liste d'attesa che sono un problema annoso, ma i dati dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero degli esami fatti, in alcune Regioni oltre del 20 per cento” ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci.

“E' un processo che si sta affinando, è un problema non solo di risorse ma di efficientamento di quello

che c'è pertanto lavoreremo molto prossimamente per migliorare anche con il nuovo direttore generale di Agenas e con le Regioni e avvieremo anche una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere come poter richiedere in modo efficace gli esami di cui hanno bisogno” le parole del delegato alla sanità del Governo Meloni.

Il problema dei medici dei pochi medici di base



“Oggi sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base, è una professione in crisi e credo che vada rivista. La medicina generale va riformata in un’ottica più moderna nell’interesse dei cittadini” ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci. Il ministro ha spiegato che “il primo punto da affrontare è far diventare la medicina generale una specializzazione di tipo universitario perché i giovani devono avere lo stesso trattamento sia del titolo accademico che conseguono che economico di chi sceglie un’altra specializzazione perché se c’è meno attrattività dobbiamo far sì che sia recuperata. Il secondo punto - ha proseguito - è il rapporto con il territorio: dobbiamo vedere i medici di medicina generale lavorare in gruppo, dobbiamo vederli impegnati nelle case di comunità e dobbiamo ridurre gli aspetti burocratici a cui oggi sono chiamati per recuperare l’attività legata al rapporto con i pazienti” ha sostenuto il ministro.

Il riferimento è al dato, pubblicato l’altro giorno dalla Fondazione Gimbe sullo stato di salute della medicina territoriale. In Italia mancano oltre 5.700 medici di famiglia e “sempre più cittadini faticano a trovarne uno vicino a casa”, tanto che in 18 Regioni si registra una carenza e le situazioni più critiche sono in Lombardia, Veneto e Campania. Carenza che è “un problema ormai diffuso” e andrà aumentando velocemente: se tra il 2019 e il 2024 il numero di medici di medicina generale è diminuito di ben 5.197 unità, di qui al 2028 i pensionamenti stimati sono 8.180. A fare il punto è la Fondazione Gimbe che sottolinea come la riduzione vada di pari passo con un aumento dei bisogni di cura: nel 2025 gli over 65 erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà con due o più malattie croniche.

Pnrr, violazioni inaccettabili tra le Regioni

“Sul Pnrr abbiamo un’interlocuzione continua con le Regioni, c’è qualche inaccettabile variazione tra Regione e Regione, ma siamo nei tempi del Pnrr e continueremo a dialogare con le Regioni”. Così Orazio Schillaci in video collegamento al **Feuromed** in corso a Napoli. Il ministro ha inoltre sottolineato la necessità di “modernizzare la sanità italiana creando un sistema equilibrato tra ospedali e medicina territoriale per un Servizio sanitario nazionale che sia più moderno ma conservandone i principi di uguaglianza, gratuità e di attenzione ai più fragili”.

Il braccio di ferro sulla sanità campana.

Se da un lato il Ministro Schillaci parla di “sistema equilibrato”, la Campania vive da anni una complessa realtà amministrativa legata al commissariamento sanitario, terminato formalmente ma i cui strascichi alimentano ancora oggi un acceso dibattito politico.

Il centrodestra e il Governo nazionale spesso ribattono sottolineando che, nonostante l’uscita dal commissariamento, i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in Campania mostrano ancora criticità in diverse aree.

La tensione resta alta sul tema del “Piano di Rientro”: sebbene la Campania non sia più commissariata, resta soggetta a monitoraggi stretti. La richiesta di Napoli è quella di una “parità di condizioni” reale rispetto alle regioni del Nord, mentre il tavolo ministeriale continua a pretendere standard di efficienza che, complice la carenza di personale citata dallo stesso Schillaci, restano difficili da raggiungere in modo omogeneo su tutto il territorio regionale. Una battaglia che si sposta adesso anche nelle aule del Parlamento tra maggioranza e opposizione.

Vai all'articolo <https://www.agenzianova.com/news/hormuz-fitto-la-priorita-e-capire-levoluzione-del-conflitto-il-mediterraneo-e-decisivo-per-lue/>

giovedì, 19 Marzo 2026

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Abbonamenti](#)

[Area Clienti](#)

[f](#) [@](#) [in](#) [X](#) [v](#)



[Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Metropoli](#) [Difesa](#) [Energia](#) [Infrastrutture](#) [Salute](#) [Gallery](#)

[Area Clienti](#)

Hormuz, Fitto: La priorità è capire l'evoluzione del conflitto, il Mediterraneo è decisivo per l'Ue

"Non è un caso che nella nuova Commissione europea sia stato attivato anche il portafoglio del Mediterraneo e che nella proposta di bilancio sia previsto uno dei capitoli più importanti, quello del Global Europe"

Napoli, 19 Marzo 2026 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



La priorità, in questo complesso scenario internazionale di conflitto che ha portato al blocco dello stretto di Hormuz, "è capire quale sarà

Ultime notizie

[Kallas: "Guerra in Ucraina legata a quanto accade in Medio Oriente, la Russia guadagna dalla situazione"](#)

[Hormuz, Tajani: "Auspico azione Onu più forte di quanto accaduto in Ucraina"](#)

[Ministeri e Guardia di Finanza avviano controlli a tappeto sul rispetto dei prezzi dei carburanti](#)

[Roma: arrestati due uomini per una rapina in un supermercato in zona Cinquina a novembre](#)

[Cipess, Morelli: "Oltre 180 milioni di euro per investimenti territoriali in Basilicata"](#)

l'evoluzione del conflitto per valutare come costruire strumenti di sostegno e avere anche un protagonismo teso a rafforzare il processo di pace e individuare soluzioni che possano prevenire fenomeni che potrebbero costituire difficoltà". Lo ha detto **Raffaele Fitto**, vicepresidente esecutivo della Commissione europea, intervenendo in collegamento a Feuromed, il Festival euromediterraneo dell'economia, in corso a Napoli.

"Dobbiamo avere la capacità di guardare avanti e capire che il potenziale che oggi il Mediterraneo ha per noi è decisivo", ha aggiunto Fitto. "Non è un caso – ha proseguito – che nella nuova Commissione europea sia stato attivato anche il portafoglio del Mediterraneo" e che nella proposta di bilancio sia previsto "uno dei capitoli più importanti, quello del Global Europe", con l'obiettivo "di rafforzare la dimensione esterna dell'Europa". "L'Europa ha una sua proiezione naturale e la dimensione mediterranea diventa decisiva", ha proseguito Fitto.

Quanto all'Italia, essa è "un ponte naturale" che "può diventare sempre di più un ponte europeo in questa dimensione". Da qui la necessità, ha concluso, di "rafforzare la dimensione mediterranea", anche attraverso il dialogo tra istituzioni e stakeholder, per «individuare le giuste soluzioni e le migliori prospettive".

Leggi anche altre notizie su [Nova News](#)

[Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp](#)

Seguici sui canali social di Nova News su [Twitter](#), [LinkedIn](#), [Instagram](#), [Telegram](#)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Altre notizie

[cuba](#) [La Russia invia due carichi di petrolio e gas a Cuba sfidando l'embargo Usa](#)

[Regno Unito, Khan: "Un destino inevitabile e necessario è tornare nell'Ue"](#)

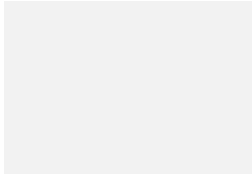
[Regno Unito: a Indra la gestione del sistema di biglietteria del trasporto pubblico di Londra per 679 milioni](#)

[Haftar](#) [Libia: Haftar riorganizza i vertici militari, cambio ai comandi Sud e centro](#)

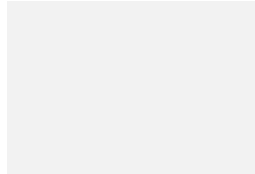
[Di Maio \(Ue\): "Attacchi ingiustificabili dell'Iran, pronti al supporto anche su sicurezza e difesa"](#)



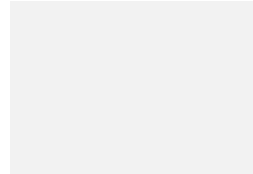
ARTICOLI CORRELATI



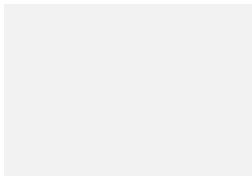
Il Regno Unito invia militari negli Usa per contribuire alla pianificazione della riapertura dello Stretto di Hormuz



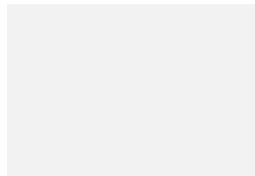
Crosetto: "Serve una missione Onu per garantire la sicurezza nello Stretto di Hormuz"



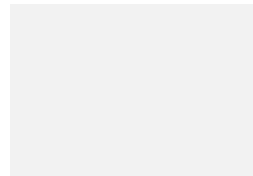
Regno Unito: esperti, si rischia il razionamento del carburante se non riapre lo Stretto di Hormuz



"Cnn": tre petroliere pachistane hanno attraversato lo Stretto di Hormuz negli ultimi dieci giorni



Starmer: "Il Regno Unito non sarà trascinato in una guerra più ampia in Medio Oriente"



Tajani: "Le missioni Aspides e Atalanta non si possono allargare allo Stretto di Hormuz"



©Copyright 2020-2026 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati. Gli articoli pubblicati sul sito Nova News possono essere citati senza consenso esplicito solo ed esclusivamente a condizione che: 1) sia copiata al massimo una frase del testo originale; 2) nell'articolo risultante sia inserito entro il secondo paragrafo di testo un hyperlink diretto al testo originale. Agenzia Nova Srl ricorrerà alle vie legali in tutti i casi in cui non siano rispettate le condizioni di cui sopra.

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010
Direttore responsabile Riccardo Bormioli. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.

[Contatti - Legal, Privacy & Cookie Policies](#)



Vai all'articolo <https://www.alanews.it/politica/prodi-senza-coesione-europea-resteremo-marginali-nello-scenario-globale/>



Prodi: un appello per una maggiore coesione europea - alanews | News, Ultime notizie, Video e Foto in tempo reale

Napoli, 19 marzo 2026 – In un video messaggio inviato al Festival Euromediterraneo dell'Economia in corso a Napoli, Romano Prodi, ex presidente della Commissione europea, ha espresso un giudizio critico sulla situazione attuale dell'unità europea

alla luce delle tensioni legate all'episodio iraniano e della gestione complessiva della politica estera continentale.

Prodi, la sfida dell'autonomia europea e la frammentazione politica

Prodi ha sottolineato come l'episodio iraniano abbia evidenziato in modo lampante l'autonomia americana

rispetto all'Europa, che viene spesso ignorata nelle scelte strategiche globali. “

Se noi non ci mettiamo insieme è un pasticcio

“, ha detto, evidenziando la necessità di una maggiore coesione interna.

L'ex presidente ha descritto una situazione europea caratterizzata da posizioni divergenti: da un lato la linea estremista di Pedro Sánchez, dall'altro un atteggiamento più equidistante di Keir Starmer Emmanuel Macron, fino a posizioni più filo-Trump di alcuni paesi, tra cui l'Italia. “C'è un ordine sparso e se si continua così non andiamo molto avanti con l'unità europea

“, ha ammonito.

Il ruolo dell'Italia e la necessità di un gruppo trainante

Nel suo intervento, Prodi ha rilanciato la necessità di formare un nucleo di paesi forza

– Francia, Germania, Italia, Spagna e presumibilmente Polonia – che possa fungere da “motore” per una politica europea più unitaria e incisiva. “

L'Europa è sempre andata avanti con due motori, Francia e Germania, ma l'Italia è stata sempre indispensabile come colla per prendere decisioni

“, ha ricordato, rimarcando il ruolo cruciale del nostro paese nel processo di integrazione e nelle future strategie continentali.

L'ex presidente della Commissione europea ha inoltre ribadito la sua preoccupazione per la frammentazione politica interna dell'Europa, che indebolisce la capacità di incidere a livello globale, soprattutto in un momento in cui la politica estera e la difesa comune dovrebbero essere pilastri fondamentali dell'Unione.

Senza un gruppo coeso di paesi trainanti e una visione condivisa, l'Europa rischia di restare un attore marginale, incapace di difendere i propri interessi in un contesto internazionale sempre più complesso

Nei mesi recenti, Prodi è tornato a sottolineare nelle sue interviste come la stabilità del governo italiano

sia stata raggiunta a costo di un immobilismo politico e di una mancanza di riforme sostanziali, riflettendo

la difficoltà delle coalizioni attuali e l'urgenza di un rinnovamento politico europeo.

In questo quadro, il messaggio dell'ex presidente appare chiaro: l'Europa deve ritrovare la sua unità e la capacità di agire con determinazione e coesione, altrimenti rischia di perdere terreno nello scacchiere globale.

“IL Mercosur è un passo avanti, ma attenzione”

“

Mercosur

è un bel passo in avanti, ma attenzione perché non è ancora finalizzato del tutto

“. Così l'ex presidente della Commissione europea ed ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, in una video intervista al Feuromed. Prodi ha evidenziato che “

l'

potenzialmente è qualcosa di grande anche se non ha una struttura così compatta come la Cina

, ma è una bella scommessa per il futuro. Il problema grosso è la Cina perché il nostro passivo con la Cina è altissimo. Se siamo saggi

– ha proseguito –

dobbiamo trattare subito con i cinesi, bisogna dire loro che l'unico grande mercato è l'Europa e, secondo me, un accordo si può trovare

“.

Tuttavia, Prodi ha sottolineato che per arrivare a un accordo con la Cina è prima necessario un'intesa interna all'Europa perché – ha affermato – “

Il problema europeo è che non abbiamo accordo fra di noi e invece dobbiamo presentare ai cinesi una bella piattaforma e dirgli: prendere o lasciare perché entrambi abbiamo interesse a proseguire il commercio

“.

Vai all'articolo <https://www.azsalute.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

19 Marzo 2026
di Redazione AZS

NAPOLI (ITALPRESS) – *“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. *“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”*.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. *“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo*

pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”.

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).



Pubblicato da: [Redazione AZS](#)

Condividi questo servizio



Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/a-napoli-il-festival-feuomed-forum-dedicato-alle-strategie-di-crescita-del-paese-121_2026-03-19_TLB.html



A Napoli il Festival Feuomed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Teleborsa › economia
A Napoli il Festival Feuomed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese (Teleborsa) - 'Energie per la crescita': con questo titolo si accedono i riflettori per Feuomed, il Festival Euromediterraneo

dell'economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal quotidiano l'Altravoce, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea. "Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato Alessandro Barbano, direttore del quotidiano l'Altravoce - Il futuro dell'Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell'Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l'Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c'è un Consiglio, dove l'Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello Stretto di Hormuz, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza", ha concluso. Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre gironi di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo. Secondo Davide Tabarelli, Presidente Nomina Energia, se si vuol "vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent'anni di mission trading system, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c'è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all'inizio insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare". Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, Carlo Cottarelli, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, "è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione." (Teleborsa) 19-03-2026 14:33

Vai all'articolo <https://www.calabriaok.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>



Sanità, Schillaci “Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - CalabriaOk

Condividi

NAPOLI (ITALPRESS) –

“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che

in alcune regioni tocca il 20% in più”.

Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci,

intervenedo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026.

“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi

– conclude –

vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr.

“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale

– prosegue Schillaci –

è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti –

conclude

– per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”.

– foto IPA Agency –

Vai all'articolo <https://www.catanzarook.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - CatanzaroOk

Condividi

NAPOLI (ITALPRESS) –

“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che

in alcune regioni tocca il 20% in più”.

Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci,

intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026.

“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi

– conclude –

vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr.

“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale

– prosegue Schillaci –

è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti –

conclude

– per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”.

– foto IPA Agency –

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.UJ001

Vai all'articolo <https://www.cosenzaok.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - CosenzaOk

CosenzaOk Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026 A cura di Redazione Top News Italtpress Condividi NAPOLI

(ITALPRESS) – “I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. “Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”. “Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. “Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”. – foto IPA Agency –

Vai all'articolo <https://distrettoeconomico.com/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>

19 marzo 2026 • 15:49:07 CET
Economia, business, innovazione.
Privacy Policy

Economia & Finanza
Politica
Innovazione
Italia
Salute
Ambiente
Buongiorno America
Giovani
Soccer Made in Italy



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

/ Salute / Di

NAPOLI (ITALPRESS) – *“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed 2026**. *“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”*.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. *“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”*.

– foto IPA Agency –

Search...

Articoli recenti

- [Cina-Italia, a Chongqing dialogo su design e rigenerazione urbana](#)
- [Mattarella riceve la laurea honoris causa a Salamanca: “Ue indispensabile per la pace, sappia dire di no ai conflitti”](#)
- [Lilt, al via la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica](#)
- [Lilt, al via la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica](#)
- [Giornata mondiale dell’acqua, Mascolo \(MM\) “Milano modello virtuoso”](#)

Commenti recenti

Archivi

- [Marzo 2026](#)
- [Febbraio 2026](#)
- [Gennaio 2026](#)
- [Dicembre 2025](#)
- [Novembre 2025](#)
- [Ottobre 2025](#)
- [Settembre 2025](#)
- [Agosto 2025](#)
- [Luglio 2025](#)
- [Giugno 2025](#)
- [Maggio 2025](#)
- [Aprile 2025](#)
- [Marzo 2025](#)
- [Febbraio 2025](#)
- [Gennaio 2025](#)
- [Dicembre 2024](#)
- [Novembre 2024](#)
- [Ottobre 2024](#)
- [Settembre 2024](#)
- [Agosto 2024](#)
- [Luglio 2024](#)



Vai all'articolo <https://etleboro.org/g/fe315fec00202bf41253de996f868688it/a-napoli-il-festival-feuomed-forum-dedicato-alle-strategie-di-crescita-del-paese>

Vai all'articolo <https://euroborSA.it/trenitalia-2027-regionali.aspx>

Futuro in corso.

PROVA A VINCERE
MILANO CORTINA 2026
CON PIRELLI

VILLA MAFALDA
24 ORE SU 24
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

HOME AMBIENTE & SOSTENIBILITÀ ATTUALITÀ AUTOMOTIVE CINEMA & CO. ARTE E CULTURA
ECONOMIA & FINANZA ESTERI INNOVATION LUXURY GIOVANI MENTI POLITICA SALUTE
TRUMPEIDE

ECONOMIA

19/03/2026

Trenitalia, piano da 2 miliardi: entro il 2027 l'80% dei regionali sarà di nuova generazione

Redazione



Cerca la notizia

PROVA A VINCERE
MILANO CORTINA 2026
CON PIRELLI

Concorso a premi promosso da PIRELLI Tyre S.p.A. valido dal 12 novembre 2025 al 30 dicembre 2025 con Estrazione Finale entro il 19 dicembre 2025. Partecipare € 0,70253 IVA inclusa con decurt. regolamento completo consultabile su www.pirelli.it



Il piano di sviluppo di Trenitalia punta a un significativo rinnovamento della flotta e al rafforzamento dell'offerta su scala nazionale e internazionale, con particolare attenzione al trasporto regionale e al Mezzogiorno. A delinearne i contenuti è stato l'amministratore delegato e direttore generale **Gianpiero Strisciuglio**, intervenuto a Napoli nel corso del **Feuromed 2026**, forum promosso dal quotidiano **L'Altravoce** in collaborazione con il Parlamento Europeo e con il patrocinio della Commissione Europea.

Trenitalia, piano da 2 miliardi: entro il 2027 l'80% dei regionali sarà di nuova generazione

Nel suo intervento, Strisciuglio ha sottolineato come il piano preveda, entro il primo semestre del 2027, una quota pari all'80% di treni regionali di ultima generazione. *«Continua il piano di sviluppo di Trenitalia per il trasporto regionale: nel primo semestre del 2027 arriveremo ad avere l'80% dei treni regionali di ultima generazione. La nostra flotta sarà la più giovane d'Europa, con un'età media fra i 5 e i 10 anni, mentre in Europa normalmente si va ben oltre i 20 anni. Gran parte di questi investimenti riguardano le regioni del Mezzogiorno, dove abbiamo potenziato in modo significativo il piano di sviluppo».*

Accanto al trasporto regionale, il gruppo ha avviato un ulteriore programma di potenziamento dell'alta velocità. *«Il nostro è un progetto ambizioso ma già concreto – ha affermato Strisciuglio – poiché accanto al Regionale, per l'Alta velocità abbiamo appena lanciato un ulteriore piano di potenziamento con 74 nuovi Frecciarossa 1000 da qui al 2030, per un investimento di due miliardi di euro solo sull'Alta Velocità. Il Frecciarossa 1000 è un convoglio riconosciuto a livello internazionale e continueremo a investire per rafforzare la nostra flotta».*

Nel corso dell'incontro, che ha riunito manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, l'amministratore delegato ha inoltre escluso aumenti tariffari, nonostante il contesto internazionale segnato da tensioni e possibili ripercussioni sui costi energetici. *«Voglio tranquillizzare tutti: non reagiremo alzando i prezzi. Anzi li confermeremo, sapendo l'importanza della mobilità e del diritto alla mobilità».* Strisciuglio ha riconosciuto che la pressione sui costi è



Per ricevere le notizie più importanti della giornata

ISCRIVITI



Vai all'articolo <https://finanza.lastampa.it/News/2026/03/19/a-napoli-il-festival-feuromed-forum-dedicato-alle-strategie-di-crescita-del-paese/MTIxXzIwMjYtMDM0MTI1VExC>

A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese

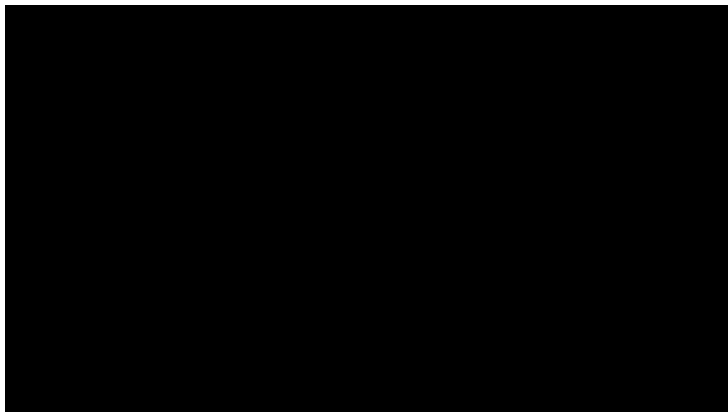
TELEBORSA

Publicato il 19/03/2026
Ultima modifica il 19/03/2026 alle ore 14:33



‘Energie per la crescita’: con questo titolo si accendono i riflettori per **Feuromed**, il Festival Euromediterraneo dell’economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal **quotidiano l’Altravoce**, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea.

“Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato **Alessandro Barbano**, direttore del quotidiano l’Altravoce - Il futuro dell’Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell’Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l’Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c’è un Consiglio, dove l’Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello **Stretto di Hormuz**, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza”, ha concluso.



Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre gironi di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell’Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo.

Secondo **Davide Tabarelli**, Presidente Nomina Energia, se si vuol “vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent’anni di **mission trading system**, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c’è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all’inizio

LEGGI ANCHE

17/03/2026



Feuromed 2026 al via a Napoli: confronto su crescita e ruolo del Sud

12/02/2026

Festival di Sanremo: Generali partner della 76esima edizione

19/01/2026

MangustaRisk, i grandi investitori a Cortina per l'edizione 2026

[Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

19/03/2026

Banca d'Italia presenta l'iniziativa EuroSteps Walking Challenge

19/03/2026

Mondadori, ricavi e redditività stabile nel 2025: dividendo sale del 10%

19/03/2026

Inclusione e opportunità di lavoro per giovani autistici: Generali Italia sostiene progetto PizzAutobus

19/03/2026

Eni, CdA propone buyback da 1,5 miliardi di euro con annullamento azioni per remunerare soci

[Altre notizie](#)

insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare”.

Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, **Carlo Cottarelli**, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, “è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione.”

Servizio a cura di **teleborsa**

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Vai all'articolo https://finanza.repubblica.it/News/2026/03/19/a_napoli_il_festival_feuromed_forum_dedicato_alle_strategie_di_crescita_del_paese-121/

Menu Cerca

la Repubblica **50**

ABBONATI

Seguici su:

Economia

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

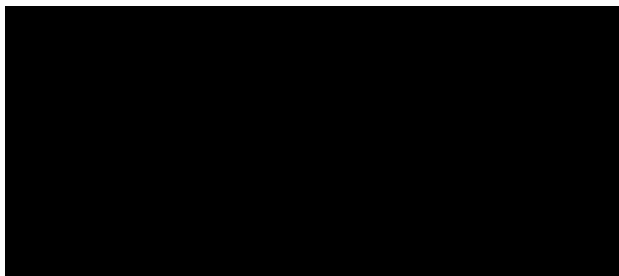
A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese



19 marzo 2026 - 14:38

(Teleborsa) - 'Energie per la crescita': con questo titolo si accedono i riflettori per Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal quotidiano l'Altravoce, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea.

"Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato Alessandro Barbano, direttore del quotidiano l'Altravoce - Il futuro dell'Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell'Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l'Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c'è un Consiglio, dove l'Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello **Stretto di Hormuz**, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza", ha concluso.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre gironi di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo.

Secondo **Davide Tabarelli**, Presidente Nomina Energia, se si vuol "vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent'anni di **mission trading system**, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c'è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all'inizio insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare".

Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, **Carlo Cottarelli**, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, "è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione."

powered by 

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

[Abbonati](#)**APP**[Iphone](#) | [Android](#)**SOCIAL****SUPPLEMENTI REPUBBLICA**

Affari e Finanza | Venerdì - Robinson

Vai all'articolo <https://gazzettadelsud.it/speciali/salute-e-benessere/2026/03/19/sanita-schillaci-8220nell8217ultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti8221-627f554b-2d81-4209-bacd-c9d1318ab7ab/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU Edicola digitale Cerca su Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sudonline Messina Calabria

HOME / SALUTE E BENESSERE / SANITÀ, SCHILLACI “NELL’ULTIMO ANNO SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL NUMERO DI ESAMI FATTI”

STAMPA AA

Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026

19 MARZO 2026

0 0 0



1 min.

Share icons

Oggi in edicola
Prima pagina

Gazzetta del Sud Gazzetta del Sud

Impianti energetici dell'Inas sotto attacco
Caro benzina, il governo taglia le tasse

Impianti energetici dell'Inas sotto attacco
Caro benzina, il governo taglia le tasse

LEGGI ADESSO

>> **Italpress**

NAPOLI (ITALPRESS) - "I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più". Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. "Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi - conclude - vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta".

"Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni", ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. "Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale - prosegue Schillaci - è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti - conclude - per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

- foto IPA Agency -

(ITALPRESS).

 **Caricamento commenti**



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

Mano dura del questore a Vibo: 8 Daspo e 5 fogli di via per i disordini a San Costantino e Vibo Marina

COSENZA

Spaccio nel centro di Scalea, arrestati due giovani:

Vai all'articolo <https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2026/03/19/sanita-schillaci-8220nell8217ultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti8221-af116941-5418-47ee-95c0-b87d5a5367a4/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

☰ MENU
Edicola digitale

🔍

f
✕
📷
📺
📡

GIORNALE DI SICILIA
Palermo

HOME > SALUTE E BENESSERE > SANITÀ, SCHILLACI “NELL’ULTIMO ANNO SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL NUMERO DI ESAMI FATTI”
🖨️ STAMPA
⊖ AA ⊕

Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026

19 MARZO 2026
😊 0 | 🗨️ 0 | 😊 0



>> Italtpress

NAPOLI (ITALPRESS) - "I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più". Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. "Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di

🕒
1 min.

🗨️

📤



fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi - conclude - vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta".

"Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni", ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. "Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale - prosegue Schillaci - è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti - conclude - per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

- foto IPA Agency -

(ITALPRESS).

Caricamento commenti



Ultime dalle province

PALERMO

Termovalorizzatori, arriva l'ok dall'Europa al Piano rifiuti della Sicilia

CATANIA

Risolto il giallo di Carlentini, ucciso e bruciato per un regolamento di conti: due arresti

MESSINA

Giornalista messinese bloccato a Managua, rilasciato dopo un controllo sui suoi orientamenti politici

Vai all'articolo http://www.h2oil.it/News/Item.aspx?id=121_2026-03-19_TLB

Chi siamo

ENERGIA
MACROECONOMIA
COMMODITIES



A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese

articolo pubblicato il 19 marzo 2026 - 14.33 in [Energia](#)



‘Energie per la crescita’: con questo titolo si accedono i riflettori per Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal quotidiano l'Altravoce, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea.

In Evidenza

[Eni, CdA propone buyback da 1,5 miliardi di euro con annullamento azioni per remunerare soci](#)



19/03/2026, 14:25

Il consiglio di amministrazione di Eni ha deliberato di sottoporre [...]

[Eni: EBITDA di Plenitude a oltre 2,5 miliardi di euro nel 2030, Enilive triplicherà a 3 miliardi](#)

19/03/2026, 14:10

Negli ultimi due anni, Eni ha attirato capitale da rilevanti player finanziari [...]



[Eni, oil&gas rimane pilastro della strategia: produzione cresce del 3-4% annuo fino al 2030](#)



19/03/2026, 14:05

"L'oil&gas rimane il pilastro della strategia di Eni".

[Eni, Descalzi: garantiamo resilienza e politica di remunerazione altamente attrattiva](#)

19/03/2026, 13:57

"Il caposaldo strategico di Eni rimane la coerenza, determinante in un contesto [...]



[Eni aumenta distribuzione target sul CFFO nel nuovo piano con investimenti in calo](#)



19/03/2026, 13:52

Eni, colosso energetico italiano, ha presentato oggi il proprio piano [...]

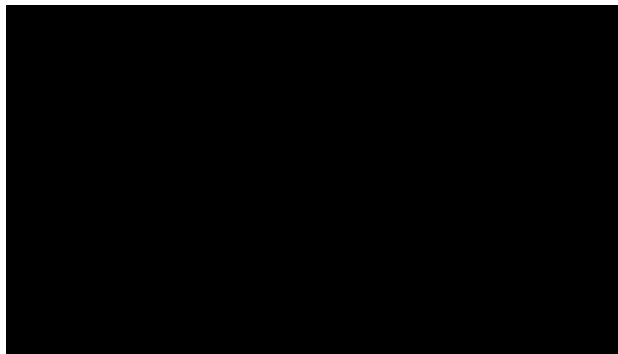
[Eni deconsolida Plenitude: AuCap da 1,5 miliardi di euro di cui almeno 1 miliardo da Ares](#)

19/03/2026, 13:43

Eni, colosso energetico italiano, ha avviato insieme agli attuali soci Ares ed [...]



"Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato Alessandro Barbano, direttore del quotidiano l'Altravoce - Il futuro dell'Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell'Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l'Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c'è un Consiglio, dove l'Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello Stretto di Hormuz, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza", ha concluso.



Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre giorni di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo.

Secondo Davide Tabarelli, Presidente Nomina Energia, se si vuol "vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent'anni di **mission trading system**, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c'è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all'inizio insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare".

PUBBLICITÀ

Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, **Carlo Cottarelli**, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, "è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione."



Focus

Usa, PhillyFed marzo sale contro le attese a 18,1 punti

19/03/2026, 14:15



Migliora contro le attese l'attività del settore manifatturiero nell'area di Philadelphia (Stati [...])

USA, richieste sussidi disoccupazione scendono inaspettatamente a 205 mila unità

19/03/2026, 13:59



Diminuiscono inaspettatamente le richieste di sussidio alla disoccupazione negli USA.

PhillyFed USA in marzo

19/03/2026, 13:35



USA, PhillyFed in marzo pari a 18,1 punti, in aumento rispetto al precedente 16,3 punti (la previsione era 8,3 punti).

USA, Richieste sussidi disoccupazione (WoW) nella settimana del 13 marzo

19/03/2026, 13:35



USA, Richieste sussidi disoccupazione nella settimana del 13 marzo su base settimanale (WoW) 205K [...]

Facciamo il Punto

Petrolio, escalation in Medio Oriente su infrastrutture energetiche fa volare il Brent

19/03/2026, 13:37



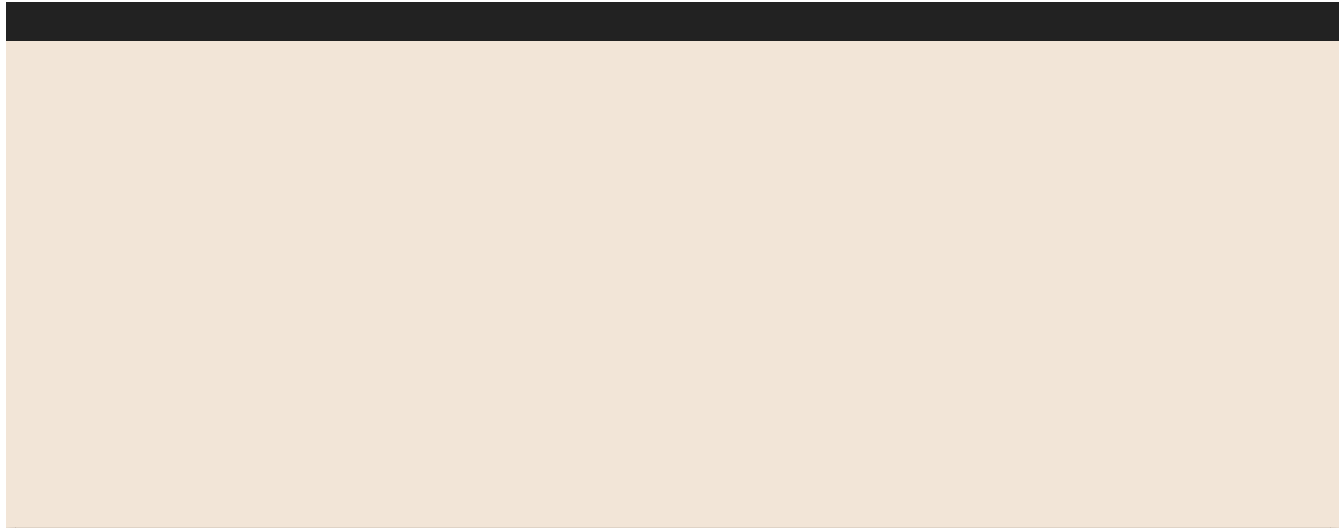
Ancora alta tensione sui mercati petroliferi a causa della guerra in Medio Oriente e [...]

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 260/2014 del 27/11/2014

SEZIONI

[Energia](#)
[Macroeconomia](#)
[Commodities](#)

Vai all'articolo <https://www.ildenaro.it/crisi-globale-e-strategie-ue-a-napoli-il-feuromed-rilancia-la-centralita-del-mediterraneo/>



Home > Blog > Crisi globale e strategie Ue, a Napoli il Feuromed rilancia la centralità...

Blog

Crisi globale e strategie Ue, a Napoli il Feuromed rilancia la centralità del Mediterraneo

ildenaro.it 19 Marzo 2026

👁 0





Si chiude domani a Napoli il **Feuromed 2026**, il forum che riunisce istituzioni, imprese e stakeholder per discutere il ruolo dell'Europa nello scenario globale, con un focus esplicito sul Mediterraneo come snodo strategico. L'iniziativa, promossa dal quotidiano L'Altravoce in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea, si propone di mettere in relazione economia, geopolitica e politiche pubbliche in una fase segnata da tensioni internazionali e transizioni complesse.

Mediterraneo e crisi globale, la linea di Fitto

Al centro del confronto l'intervento del vicepresidente esecutivo della Commissione europea **Raffaello Fitto**, che lega direttamente la crisi internazionale al ruolo strategico dell'area euromediterranea. Sul blocco dello Stretto di Hormuz, Fitto indica una priorità netta: "capire quale sarà l'evoluzione del conflitto" per costruire strumenti di sostegno e rafforzare il processo di pace.

Da qui la lettura politica: il Mediterraneo non è più una dimensione accessoria ma "decisiva" per l'Europa. Non a caso, nella nuova Commissione è stato introdotto un portafoglio dedicato e nel bilancio Ue il capitolo "Global Europe" assume un peso centrale per rafforzare la proiezione esterna. In questo quadro, l'Italia viene definita "ponte naturale" destinato a rafforzare il ruolo europeo nell'area.

Coesione da riformare per ridurre le disuguaglianze

Fitto richiama anche la necessità di aggiornare uno degli strumenti chiave dell'Unione: la politica di coesione, che vale circa un terzo del bilancio europeo. L'obiettivo resta la riduzione delle disparità territoriali, ma con un approccio adattato alle nuove sfide. Senza inclusione delle aree più fragili, avverte, non può esistere competitività.

Difesa e risorse: il nodo politico

Nel contesto attuale, anche la difesa torna al centro del dibattito europeo. Secondo Fitto, servono investimenti adeguati, ma evitando letture semplificate: le risorse della coesione possono essere utilizzate anche in questo ambito, purché sulla base dei bisogni reali dei territori e non con logiche di contrapposizione tra spesa sociale e sicurezza.

Energia, domanda globale in crescita

Sul fronte energetico, **Claudio Farina** evidenzia una tendenza strutturale: il mondo consuma sempre più energia e continua a sottostimare questa crescita. L'espansione della classe media globale e la digitalizzazione, dai data center all'intelligenza artificiale, stanno accelerando i consumi.

Per l'Italia, però, lo scenario è diverso: la domanda di gas è prevista sostanzialmente stabile nei prossimi anni, a condizione che non si verifichi una deindustrializzazione del Paese.

Industria sotto pressione, rischio stagflazione

Dalla prospettiva industriale, **Marco Tronchetti Provera** invita al pragmatismo: la transizione energetica non va fermata, ma la priorità resta la tenuta del sistema economico. Il rischio, se il conflitto si prolunga, è quello della stagflazione, con effetti pesanti su crescita e coesione sociale.

Sanità e Pnrr, divari territoriali e prevenzione

Il ministro della Salute **Orazio Schillaci** segnala criticità nell'attuazione del Pnrr, con differenze "inaccettabili" tra Regioni, pur nel rispetto dei tempi complessivi. La direzione indicata è una riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale, più equilibrata tra ospedali e territorio.

Al centro anche il tema della prevenzione, definita "un investimento" e non una spesa, insieme alla necessità di ridurre le liste d'attesa attraverso maggiore efficienza e responsabilizzazione dei cittadini.

Pubblica amministrazione, la sfida del merito

Sul versante delle riforme interne, il ministro **Paolo Zangrillo** mette in evidenza una criticità strutturale: nella pubblica amministrazione manca una reale propensione al cambiamento. La riforma proposta punta a introdurre sistemi di valutazione delle performance e a premiare il merito, definito come l'unico vero ascensore sociale.

Un forum tra geopolitica e politiche concrete

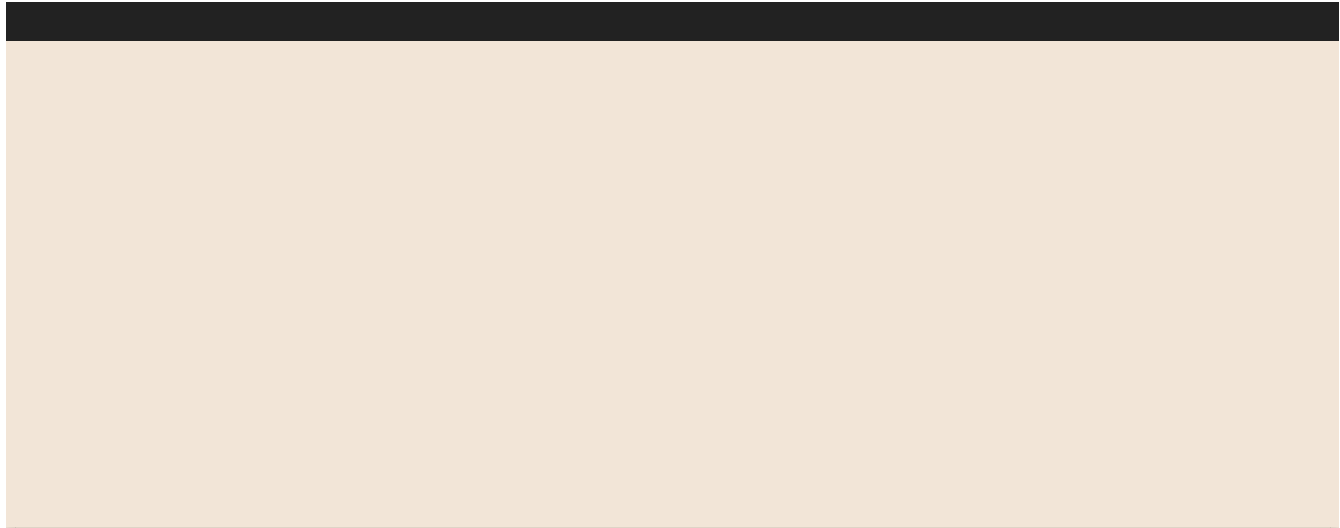
Dagli interventi emerge una linea comune: la crisi internazionale non è un incidente temporaneo, ma un fattore destinato a ridefinire priorità economiche e politiche. Il **Feuromed** si configura così come una piattaforma di confronto tra livelli diversi – europeo, nazionale e industriale – con l'obiettivo di individuare risposte coordinate in uno scenario sempre più instabile.

Barbano: Edizione di altissimo livello. Un messaggio per l'Europa



Intervistato da Salvatore Vicedomini, **Alessandro Barbano**, direttore dell'Altravoce, il quotidiano che ha promosso il **Feuromed**, si dice molto soddisfatto dell'edizione di quest'anno: "Abbiamo avuto presenze importantissime come quella del vicepresidente della commissione europea Raffaele Fitto; come quelle, finora, di tre ministri (Musumeci, Schillaci e Zangrillo), e di economisti come Cottarelli. Ci siamo confrontati su questioni centrali per il futuro del nostro Paese e del mondo – perché le due dimensioni si intrecciano drammaticamente nella crisi che attraversa la geopolitica mondiale -. Abbiamo messo al centro la necessità, per l'Italia, di tornare a crescere come forse negli ultimi 25 anni non ha mai fatto. Il futuro del nostro Paese si intreccia con quello dell'integrazione europea: si tratta di due percorsi inscindibili tant'è vero che oggi Giorgia Meloni va a fare la sua politica a Bruxelles e cerca di convincere i partner a sospendere temporaneamente gli effetti della tassa sul carbonio: il che significa ridurre l'impatto della transizione energetica sulle imprese in un momento drammatico. Insomma cresce la consapevolezza comune che l'interdipendenza italiana dall'Europa ne fa una sola politica e questo mi pare che sia il messaggio venuto da tutti gli attori in campo: la necessità di dare forza a questo nostro vecchio continente perché nel mondo senza regole dove due attori, Usa e Cina, si dividono gli interessi sulla base delle sfere di influenza, l'Europa può farcela solo se è unita, integrata, potente, capace di esprimere la sua sovranità strategica nelle materie chiave, dove noi possiamo fare la differenza".

Vai all'articolo <https://www.ildenaro.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>



Home > Altre sezioni > Itaipress > Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

Altre sezioni Itaipress

Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

ildenaro.it 19 Marzo 2026

👁 0





NAPOLI (ITALPRESS) – *“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed 2026**. *“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”*.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. *“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”*.

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Vai all'articolo <https://ildirigente.com/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>

La rivista dei dirigenti italiani



TOP NEWS BUSINESS ECONOMIA POLITICA ITALIA SALUTE SOSTENIBILITÀ BUONGIORNO AMERICA SOCCER MADE IN ITALY



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

Politica

NAPOLI (ITALPRESS) – *“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. *“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”*.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. *“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”*.

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Vai all'articolo <https://www.ilroma.net/news/cronaca/859387/manfredi-stop-altre-chiacchiere-su-bagnoli.html>

Navigation bar with social media icons (Facebook, Twitter, RSS) and categories: CURIOSITÀ, ROMA TV, RUBRICHE. Includes the ROMA logo, search bar, and menu items: HOME, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, CAMPANIA, SPORT, CULTURA, SPETTACOLI, COSTUME, OPINIONI. Buttons for ABbonamenti and LEGGI IL GIORNALE.

Advertisement for OTTO CHANNEL 16: **DAL 12 FEBBRAIO EVOLUZIONE** TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 21:00. Includes a circular logo with the text "PRENDITI CURA ME".

- [Il Roma](#)
- [Cronaca](#)

NAPOLI

Manfredi: «Stop altre chiacchiere su Bagnoli»

Il sindaco ferreo sulla colmata: «Rimuoverla avrebbe comportato 400mila camion in giro per l'Italia»

ERMINIA IADARESTA

19 Marzo 2026 - 08:29

[f](#) [X](#) [in](#) [v](#)





NAPOLI. Il sindaco di Napoli e commissario straordinario per la bonifica dell'area ex Italsider, Gaetano Manfredi, ha tracciato una linea netta tra il passato fatto di stallo e il futuro imminente di Bagnoli. Intervendendo al forum [Feuromed](#) e a margine di un evento velico al circolo Savoia, il primo cittadino ha usato parole forti per chiudere decenni di dibattiti ideologici, definendo la rimozione totale della colmata una «fantascienza logistica» che avrebbe richiesto il movimento di

400mila camion in giro per l'Italia per spostare due milioni di metri cubi di materiale.

Manfredi ha spiegato che una simile operazione non sarebbe stata solo un incubo organizzativo, ma avrebbe scatenato rivolte in ogni territorio destinato a ricevere tali detriti, rendendo di fatto impossibile qualsiasi progresso reale. Secondo l'analisi del sindaco, l'approccio puramente tecnico adottato dalla struttura commissariale e da Invitalia ha permesso di sbloccare una situazione rimasta incagliata per oltre 35 anni in una palude di parole e veti incrociati. Oggi, tutti i progetti necessari alla rinascita di quest'area di Napoli sono stati finalmente approvati e finanziati. Manfredi ha ribadito con fermezza di non voler essere «complice di altri dieci anni di chiacchiere», sottolineando che l'obiettivo attuale è esclusivamente la realizzazione pratica delle opere nei tempi prestabiliti, evitando che il quartiere flegreo soccomba sotto il peso di discussioni sterili che non portano ad alcun miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Il rilancio di Bagnoli passa inevitabilmente anche per la grande vela internazionale. I lavori per la base che ospiterà i team dell'America's Cup procedono secondo i piani e la chiusura della prima fase è prevista per l'inizio di giugno. In questo contesto, Manfredi ha annunciato il successo dei test di dragaggio dei fondali: un'operazione strategica perché i sedimenti inquinati saranno rimossi via mare, eliminando alla radice l'impatto del traffico pesante e delle polveri sulle strade interne di Napoli. Il sindaco ha previsto per quest'anno l'allestimento di sistemazioni provvisorie, tappe intermedie necessarie per farsi trovare pronti alla Louis Vuitton Cup e alla competizione ufficiale del 2027. La coesione istituzionale tra Comune, Regione e Governo nazionale viene indicata come la chiave per dimostrare che la città è finalmente una metropoli contemporanea, capace di gestire eventi di portata globale con efficienza e puntualità.

Sul fronte del consenso sociale, Manfredi ha descritto un clima decisamente più sereno con i residenti di Napoli Ovest, frutto di un dibattito che il sindaco considera positivo quando è costruttivo. Gli incontri sul territorio sono serviti a chiarire un concetto fondamentale: le gare veliche non sono un fine a se stante, ma un «grande acceleratore» per le bonifiche ambientali. Interventi che, secondo i piani originari, sarebbero slittati di almeno un lustro, vengono ora anticipati per rispondere alle esigenze della competizione, portando benefici immediati alla salute pubblica e alla riqualificazione del litorale. A suggellare questa identità territoriale è arrivata anche la partnership con Ferrarelle, storico marchio campano che ha scelto di essere main sponsor della manifestazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG

[bagnoli](#) , [colmata](#) , [napoli](#) , [sindaco](#) , [america's cup](#)



Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su Il Roma



Vai all'articolo <https://www.ilroma.net/news/cronaca/859402/sempr-meno-giovani-scelgono-di-fare-il-medico-di-base.html>

Navigation bar with social media icons (Facebook, Twitter, RSS) and menu items: CURIOSITÀ, ROMA TV, RUBRICHE. Search bar, main logo 'ROMA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862', and buttons for 'ABBONAMENTI' and 'LEGGI IL GIORNALE'. A secondary navigation bar includes: HOME, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, CAMPANIA, SPORT, CULTURA, SPETTACOLI, COSTUME, OPINIONI.



Il Roma
Cronaca

SANITÀ

Sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base

Il ministro Schillaci: medicina di base diventi specializzazione



IDA CELESTE

19 Marzo 2026 - 12:19

[f](#) [X](#) [in](#) [📺](#) [📧](#)



"Oggi sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base, è una professione in crisi e credo che vada rivista. La medicina generale va riformata in un'ottica più moderna nell'interesse dei cittadini". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci, in videocollegamento con il Feuromed-Festival euromediterraneo dell'economia in corso a Napoli. Il ministro ha spiegato che "il primo punto da affrontare è far diventare la medicina generale una specializzazione di tipo universitario perché i giovani devono avere lo stesso trattamento sia del titolo accademico che conseguono che economico di chi sceglie un'altra specializzazione perché se c'è meno attrattività dobbiamo far sì che sia recuperata. Il secondo punto - ha proseguito - è il rapporto con il territorio: dobbiamo vedere i medici di medicina generale lavorare in gruppo, dobbiamo vederli impegnati nelle case di comunità e dobbiamo ridurre gli aspetti burocratici a cui oggi sono chiamati per recuperare l'attività legata al rapporto con i pazienti".

Sulle liste d'attesa Schillaci ha precisato: "I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti, c'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20%. È un processo che si sta affinando e sul quale stiamo lavorando. La legge dice chiaramente cosa bisogna fare e ognuno deve fare la sua parte, anche i cittadini perché chi rinuncia a un esame prenotato deve avere la buona educazione di comunicarlo al Cup perché un altro possa prendere il suo posto. Non è solo un problema di risorse - ha aggiunto - ma anche di efficientamento di quello che c'è".

TAG

[medici di base](#) , [specializzazione](#) , [medicina](#) , [liste di attesa](#) , [sanità](#) , [napoli](#)



Commenta scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su Il Roma



Caratteri rimanenti: 400

Invia

[RSS](#)

[CONTATTI](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[TERMINI E CONDIZIONI](#)

[COOKIE POLICY](#)

[AGGIORNA LE PREFERENZE SUI COOKIE](#)

Vai all'articolo <https://iltime.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>

19 marzo 2026 • 14:18:09 CET

ITALIA • EUROPA • USA

Privacy Policy



il Time.it

[Politica](#) [Digital Innovation](#) [Economia & Finanza](#) [Buongiorno America](#) [Salute](#) [Ambiente](#) [Giovani](#) [Italia](#) [Soccer Made in Italy](#)



• ||•



Mattarella riceve la laurea honoris causa a Salamanca: “Ue indispensabile per la pace, sappia dire di no ai conflitti”

ROMA (ITALPRESS) – “Anche nella crisi dei valori che attraversa il Continente in un secolo che ha conosciuto gli orrori del nazismo e del fascismo

Marzo 19, 2026

Lilt, al via la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica

ROMA (ITALPRESS) – “La prevenzione è oggi la nostra arma più efficace per vincere il cancro e deve diventare un’abitudine quotidiana per tutti i cittadini”.

Marzo 19, 2026



Il porto di Civitavecchia accelera sulla transizione energetica

ROMA (ITALPRESS) – Mantenere i cronoprogrammi in linea con le previsioni e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001



NAPOLI (ITALPRESS) – *“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed 2026**. *“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”*.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. *“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”*.

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Condividi:



Redazione

arrivare, nel corso di quest’anno a realizzare e definire opere importanti, accelerando sulla

Marzo 19, 2026

Cina, un edificio di 6 piani assemblato in soli 46 giorni. Le immagini

Come costruire con i Lego ma nella vita reale: a Pechino un edificio di sei piani è stato assemblato dalle fondamenta fino alla sommità in

Marzo 19, 2026

I cittadini cinesi evacuati dall’Iran sono arrivati in Turkmenistan

I cittadini cinesi evacuati dall’Iran hanno attraversato il confine con il Turkmenistan martedì, passando per Sarakhs, al valico di frontiera tra Iran e Turkmenistan. Ad

Marzo 19, 2026

Mattarella incontra il Re di Spagna Felipe VI a Salamanca

SALAMANCA (SPAGNA) (ITALPRESS) – Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato il Re di Spagna, Felipe VI, a Salamanca, dove il Capo dello Stato

Marzo 19, 2026

Vai all'articolo <https://www.italpress.com/sanita-schillaci-sul-pnrr-qualche-inaccettabile-variazione-tra-le-regioni/>

giovedì, Marzo 19, 2026

Home Politica Sanità, Schillaci "Sul Pnrr qualche inaccettabile variazione tra le regioni"

Politica Salute

Sanità, Schillaci "Sul Pnrr qualche inaccettabile variazione tra le regioni"

19 Marzo 2026



NAPOLI (ITALPRESS) – "Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni". Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed 2026**. "Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Itaipress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com

Share



Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.
Scopri le iniziative riservate alla community.
ISCRIVITI
INTESA SANPAOLO

Lifestyle

Motion control industriale: precisione, efficienza e integrazione nei sistemi produttivi moderni
17 Marzo 2026

Tradizione e modernità in cucina: come cambiano le abitudini alimentari
17 Marzo 2026

5 esercizi semplici per tenersi in forma dopo i 50 anni
15 Marzo 2026

Piattaforme online, come cambia l'intrattenimento digitale tra streaming, social e gaming
12 Marzo 2026

L'eccellenza medica vicino a te.
upmcitaly.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://laltrovoce.com/mondo/2026/03/19/feuromed-fitto-energia-hormuz-mediterraneo-unita-europea/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

RICERCA

HOME ▼ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

MONDO

19 MAR, 2026

Feuromed, Fitto: «Energia, Hormuz e Mediterraneo: serve unità europea»

MICHELE RICCIOTTI



Raffaele Fitto

[UE](#) | [FITTO](#) | [FEUROMED 2026](#) | [EUROPA](#) | [INTERVISTE](#) | [COMMISSIONE](#)

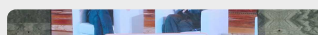
Il vicepresidente della Commissione Ue interviene a Feuromed: su energia e crisi di Hormuz serve unità. Il Mediterraneo torna centrale per strategia e sicurezza europea

Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea, interviene a Feuromed nel giorno in cui il Consiglio europeo si riunisce. L'Italia ha promosso nelle alte sedi europee due iniziative: una missione sotto l'egida dell'Onu per sbloccare lo stretto di Hormuz e, in secondo luogo, la proposta di calmierare dei prezzi dell'energia tramite la sospensione delle tasse sulla CO2.

[LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI SUL FESTIVAL](#)

Vicepresidente, pensa che le due proposte possano essere discusse e accolte nelle sedi europee?

«Su entrambe le questioni la Commissione ha cercato di andare nella direzione di una composizione e di un approccio unitario. Sul tema del rincaro dei prezzi, è evidente che c'è una discussione in corso che dovrà tenere conto di sensibilità diverse da parte dei paesi membri. Alcune scelte hanno infatti impatti differenti a seconda dello Stato in cui vengono applicate. La presidente von der Leyen ha inviato una lettera al Consiglio individuando alcuni punti fondamentali in vista di questi due giorni. In questo complesso momento storico l'Europa deve dare segnali di unità. La mia esperienza mi dice che trovare un giusto compromesso sarà fondamentale».



LEGGI ANCHE:

Ricerca

Potrebbe interessarti



LIVE - Feuromed 2026 giorno 2
Pomeriggio: Economia reale e infrastrutture strategiche



Serie A, gli arbitri della 30esima giornata: Fiorentina-Inter a Colombo, Mariani per Cagliari-Napoli



Jeep compass, debutta in Italia tra ibrido ed elettrico





«Hormuz, una prova decisiva per l'Europa»: l'ambasciatore Massolo a Feuromed

Nelle ultime settimane in effetti l'Europa ha dato alcuni segnali di unità. Ma ci si interroga anche sull'opportunità, per l'Ue, di costruirsi come potenza, con una forza strategica che consenta all'Europa di competere nel mondo del duopolio Cina-Stati Uniti. Su questo obiettivo c'è convergenza dei paesi membri?

«Per l'Europa oggi la strada è obbligata, ed è quella di lavorare in una doppia direzione: la prima è quella della dimensione internazionale, rafforzando dialogo e opportunità commerciali e potendo così competere in modo adeguato a livello globale (pensiamo alle intese con il Mercosur e con l'India). In secondo luogo, bisogna lavorare per rafforzare il mercato unico interno all'Unione. Ricordo il provvedimento che è appena stato varato dalla Commissione, il 28esimo regime, fondamentale per facilitare l'azione delle imprese all'interno del contesto europeo. Queste due direzioni, quella interna e quella esterna, devono procedere di concerto. A questo proposito, ricordo anche che per la prima volta è stato nominato un commissario per la semplificazione. Poi ci sono altri temi importanti come quello dell'energia – di cui tocchiamo con mano l'importanza in questi giorni – e quello delle terre rare. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di avere un'Europa più semplificata e flessibile, una flessibilità che ci consenta anche di riallocare le nostre risorse in base ai nuovi scenari del mondo che cambia».

GUARDA LIVE – [Feuromed 2026 giorno 2 mattina: Economia reale e infrastrutture strategiche](#)

La politica di coesione ha un ruolo nell'integrazione dei mercati europei?

«Fin dall'inizio del mio mandato ho individuato la necessità di modernizzare la politica di coesione. Non si può rafforzare la competitività se non salgono a bordo tutti i cittadini europei, a partire da quelli delle aree più disagiate. Dobbiamo rafforzare i principi della politica di coesione affinché si riducano le disparità. Attualmente la politica di coesione riguarda un terzo del bilancio europeo. Lo scorso anno ho presentato in Commissione una proposta di revisione dell'attuale bilancio proprio per adeguare le politiche europee alle nuove sfide. Ad esempio, non si può pensare di spendere le risorse così come si era immaginato di impiegarle prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Abbiamo dato quindi la possibilità agli stati membri di rimodulare e riallocare le risorse su cinque priorità: l'acqua, la casa, l'energia, la competitività e la difesa».

IL PROGRAMMA DI FEUROMED

Queste strategie sono sufficienti di fronte alle emergenze che impattano sull'Europa o bisogna immaginare un nuovo debito pubblico europeo?

«È un dibattito che deve partire dal Consiglio Ue. La mia impressione è che non si sia ancora trovata una visione comune su questo. La Commissione ha presentato un bilancio ambizioso, ora bisogna vedere cosa accadrà nelle prossime discussioni del Consiglio e vedere se il bilancio verrà condiviso. Questo offrirà già un'indicazione importante. In questa fase, alcune politiche meritano investimenti adeguati. Qualche settimana fa ho presentato la strategia per le regioni di confine con la Russia. Nella proposta di revisione della politica di coesione, i paesi baltici hanno presentato uno spostamento di risorse sulla difesa. Questo perché in quei paesi al problema della difesa si aggiunge quello della tenuta sociale dovuta alla migrazione da quei territori. Per questo c'è bisogno di un approccio in grado di leggere le nuove esigenze di fronte a cui ci troviamo».

Il prestito di 90 miliardi all'Ucraina è bloccato dal veto dell'Ungheria. La revisione della governance è un tema ineludibile nel processo di integrazione europea?

«Sicuramente l'Europa ha bisogno di una maggiore rapidità d'azione che, su tante questioni, l'Unione europea ha avuto. Il tema di una riorganizzazione interna per garantire efficacia e rapidità è sicuramente centrale, ma la sfida in questa fase è anche quella di trovare una convergenza con i mezzi a disposizione».

Dacia Bigster.
Tecnologia,
comfort e
sicurezza per la
guida quotidiana



Cina, antiche
accademie
promuovono
scambi tra culture
usando saggezza
orientale



“Goodnight
Light”, il libro di
Plenitude per
diventare amici
del buio

LE RUBRICHE

Mimi



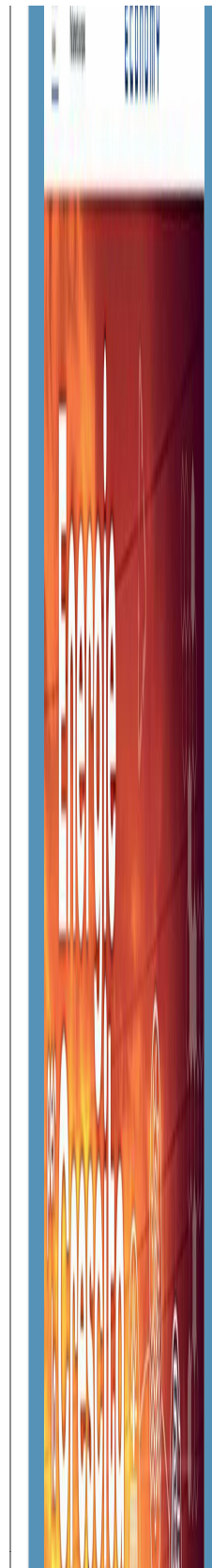
La crisi di Hormuz porta con sé tre rischi nel Mediterraneo: quello energetico, quello terroristico e quello migratorio. I singoli paesi dovranno trovare una regia più forte per far fronte a questi rischi?

«Nella proposta di bilancio 2028-2034 la Commissione ha raddoppiato le risorse sull'immigrazione. Il dialogo con i paesi della sponda mediterranea è centrale; il protagonismo dell'Italia e dell'Europa è decisivo. Si tratta adesso di capire quale sarà l'evoluzione del conflitto in medio oriente per capire come poter costruire strumenti di sostegno e prevenire fenomeni di rischio come quelli che ha indicato. Bisogna capire che il Mediterraneo ha un enorme potenziale. Nei nuovi portafogli attivati dalla Commissione c'è anche quello del Mediterraneo e della sua proiezione esterna, a testimonianza della propensione dell'Europa a lavorare in questo senso, ad esempio con il global Europe. In questo progetto l'Italia può diventare un ponte europeo».

Una voce delle notizie: da oggi
sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI



Vai all'articolo <https://laltrovoce.com/economia/2026/03/19/feuromed-grimaldi-trasporto-marittimo-penalizzato-reti-terrestri/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

RICERCA

HOME ▼ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

ECONOMIA

19 MAR, 2026

Feuromed, Grimaldi: «Trasporto marittimo penalizzato, grate le reti terrestri»

MARIANNA ORSI



L'armatore Emanuele Grimaldi

INTERVISTE | TASSE | [FEUROMED 2026](#) | PORTI | SHIPPING | LOGISTICA | TRASPORTO MARITTIMO | GRIMALDI

L'armatore denuncia: il trasporto marittimo paga più tasse mentre quello terrestre resta avvantaggiato. A rischio competitività e transizione green

Sempre più hub strategici, ma diversi da come li conosciamo oggi. Il futuro dei porti li pone al centro dello sviluppo del Paese: non più solo snodi per merci e passeggeri, ma infrastrutture in cui si intrecciano logistica, energia e geopolitica.

A delineare questo scenario è [il ministro del Mare Nello Musumeci, intervenuto al Festival Euromediterraneo dell'Economia](#), che ribadisce il ruolo chiave del sistema portuale italiano nel Mediterraneo. Una rete destinata a diventare più integrata grazie alla riforma in arrivo: «Superiamo la frammentazione delle Autorità di Sistema Portuale – spiega – per costruire una strategia nazionale unitaria, con regole omogenee, investimenti coordinati e una visione di lungo periodo».

Porti ed energia nel Mediterraneo

Una trasformazione che guarda soprattutto all'energia per cogliere le opportunità che si creeranno nel Mare Nostrum. «I porti sono crocevia dell'economia e della geopolitica – osserva [Massimo De Andreis, direttore SRM Gruppo Intesa Sanpaolo](#) – ma anche protagonisti della transizione energetica: non solo hub per petrolio e gas, ma piattaforme per la produzione di energia rinnovabile, a servizio dello shipping e di altri settori».

[IL PROGRAMMA DI FEUROMED](#)

Competitività e sfide europee

Ricerca

Potrebbe interessarti



Doncic trascina i Lakers a Houston nella notte Nba, Boston batte Golden State



Porti, Latrofa "Obiettivo 4 mln di passeggeri a Civitavecchia"



Sgominato clan dell'alcol a Napoli, sequestrati beni per 2 milioni di euro



Mafia, due arresti per omicidio e cadavere bruciato nel catanese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Nel pieno della transizione ambientale e digitale, però, i porti europei scontano una crescente perdita di competitività rispetto a quelli extraeuropei. Il nodo resta la tassazione, legata alle politiche climatiche ma anche agli equilibri di sviluppo. In questo quadro, l'evoluzione della portualità italiana si intreccia con il Piano Mattei, destinato a rafforzare il ruolo del Paese come hub energetico.



LEGGI ANCHE:
[Feuromed, Ponte sullo Stretto: lavori al via dopo l'estate](#)

«È una grande intuizione – afferma **Daniele Ruvinetti** della Fondazione Medio Oriente – l'Italia può svolgere un ruolo guida grazie alla sua stabilità». Ma nello scenario europeo è soprattutto il tema della sostenibilità ambientale a rappresentare una sfida complessa. «Non riguarda solo le emissioni delle navi – spiega il professor **Francesco Napolitano**, direttore del Dipartimento di Ingegneria alla Sapienza – ma l'intero ecosistema portuale, che incide profondamente sui territori».

Decarbonizzazione e politiche europee

Alla visione dei porti come produttori di energie rinnovabili si affianca il discorso della decarbonizzazione, l'International Chamber of Shipping insieme all'Imo, l'agenzia delle Nazioni Unite con sede a Londra, ha fissato l'obiettivo del 2050. Ma, come sottolinea l'**armatore Emanuele Grimaldi, presidente dell'International Chamber of Shipping**, le politiche europee rischiano di essere controproducenti: «Il carburante rappresenta il principale costo per gli armatori, aggravato dall'attuale contesto geopolitico – sottolinea Grimaldi – Come operatori globali, avremmo auspicato un accordo internazionale più ampio, ma l'opposizione degli Stati Uniti e di altri Paesi produttori di petrolio ha rinviato questo percorso».

Nel frattempo, secondo Grimaldi, l'Europa avrebbe adottato misure controproducenti: «Ha imposto una tassazione rilevante sul trasporto marittimo senza intervenire in modo analogo su quello terrestre che è più inquinante. È una vera e propria "perversione modale"».

Il risultato è un'inversione di tendenza: dopo anni di sforzi per spostare il traffico merci dalla strada al mare, si assiste oggi a un ritorno al trasporto su gomma. «Il paradosso – evidenzia – è che la modalità meno inquinante è la più tassata, e le risorse raccolte non vengono reinvestite per la decarbonizzazione del settore».

Innovazione energetica

Una visione che condivide il vicepresidente esecutivo del **Rina Giosuè Vezzuto** che sottolinea come la sfida più grande di oggi sia la transizione energetica e la scelta dei combustibili. Non sarà unica per tutti.

PER APPROFONDIRE:



[Feuromed, Manfredi: «Crisi, il conto lo pagano Comuni e cittadini»](#)



[Strisciuglio a Feuromed: «Treni Napoli-Bari in due ore, occasione per il Sud»](#)

«La transizione del settore marittimo passa da elettrificazione e digitalizzazione, in un quadro normativo europeo complesso – spiega Vezzuto – Il Pnrr investe oltre 700 milioni nell'elettrificazione delle banchine, ma restano criticità su rete, autorizzazioni e tempi» Ed è qui che il futuro si scontra con l'attualità, con il blocco dello stretto di Hormuz: «Manca un piano strategico dell'energia nazionale – conclude Ruvinetti – occorre attivare più punti che ci garantiscono più indipendenza».

Una voce delle notizie: da oggi sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI



Scoperta fabbrica clandestina di sigarette, sequestri tra Sicilia e Veneto



Iran attacca i giacimenti in Qatar. Trump: «Vi distruggeremo». Petrolio sopra i 110 dollari

LE RUBRICHE

Mimì



Vai all'articolo <https://l'altravoce.com/economia/2026/03/19/feuromed-manfredi-criisi-conto-comuni-cittadini/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

RICERCA

HOME ▾ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

ECONOMIA

19 MAR, 2026

Feuromed, Manfredi: «Crisi, il conto lo pagano Comuni e cittadini»

LIA ROMAGNO



Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

[INTERVISTE](#) | [INFLAZIONE](#) | [SUD ITALIA](#) | [CRISI ENERGETICA](#) | [FEUROMED 2026](#) | [SINDACO NAPOLI](#) | [GAETANO MANFREDI](#) | [COMUNI](#)

Il sindaco di Napoli: «La crisi energetica colpisce direttamente servizi e tariffe». A Feuromed il punto su inflazione, Pnrr e ruolo strategico del Sud

La crisi globale innescata dall'attacco di Usa e Israele all'Iran rimette l'Italia, e l'Europa tutta, di fronte a una nuova emergenza energetica che rischia di riaccendere tensioni inflazionistiche, con ricadute di cui la guerra russo-ucraina ci ha dato drammaticamente misura. La centralità del Mediterraneo, quindi del Mezzogiorno – con Napoli in prima fila – sul fronte dell'approvvigionamento energetico europeo, ma anche come interlocutore politico in contesto che richiede di rinsaldare, se non ricostruire, i rapporti diplomatici. Il Sud come opportunità di crescita del Paese.

Sono solo alcuni dei temi messi a fuoco dal sindaco di Napoli, e presidente dell'Anci, **Gaetano Manfredi**, durante il suo intervento a **Feuromed**, il **Festival Euromediterraneo dell'Economia** in corso a Napoli

«La preoccupazione per le ricadute della guerra a Teheran è forte, perché il costo dell'energia rappresenta un nervo scoperto per i Comuni, dal momento che il costo dei servizi erogati sono strettamente connessi a quello dell'energia e dei carburanti. La crisi energetica innescata dalla guerra russo-ucraina è stata un'esperienza dura, ha comportato un significativo incremento dei

PER APPROFONDIRE:



Feuromed, Grimaldi: «Trasporto marittimo penalizzato, grazie le reti terrestri»



Feuromed, Musumeci: «Accise da tagliare, ma senza aprire un'altra buca»

Ricerca

Potrebbe interessarti



Doncic trascina i Lakers a Houston nella notte Nba, Boston batte Golden State



Porti, Latrofa "Obiettivo 4 mln di passeggeri a Civitavecchia"



Sgominato clan dell'alcol a Napoli, sequestrati beni per 2 milioni di euro



Mafia, due arresti per omicidio e cadavere bruciato nel catanese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

costi dei servizi locali che i Comuni hanno fronteggiato con fatica e che si sono in parte riversati sulle tariffe per i cittadini. Siamo poi in un momento cruciale del Pnrr, quello della chiusura dei cantieri, e si avvertono le prime tensioni sul mercato delle materie prime, dei bitumi. Tutti ci auguriamo che si tratti di una crisi passeggera e che il costo dell'energia torni stabile, ma è indubbio che i primi a pagarne il prezzo sono i cittadini e i Comuni».



Feuromed, Ponte sullo Stretto: lavori al via dopo l'estate



Strisciuglio a Feuromed: «Treni Napoli-Bari in due ore, occasione per il Sud»



«Hormuz, una prova decisiva per l'Europa»: l'ambasciatore Massolo a Feuromed

Il petrolio è schizzato oltre i 100 dollari al barile. Il governo prepara un intervento per calmierare i costi dell'energia e c'è il timore che si crei nuovo debito. Gli industriali temono che vengano stornate le risorse di Transizione 5.0.

«Bisogna intervenire tempestivamente. Abbiamo visto come la politica attendista della Bce durante lo shock pandemico abbia determinato un aumento dell'inflazione fuori controllo. È fondamentale adottare una strategia europea, non solo italiana, perché non possiamo affrontare una nuova crisi inflattiva, soprattutto considerando che dobbiamo già fare i conti con la crisi del manifatturiero e del potere d'acquisto».

La sospensione dell'Ets proposta dal governo italiano può essere una misura efficace?

«Ci sono pro e contro, perché la sospensione della tassa sulla CO2 ha un impatto immediato sulle industrie energivore, e anche un ritorno in termini di consenso. Tuttavia bisogna considerare la possibile perdita di un vantaggio competitivo rispetto a un'industria oramai avviata sulla strada della transizione energetica. Sarebbe un danno per il sistema industriale».

IL PROGRAMMA DI FEUROMED

In questo scenario geopolitico ed energetico, Napoli – per posizione geografica, portualità e infrastrutture – può diventare uno dei nodi strategici della nuova sicurezza energetica europea?

«Glielo consente la collocazione geografica e il ruolo politico. Il Mezzogiorno, di cui Napoli è la capitale economica e culturale, gode di un vantaggio geografico indiscusso. Può essere la piattaforma europea verso l'Africa, che è cruciale per l'approvvigionamento energetico sia da fonti fossili che rinnovabili. Tutti i flussi energetici passano necessariamente per il Sud. Ma può avere anche un importante ruolo politico. In un momento come questo in cui la politica della forza ha sostituito la politica della diplomazia – da cui dobbiamo ripartire – culturalmente Napoli e il Sud d'Italia rappresentano un luogo di dialogo e confronto di culture e religioni. Dobbiamo contrastare la logica della frammentazione che danneggia la crescita globale e il Sud, l'Italia e l'Europa possono giocare un ruolo importante».

Napoli sta provando a scrollarsi di dosso l'immagine di capitale solo del turismo e della cultura. Vanta università d'eccellenza, centri di ricerca e centinaia di start up tecnologiche. Può diventare anche un modello nazionale di innovazione tecnologica e ricerca avanzata. Il Sud, dicono i dati di Svimez e Bankitalia, è tornato a crescere.

«Finora abbiamo considerato il Sud come il grande problema dell'Italia cui dare una risposta. Ma sono sempre più convinto, lo sono sempre stato in verità, che sia una grande opportunità per il Paese. Perché se sgombriamo dal campo stereotipi e rendite di posizione, gli investimenti sulle infrastrutture messi in campo, un capitale umano di qualità, il livello culturale, la qualità ambientale, il clima e costo della vita più basso – un valore aggiunto – fanno del Mezzogiorno il nuovo naturale della crescita e dello sviluppo del Paese».

Ma la fuga del capitale umano dal Sud sembra inarrestabile.

«Per una scelta politica sbagliata abbiamo concentrato nel Nord del Paese i centri direzionali delle attività finanziarie, industriali e istituzionali. Di conseguenza chi ha un livello di competenze elevato non riesce a trovare un impiego adeguato e si vede quindi costretto ad andare altrove. E questo è un danno per la competitività del Paese. Oggi bisogna ripensare lo sviluppo del Paese e vedere nel Mezzogiorno una grande opportunità non solo per l'Italia ma anche per l'Europa. È paradossale che nel momento in cui vogliamo costruire un rapporto privilegiato con il Mediterraneo non ci sia un'Istituzione europea che abbia



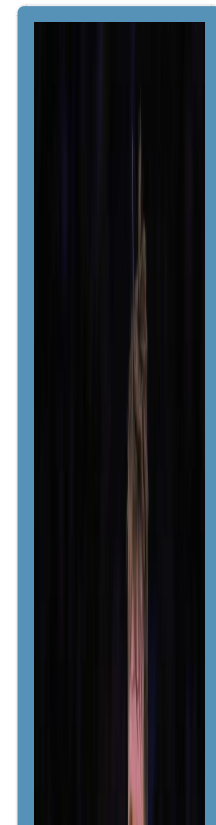
Scoperta fabbrica clandestina di sigarette, sequestri tra Sicilia e Veneto



Iran attacca i giacimenti in Qatar. Trump: «Vi distruggeremo». Petrolio sopra i 110 dollari

LE RUBRICHE

Mimi



una sede al Sud».

Il bilancio del Pnrr Un bilancio del Pnrr?

«Il mio è un giudizio positivo, e riguarda tanto il metodo utilizzato quanto i risultati raggiunti. È stata smentita la narrazione di un Nord più efficiente del Sud, e delle difficoltà dei Comuni nel portare a termine le opere pubbliche: sono stati più efficienti delle amministrazioni centrali e di alcune grandi partecipate pubbliche. Il Pnrr non è stato solo un capitale finanziario ma un metodo che deve diventare una procedura ordinaria. È stato poi un acceleratore importante sul fronte delle infrastrutture e della digitalizzazione. La domanda è. Cosa succede ora che siamo giunti al capolinea, perché bisogna sostenere i costi di gestione e dare continuità agli investimenti sapendo che non ci sarà un altro piano straordinario. Ci sono però altre risorse come i fondi europei, l'Fsc e le risorse nazionali che se inquadrate in una logica di sistema potrebbero dare un effetto simile al Pnrr. Ma mi sembra che questo tema non sia al centro del dibattito».

Bagnoli, da simbolo del declino è diventata un laboratorio di rigenerazione.

«La struttura commissariale ha lavorato con Invitalia, tutti i progetti sono stati approvati e, grazie all'impegno anche del governo nazionale, tutti finanziati. Il tema ora è solamente quello di realizzare le cose, mantenere i tempi, vedere cosa si può fare e cosa no. Una delle grandi chimere è stata la colmata. Rimozione sì, rimozione no. Dobbiamo spostare quasi 2 milioni di metri cubi di materiale, ma dove vanno? È fantascienza. Per 35 anni non si è fatto niente. Noi abbiamo cercato, per quanto possibile, di rimuovere questi ostacoli e ora stiamo facendo le cose. Io non voglio essere complice di altri 10 anni di parole, altrimenti mi sarei dimesso da commissario. Non possiamo parlare facendo finta che tutto vada bene. Poi moriamo di parole ed è inaccettabile».

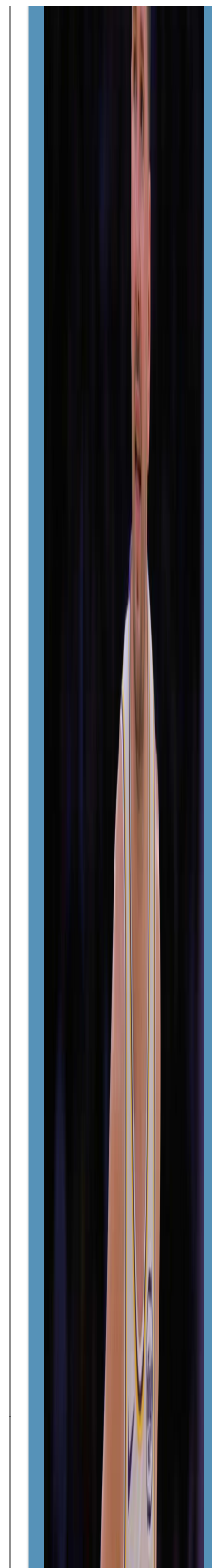
Oggi la crescita dell'Italia passa dalle grandi città metropolitane. L'approccio dei sindaci, come è accaduto negli anni Novanta, può tornare a essere una prospettiva per la cultura di governo del Paese?

«Noi siamo il Paese dei Comuni ma per anni sono stati considerati il problema dell'Italia, li abbiamo depotenziati dal punto di vista amministrativo ed economico, ricevono pochissimi trasferimenti nazionali e si finanziano con le tasse locali e la capacità di riscossioni. Immaginare che i poteri legislativi possano essere trasferiti a più città è una follia: di livelli istituzionali che fanno leggi ne abbiamo troppi. È naturale che li abbia Roma che è la capitale, come li ha Parigi o Londra. Però credo i poteri amministrativi dati a Roma debbano essere dati anche ad altre grandi città in modo che possano gestire la loro grande complessità. E bisogna dare alle città anche un ruolo più forte nella negoziazione con l'Europa. È incomprensibile il fatto che nel Lazio o nella Campania, con città capoluogo metropolitane più grandi della metà della stessa regione, non si abbia la possibilità di negoziare direttamente i fondi europei o i fondi per infrastrutture, è un paradosso».

Una voce delle notizie: da oggi
sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI



Vai all'articolo <https://l'altravoce.com/economia/2026/03/19/feuromed-musumeci-accise-da-tagliare-ma-senza-aprire-un-altra-buca/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

RICERCA

HOME ▼ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

ECONOMIA

19 MAR, 2026

Feuromed, Musumeci: «Accise da tagliare, ma senza aprire un'altra buca»

DAVIDE CERBONE



Nello Musumeci

[ALESSANDRO BARBANO](#) | [GOVERNO](#) | [ENERGIA](#) | [CARBURANTI](#) | [MUSUMECI](#) | [FEUROMED 2026](#) | [PORTI](#) | [ITALIA](#) | [ECONOMIA](#)

Il ministro: «Tagliare le accise è possibile, ma senza compromettere i conti». A [Feuromed](#) il punto su energia, porti e strategia del mare

Dal mare alla terra, e ritorno. Intervistato dal direttore de "L'Altravoce" [Alessandro Barbano](#), **Nello Musumeci**, ministro con deleghe alla Protezione civile e alle Politiche del mare, spazia a tutto campo tra i temi che dominano l'attualità. Il taglio dei carburanti per compensare gli aumenti effetto della guerra, la competitività dei nostri porti, gli interventi dopo la [tragedia che ha colpito Niscemi](#), la prevenzione dei rischi idrogeologici.

IL PROGRAMMA DI FEUROMED

La congiuntura geopolitica internazionale, con la proposta di una missione internazionale per garantire la sicurezza a Hormuz avanzata dal suo collega di governo Crosetto. Lo scenario è quello di [Feuromed](#), il [Festival Euromediterraneo dell'economia](#) in corso fino a domani nel Centro congressi dell'Università Federico II di Napoli.

Ministro, la crescita del nostro Paese si intreccia con una congiuntura internazionale che ci impone di accelerare. A che punto siamo sull'obiettivo di fare dei porti degli hub strategici. Sui temi della sostenibilità, del coordinamento delle politiche portuali. E di un'alternativa di approvvigionamento energetico che coinvolga i punti nevralgici del nostro territorio? Si può dire che oggi esista una politica del mare capace di governare tutti questi processi?

Ricerca

Potrebbe interessarti



Doncic trascina i Lakers a Houston nella notte Nba, Boston batte Golden State



Porti, Latrofa "Obiettivo 4 mln di passeggeri a Civitavecchia"



Sgominato clan dell'alcol a Napoli, sequestrati beni per 2 milioni di euro



Mafia, due arresti per omicidio e cadavere bruciato nel catanese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

EDICOLA

«Stiamo lavorando per recuperare almeno vent'anni di ritardi. Perché sulla politica marittima in generale e su quella portuale in particolare in passato ci siamo un po' seduti sugli allori, come se il mondo fosse destinato a restare immutato. Intanto i Paesi del Nordafrica si attrezzavano e scoprivano l'importanza dell'economia del mare. I Paesi del vicino e del Medio Oriente guardavano all'Occidente con un inedito interesse e rendevano il Mediterraneo un mare assolutamente strategico. Noi che eravamo al centro di quel mare abbiamo perso una straordinaria occasione. Quella di darci una strategia capace di rendere concreta la nostra presenza, rendendo il sistema Italia capace di reggere l'impatto con una concorrenza sempre più spregiudicata. Adesso la riforma dei porti offre la possibilità di conseguire una visione unitaria in grado di rendere più appetibili le infrastrutture del Paese».

Una decina di anni fa, però, il ministro Delrio pronunciava auspici dello stesso segno. La necessità di garantire una sintesi, scongiurando sovrapposizioni di porti che sono vicini tra loro e si fanno concorrenza dannosa, si pose già all'epoca. Quando la prima riforma ha portato alle quattordici Autorità portuali. Quali strumenti si possono adottare per evitare che l'Italia dei Comuni porti ad un conflitto tra bianchi e neri?

«Noi con la riforma ci stiamo provando. Per carità, è ancora un disegno di legge. Sarà sottoposto alla valutazione del parlamento e potrà essere migliorato con l'attività emendativa affidata ai gruppi parlamentari e con i suggerimenti degli attori privati. Lo spirito è proprio quello di dare all'Italia una strategia unitaria: non più porti in gara tra di loro, ma diversi porti ciascuno col proprio mercato e la propria vocazione sotto una regia unitaria. Questa regia non può non offrirlo lo Stato. Il disegno di legge si muove su tre pilastri fondamentali. Uniformare le regole di accesso ai mercati – penso alla qualità dei servizi nelle singole strutture portuali. Creare un coordinamento degli investimenti con una visione pluriennale che consenta di programmare gli investimenti come avviene per le ferrovie e per le strade. E infine, realizzare un monitoraggio costante sul piano nazionale che consenta di capire dove intervenire tempestivamente, d'accordo con le Autorità del sistema portuale. Insomma, lo Stato deve fare lo Stato».

A proposito dell'attuale congiuntura geopolitica, ritiene che la proposta avanzata dal ministro Crosetto per una partecipazione dell'Europa sotto l'egida dell'Onu a una missione che garantisca la navigabilità dello Stretto possa farsi strada?

«Non c'è dubbio. È una proposta saggia che deve trovare la condivisione di tutte le forze internazionali e tutti i Paesi dell'Ue, che sembrano già esprimersi in questo senso. Abbiamo scoperto prima con il Canale di Suez e ora con Hormuz che la navigabilità non è scontata. La libera circolazione sui mari è la garanzia della crescita di ogni Paese civile. La proposta di Crosetto è al vaglio delle diplomazie internazionali, se non venisse recepita i riflessi sarebbero assai negativi: il contenimento del costo dell'energia è fondamentale per consentire almeno la stabilizzazione del nostro impianto industriale».

Intanto il governo ieri sera ha discusso delle misure di sostegno alla povertà. Tra queste c'è la sterilizzazione delle accise caldeggiata dall'opposizione, che in prima istanza sembrava essere stata accantonata perché molto onerosa.

«Le opposizioni quella misura l'hanno propugnata, ma il governo non l'ha mai esclusa. Quando parliamo di iniziative che hanno un forte impatto sul bilancio bisogna sempre stare attenti e non perdere di vista i compiti che dobbiamo fare a casa. Dobbiamo razionalizzare il nostro debito, l'Europa ci guarda e ci incoraggia, ci ha anche esortato a continuare a fare bene. Quella del governo non è una posizione di debolezza. In questo momento abbiamo la necessità di intervenire, ma perappare una buca non bisogna aprirne un'altra».

Le chiedo un aggiornamento sulla situazione di Niscemi. Dopo che il governo Conte 1 ha cancellato la Struttura di missione voluta prima dal governo Renzi e poi da quello Gentiloni, non sono seguiti altri interventi. Ritiene che sia necessario immaginare una strutturazione più organica e continuativa delle politiche di controllo idrogeologico e di risanamento ambientale?

«Non abbiamo ripristinato la Struttura di missione perché buona parte di quelle funzioni sono state affidate al Dipartimento Casa Italia, che si occupa di ricostruzione, messa in sicurezza e mitigazione del rischio. Prima della prevenzione, però, serve che il rischio sia percepito, e questo rischio gli italiani non lo percepiscono. Centomila morti nel Novecento per effetto di calamità naturali avrebbero dovuto insegnarci



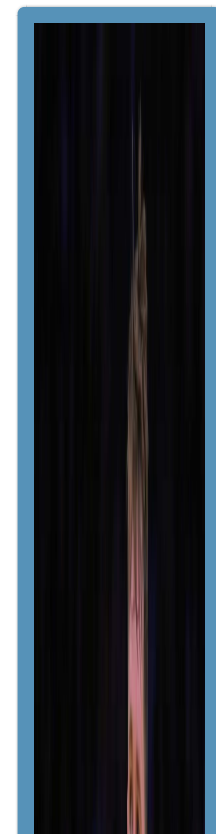
Scoperta fabbrica clandestina di sigarette, sequestri tra Sicilia e Veneto



Iran attacca i giacimenti in Qatar. Trump: «Vi distruggeremo». Petrolio sopra i 110 dollari

LE RUBRICHE

Mimì



qualcosa, invece temo che quel sacrificio sia stato vano. Dopo la tragedia passano due o tre giorni e rimuoviamo dalla memoria tutto. La stampa e l'informazione in questo non ci aiutano, non c'è mai spazio per la prevenzione, e lo stesso avviene nelle scuole».

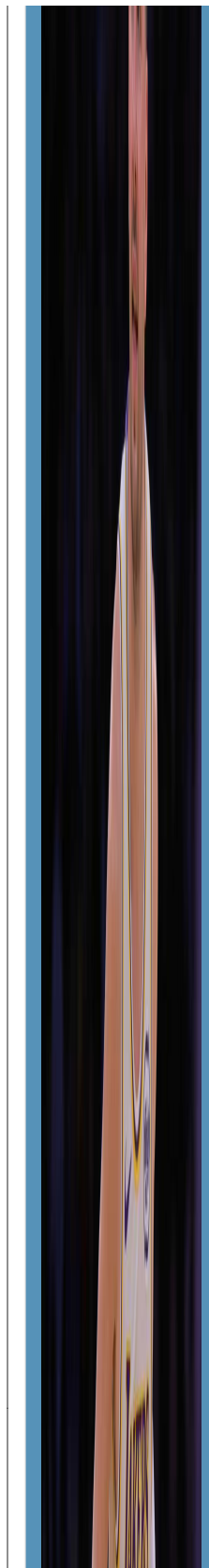
Come ha osservato lei stesso poco fa, l'individualismo sul tema dei porti non ha portato risultati. Il rischio è che anche su questo si manifesti la stessa insensibilità, col risultato che la prevenzione resti in coda e quei fondi, senza una molla centrale, siano inutilizzati o spesi male.

«Proprio per questo il Dipartimento Casa Italia fiancheggia le Regioni utilizzando le Autorità di bacino. Pochi giorni fa abbiamo pubblicato un nuovo bando da 100 milioni di euro per finanziare progetti cantierabili. La verità è che in Italia siamo un po' lenti nel progettare e aprire cantieri, sono tare antropologiche che dobbiamo superare. A Niscemi occorre intervenire laddove doveva farlo la pubblica amministrazione trent'anni fa e non lo ha fatto. Abbiamo nominato come commissario straordinario il capo dipartimento della Protezione civile, che dovrà presentare un cronoprogramma sul da farsi. Nel frattempo abbiamo messo a disposizione 150 milioni per restituire un tetto alle famiglie che hanno perso per sempre la casa».

Una voce delle notizie: da oggi
sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI



Vai all'articolo <https://laltrovoce.com/economia/2026/03/19/feuromed-ponte-sullo-stretto-lavori-al-via-dopo-l-estate/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

RICERCA

HOME ▾ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

ECONOMIA

19 MAR, 2026

Feuromed, Ponte sullo Stretto: lavori al via dopo l'estate

FRANCO D'AQUINO



Ponte sullo Stretto

[INFRASTRUTTURE](#) | [CALABRIA](#) | [SICILIA](#) | [PONTE SULLO STRETTO](#) | [TRASPORTI](#) | [SUD ITALIA](#) | [FEUROMED 2026](#)

Il progetto accelera: dopo l'ok definitivo atteso nei prossimi mesi, i lavori del Ponte sullo Stretto potrebbero partire già dopo l'estate. A Feuromed il punto su tempi e benefici economici

Il **Ponte sullo Stretto** si farà e rappresenterà un importante tassello nella crescita competitiva non solo della Sicilia, ma anche dell'Italia e dell'Europa. Soprattutto in un'ottica strategica di un rapporto sempre più stretto del Vecchio Continente con i paesi del Mediterraneo e con l'Africa.

È il messaggio che arriva dal dibattito su "Trasporti e logistica come volano della crescita" che ha animato il primo dei [tre giorni di Feuromed](#).

IL PROGRAMMA DI FEUROMED

«Le infrastrutture sono un importante strumento di rilancio delle economie, ma in questo campo l'Italia non ha ancora manifestato tutte le sue potenzialità. Visto che gli investimenti infrastrutturali privati sono al 2% del Pil e quelli pubblici al 5%, mentre le medie europee sono rispettivamente del 3% e del 7%. In quest'ottica, il Ponte sullo Stretto può rappresentare una grande opportunità» afferma **Valerio Mele**, direttore tecnico della Società Stretto di Messina, che aggiunge:

«Dall'approvazione del decreto 35 nel 2023, il progetto è andato avanti: è stato aggiornato e ha ottenuto le autorizzazioni necessarie. In tempi brevi contiamo di superare anche lo stop dalla Corte dei Conti sulla delibera Cipess, che dava il via libera anche sul piano economico e finanziario».

Mele prevede che la nuova delibera del Cipess possa arrivare a giugno. E che, dopo l'ok della Corte dei Conti, entro ottobre si possa avviare la fase realizzativa.

Messina e Reggio Calabria unica area metropolitana

EDICOLA

Ricerca

Potrebbe interessarti



Doncic trascina i Lakers a Houston nella notte Nba, Boston batte Golden State



Porti, Latrofa "Obiettivo 4 mln di passeggeri a Civitavecchia"



Sgominato clan dell'alcol a Napoli, sequestrati beni per 2 milioni di euro



Mafia, due arresti per omicidio e cadavere bruciato nel catanese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

«Un ponte sospeso con campata unica di 3.300 metri non è solo una straordinaria opera di ingegneria, ma si inserisce in un sistema di collegamenti, con 20 chilometri di ferrovie e 20 di strade che lo connettono con la rete esistente. I tempi di attraversamento saranno ridotti di circa un'ora per le macchine e di quasi due per i treni. Inoltre, Messina e Reggio Calabria diventeranno di fatto un'unica area metropolitana, con possibilità di condividere tanti servizi».

Tra gli effetti più immediati, «si stima un incremento di Pil di 23 miliardi di euro nella fase di realizzazione dell'opera, con l'impegno di circa 120mila unità lavorative annue. Il Ponte, inoltre, porterà benefici in termini di produttività non solo per Sicilia, il Sud e l'Italia, ma per l'intera Europa. Visto che va a completare il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che parte in Finlandia».



LEGGI ANCHE:

[Feuromed Musumeci: «Accise da tagliare, ma senza aprire un'altra buca»](#)

Il ruolo strategico del Mezzogiorno

D'accordo **Leandra D'Antone**, professoressa senior di Storia contemporanea dell'Università La Sapienza di Roma. «Quest'opera costringe a ripensare tutto il disegno delle reti connesse che, in presenza del Ponte, si configurano nella direzione di un grande corridoio», spiega. «Determina l'assoluta centralità del Mezzogiorno per tutta l'Europa: una potenzialità che invece, con l'attuale configurazione, non si esprime al massimo. Quindi, il Meridione non deve essere considerato un problema, ma un pezzo di Paese con risorse enormi, che sono però pienamente spendibili solo se è connesso».

E anche la discussione sull'utilità o meno di estendere l'alta velocità fino a Reggio Calabria, secondo **Agostino Nuzzolo**, ordinario di Ingegneria dei Trasporti dell'Università di Roma Tor Vergata, «non si può fare ignorando il Ponte. Perché gli scenari con o senza la sua costruzione sono completamente diversi. Con il Ponte la redditività dell'alta velocità in questa tratta aumenterebbe di molto: ci sarebbero tanti utenti in più e raddoppierebbe il numero di treni sulla linea, quindi diventerebbe più conveniente realizzarla».



LEGGI ANCHE:

[Strisciuglio a Feuromed: «Treni Napoli-Bari in due ore, occasione per il Sud»](#)

Infrastrutture e sviluppo del Sud

Soffermandosi sull'insufficienza infrastrutturale del Meridione, l'economista **Claudio De Vincenti**, già ministro della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, sottolinea «tre temi centrali. Il primo sono i collegamenti tra le città meridionali, il secondo quello delle aree interne e il terzo è il ruolo che il Mezzogiorno può giocare come punto di ingresso dei grandi flussi commerciali».

Sul primo punto, afferma: «Adesso finalmente si sta realizzando l'alta velocità e **alta capacità Napoli-Bari**, ma storicamente sono stati sempre più sviluppati i collegamenti sull'asse Nord-Sud, per cui da Napoli era più facile andare a Milano che a Bari, e da Palermo più agevole andare a Roma che a Catania».

Nel Centro-Nord, invece, queste connessioni tra le città sono un punto forte che regge la dinamica economica settentrionale» spiega **De Vincenti**. Che aggiunge: «Indispensabile, però, è anche realizzare reti secondarie che attivino un processo di densificazione delle aree interne, a supporto dei bisogni sia dei cittadini che del tessuto economico e industriale».

E, se è vero che il Mediterraneo può rappresentare «il grande snodo dei flussi commerciali tra l'Europa e l'Est e il Sud del mondo», il Mezzogiorno può svolgere una funzione fondamentale. Sia sul piano energetico che logistico «A patto che – sottolinea l'ex ministro – si mettano in campo strumenti di politica economica».



Scoperta fabbrica clandestina di sigarette, sequestri tra Sicilia e Veneto



Iran attacca i giacimenti in Qatar. Trump: «Vi distruggeremo». Petrolio sopra i 110 dollari

LE RUBRICHE

Mimì

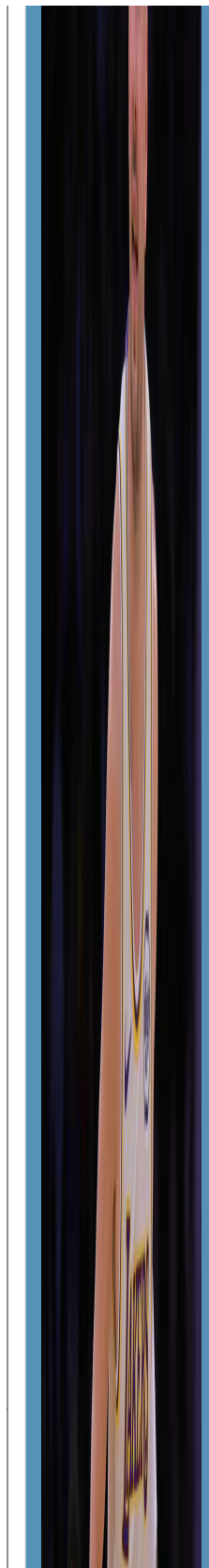


Tra questi cita gli Accordi per la coesione, «che funzioneranno solo se ci sarà un'interazione forte tra governo, Regioni ed enti locali». Ma anche la Zes unica, «che, però, ha un po' perso di vista la centralità di porti e logistica». Fondamentale, «il credito d'imposta per gli investimenti al Sud, che viene rinnovato di anno in anno, mentre sarebbe utile – conclude – renderlo uno strumento strutturale».

Una voce delle notizie: da oggi
sempre con te!

Accedi a contenuti esclusivi

ABBONATI



Vai all'articolo <https://laltrovoce.com/video/2026/03/19/live-feuomed-2026-giorno-2-pomeriggio-economia-reale-e-infrastrutture-strategiche/>

ABBONATI

19 Marzo 2026

Direttore Editoriale: [Alessandro Barbano](#)

l'Altravoce
il Quotidiano

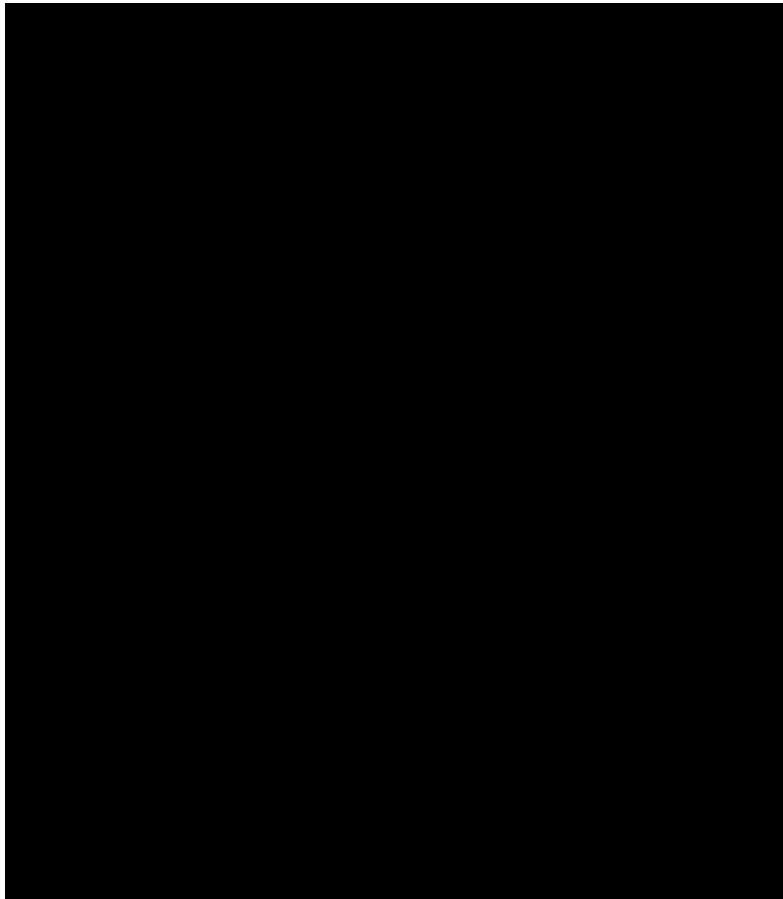
RICERCA

HOME ▾ ITALIA MONDO ECONOMIA COMMENTI CULTURA INNOVAZIONE SPORT

LIVE – Feuomed 2026 giorno 2 Pomeriggio: Economia reale e infrastrutture strategiche

da | 19 Mar 2026 | Video

EDICOLA



19 Marzo 2026 — GIORNO 2 – ECONOMIA REALE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

14:30 –15:30 [Alessandro Barbano](#) intervista Andrea Sironi – Presidente Assicurazioni Generali

15:30 –17:00 PANEL 6 – CAPITALE UMANO
Le competenze come risorsa per competere

Moderatore Lia Romagno

Marco Bentivogli – Esperto di innovazione e lavoro, coordinatore Base Italia

Filomena Buonocore – Professoressa ordinaria di Organizzazione Aziendale, Università Parthenope di Napoli. Docente per la Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Barbara Imperatori – Professoressa di Organizzazione aziendale – Dipartimento di Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Cerca

Cerca

Tutti i video

Articoli Recenti

[Feuomed](#), Fitto:
«Energia, Hormuz e Mediterraneo: serve unità europea»

LIVE – [Feuomed](#), 2026
giorno 2 Pomeriggio:
Economia reale e
infrastrutture strategiche

Serie A, gli arbitri della
30esima giornata:
Fiorentina-Inter a
Colombo, Mariani per
Cagliari-Napoli

Jeep compass, debutta in
Italia tra ibrido ed elettrico

Dacia Bigster. Tecnologia,
comfort e sicurezza per la
guida quotidiana

Archivio

Marzo 2026

Febbraio 2026

Gennaio 2026

Dicembre 2025

Novembre 2025

Ottobre 2025

Settembre 2025

Agosto 2025

Luglio 2025

Giugno 2025

[Giulio Princi](#) – Parlamentare Europeo, EMPL, Presidente DCAS

[Alessandro Barbano](#) intervista Romano Prodi

[Alessandro Barbano](#) intervista Anna Maria Bernini – Ministro dell'Università e della ricerca

17:00 – 18:00 PANEL 7 – ENERGIA

Garantire la sicurezza dell'Europa nel caos globale

Moderatore Vittorio Ferla

Roberto Amore – Commissione EU – Economic Counselor

Mario Baldassarri – Presidente ISTAO

Stefano De Falco – Prof. Di Geografia economico-politica – Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Napoli Federico II

Giuseppe Zollino – Prof. di Impianti Nucleari a Fissione e Fusione – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica dell'Università di Padova

[Alessandro Barbano](#) intervista Paolo De Castro – Ordinario Univ. di Bologna, Presidente Centro Studi Nomisma



L'Altravoce è un quotidiano nazionale indipendente con edizioni regionali di Basilicata, Calabria, Campania e Puglia. È una piazza delle idee, uno spazio aperto e sottratto alla polarizzazione del dibattito pubblico.



SEZIONI

Notizie

Italia

Mondo

Economia

Commenti

SEZIONI

Commenti

Cultura

Innovazione

Innovazione

Sport

IL QUOTIDIANO

Gerenza

Archivio

EDICOLA DIGITALE

Vai all'articolo <https://lombardialive24.it/2026/03/19/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>



Sanità, Schillaci “Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - Lombardia Live 24

NAPOLI (ITALPRESS) – “I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. “Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”. “Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. “Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”. – foto IPA Agency – (ITALPRESS).
Advertisement Iscriviti gratis al nostro canale Telegram

Vai all'articolo <https://www.metropolisweb.it/2026/03/19/nodo-delle-liste-dattesa-schillaci-problema-piu-sentito-dagli-italiani/>

Metropolis

MEDICINA

MEDICINA

Il ministro Orazio Schillaci: «Sempre meno giovani scelgono la medicina di base, serve una riforma».

Il ministro della Salute **Orazio Schillaci** ha lanciato un allarme sulla crescente difficoltà nel reperire nuovi **medici di base**, sottolineando come sempre **meno giovani scelgano di intraprendere questo percorso professionale**. «Oggi sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base: è una professione in crisi e credo che vada rivista», ha affermato.

Intervenendo in videocollegamento al **Feuromed - Festival euromediterraneo dell'economia**, in corso a Napoli, il ministro ha ribadito la necessità di «riformare la medicina generale in un'ottica più moderna, nell'interesse dei cittadini».

Uno dei nodi principali riguarda la formazione: «**Il primo punto da affrontare è far diventare la medicina generale una specializzazione di tipo universitario**», ha spiegato Schillaci, sottolineando come sia necessario garantire ai giovani medici «lo stesso trattamento, sia dal punto di vista del titolo accademico sia economico, rispetto a chi sceglie altre specializzazioni». L'obiettivo, ha aggiunto, è chiaro: «Se c'è meno attrattività dobbiamo far sì che venga recuperata».

Accanto al tema della formazione, il ministro ha posto l'accento anche sull'organizzazione del lavoro sul territorio. «**Il secondo punto è il rapporto con il territorio**: dobbiamo vedere i medici di medicina generale lavorare in gruppo», ha dichiarato, evidenziando la necessità di un modello più integrato. In questa prospettiva, ha aggiunto, «dobbiamo vederli impegnati nelle case di comunità e dobbiamo ridurre gli aspetti burocratici a cui oggi sono chiamati», così da «recuperare l'attività legata al rapporto con i pazienti».

Nel suo intervento, Schillaci ha inoltre affrontato il tema del **PNRR**, sottolineando che «c'è un'interlocuzione continua con le Regioni, pur riconoscendo qualche inaccettabile variazione tra Regione e Regione. Nonostante queste criticità siamo nei tempi del PNRR e continueremo a dialogare con le Regioni».

Il ministro ha poi ribadito la necessità di «**modernizzare la sanità italiana**, costruendo un sistema equilibrato tra ospedali e medicina territoriale, mantenendo però saldi i principi del Servizio sanitario nazionale: uguaglianza, gratuità e attenzione ai più fragili».

Infine, affrontando **il tema delle liste d'attesa**, Schillaci le ha definite «**un problema annoso**», ma ha evidenziato anche segnali incoraggianti: «I dati dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero degli esami fatti, in alcune Regioni oltre il 20%». Si tratta, ha concluso, di «un processo che si sta affinando. Avvieremo anche una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere come richiedere in modo efficace gli esami di cui hanno bisogno.»

Tags: giovani medicina napoli Schillaci

Metropolis

Vai all'articolo <https://www.mobilita.news/?item=26108>



Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027"

Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027" 74 nuovi treni ETR1000 per l'Alta velocità; incontro con i 50 nuovi capitreno "Continua il piano di sviluppo di Trenitalia per il trasporto regionale: nel primo semestre del 2027 arriveremo ad avere l'80% dei treni regionali di ultima generazione. La nostra flotta sarà la più giovane d'Europa, con un'età media fra i 5 ed i 10 anni, mentre in Europa normalmente si va ben oltre i 20 anni. Gran parte di questi investimenti riguardano le regioni del Mezzogiorno, dove abbiamo potenziato in modo significativo il piano di sviluppo". Con questi numeri l'amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia, Gianpiero Strisciuglio, ha delineato ieri a Napoli la traiettoria industriale della società del Gruppo Fs, intervenendo al "Feuromed 2026", il Forum Euromediterraneo promosso dal quotidiano "L'Altravoce" in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea. "Il nostro è un progetto ambizioso ma già concreto –ha affermato– poiché accanto al Regionale, per l'Alta velocità abbiamo appena lanciato un ulteriore piano di potenziamento con 74 nuovi Frecciarossa 1000 da qui al 2030, per un investimento di due miliardi di Euro solo sull'Alta Velocità. Il Frecciarossa 1000 è un convoglio riconosciuto a livello internazionale e continueremo a investire per rafforzare la nostra flotta". Nel corso del confronto, che ha riunito a Napoli manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, l'ad di Trenitalia ha voluto innanzitutto escludere rincari tariffari in una fase segnata da tensioni internazionali e possibili ricadute sui costi energetici: "Voglio tranquillizzare tutti: non reagiremo alzando i prezzi. Anzi li confermeremo, sapendo l'importanza della mobilità e del diritto alla mobilità". La pressione sui costi è reale e riguarda in particolare il trasporto pubblico locale su gomma, più esposto all'andamento del carburante, ha riconosciuto l'ad e dg. In questo ambito il Gruppo Fs, anche attraverso Busitalia, è al lavoro con le istituzioni per individuare misure in grado di sostenere il sistema in una fase delicata. Il fulcro resta il trasporto regionale, indicato come infrastruttura sociale del Paese. Oltre 6500 treni al giorno percorrono la rete nazionale, collegando aree metropolitane, città medie e territori interni. "Attraverso un'offerta capillare possiamo offrire soluzioni per riscoprire il nostro territorio, all'insegna del trasporto sostenibile e dell'intermodalità", ha osservato. Il rinnovo della flotta –che porterà entro il primo semestre 2027 l'80% dei convogli regionali ad essere di ultima generazione– punta a incidere su affidabilità, qualità del servizio ed efficienza energetica. Un passaggio particolarmente rilevante nel Mezzogiorno, dove negli ultimi anni è stato recuperato parte del divario storico nella dotazione di materiale rotabile. Sul fronte Intercity, grazie alle risorse del Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza), entreranno in servizio entro giugno ulteriori 38 nuovi treni, destinati a rafforzare i collegamenti di media e lunga percorrenza, con un impatto significativo in particolare nel Sud. Sul fronte internazionale, Strisciuglio ha ricordato il successo della Milano-Parigi, con quasi mezzo milione di passeggeri dal lancio, e i prossimi sviluppi verso la Germania: entro l'anno si completeranno i test per avviare nel 2027 i collegamenti Milano-Monaco e Roma-Monaco in partnership con le ferrovie tedesche. Il Frecciarossa rappresenta oggi un prodotto di eccellenza nel mercato europeo dell'alta velocità, supportato dal centro di ingegneria di Napoli Gianturco e da una filiera industriale

italiana di alto livello. Sempre nel corso della mattinata di ieri, nella cornice del Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, l'amministratore delegato di Trenitalia ha incontrato i 50 nuovi capitreno pronti a prendere servizio sui collegamenti ad Alta Velocità, rafforzando così la squadra del Frecciarossa. Si tratta di 28 ragazze e 22 ragazzi under 35 provenienti da diverse aree del Paese, formati attraverso un percorso che ha alternato attività in aula e giornate a bordo treno, con moduli dedicati a sicurezza, procedure operative, accoglienza ed informazione ai passeggeri. L'ingresso dei nuovi capitreno si inserisce in un programma più ampio di rafforzamento degli organici: nel 2025 sono entrati in servizio 140 capitreno e 94 macchinisti sull'Alta Velocità, 65 capitreno e 20 macchinisti per Intercity e 546 capitreno e 328 macchinisti per il Regionale. Roma, Italia

Vai all'articolo <https://www.mobilita.news/item/26108-strisciuglio-trenitalia-flotta-regionale-piu-giovane-d-europa-entro-il-2027.html>



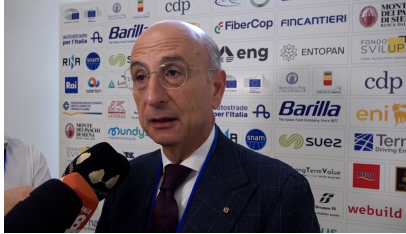
Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027"

Strisciuglio (Trenitalia): "Flotta regionale più giovane d'Europa entro il 2027" 74 nuovi treni ETR1000 per l'Alta velocità; incontro con i 50 nuovi capitreno "Continua il piano di sviluppo di Trenitalia per il trasporto regionale: nel primo semestre del 2027 arriveremo ad avere l'80% dei treni regionali di ultima generazione. La nostra flotta sarà la

più giovane d'Europa, con un'età media fra i 5 ed i 10 anni, mentre in Europa normalmente si va ben oltre i 20 anni. Gran parte di questi investimenti riguardano le regioni del Mezzogiorno, dove abbiamo potenziato in modo significativo il piano di sviluppo". Con questi numeri l'amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia, Gianpiero Strisciuglio, ha delineato ieri a Napoli la traiettoria industriale della società del Gruppo Fs, intervenendo al "Feuromed 2026", il Forum Euromediterraneo promosso dal quotidiano "L'Altravoce" in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea. "Il nostro è un progetto ambizioso ma già concreto –ha affermato– poiché accanto al Regionale, per l'Alta velocità abbiamo appena lanciato un ulteriore piano di potenziamento con 74 nuovi Frecciarossa 1000 da qui al 2030, per un investimento di due miliardi di Euro solo sull'Alta Velocità. Il Frecciarossa 1000 è un convoglio riconosciuto a livello internazionale e continueremo a investire per rafforzare la nostra flotta". Nel corso del confronto, che ha riunito a Napoli manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, l'ad di Trenitalia ha voluto innanzitutto escludere rincari tariffari in una fase segnata da tensioni internazionali e possibili ricadute sui costi energetici: "Voglio tranquillizzare tutti: non reagiremo alzando i prezzi. Anzi li confermeremo, sapendo l'importanza della mobilità e del diritto alla mobilità". La pressione sui costi è reale e riguarda in particolare il trasporto pubblico locale su gomma, più esposto all'andamento del carburante, ha riconosciuto l'ad e dg. In questo ambito il Gruppo Fs, anche attraverso Busitalia, è al lavoro con le istituzioni per individuare misure in grado di sostenere il sistema in una fase delicata. Il fulcro resta il trasporto regionale, indicato come infrastruttura sociale del Paese. Oltre 6500 treni al giorno percorrono la rete nazionale, collegando aree metropolitane, città medie e territori interni. "Attraverso un'offerta capillare possiamo offrire soluzioni per riscoprire il nostro territorio, all'insegna del trasporto sostenibile e dell'intermodalità", ha osservato. Il rinnovo della flotta –che porterà entro il primo semestre 2027 l'80% dei convogli regionali ad essere di ultima generazione– punta a incidere su affidabilità, qualità del servizio ed efficienza energetica. Un passaggio particolarmente rilevante nel Mezzogiorno, dove negli ultimi anni è stato recuperato parte del divario storico nella dotazione di materiale rotabile. Sul fronte Intercity, grazie alle risorse del Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza), entreranno in servizio entro giugno ulteriori 38 nuovi treni, destinati a rafforzare i collegamenti di media e lunga percorrenza, con un impatto significativo in particolare nel Sud. Sul fronte internazionale, Strisciuglio ha ricordato il successo della Milano-Parigi, con quasi mezzo milione di passeggeri dal lancio, e i prossimi sviluppi verso la Germania: entro l'anno si completeranno i test per avviare nel 2027 i collegamenti Milano-Monaco e Roma-Monaco in partnership con le ferrovie tedesche. Il Frecciarossa rappresenta oggi un prodotto di eccellenza nel mercato europeo dell'alta velocità, supportato dal centro di ingegneria di Napoli Gianturco e da una filiera industriale

italiana di alto livello. Sempre nel corso della mattinata di ieri, nella cornice del Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, l'amministratore delegato di Trenitalia ha incontrato i 50 nuovi capitreno pronti a prendere servizio sui collegamenti ad Alta Velocità, rafforzando così la squadra del Frecciarossa. Si tratta di 28 ragazze e 22 ragazzi under 35 provenienti da diverse aree del Paese, formati attraverso un percorso che ha alternato attività in aula e giornate a bordo treno, con moduli dedicati a sicurezza, procedure operative, accoglienza ed informazione ai passeggeri. L'ingresso dei nuovi capitreno si inserisce in un programma più ampio di rafforzamento degli organici: nel 2025 sono entrati in servizio 140 capitreno e 94 macchinisti sull'Alta Velocità, 65 capitreno e 20 macchinisti per Intercity e 546 capitreno e 328 macchinisti per il Regionale. Roma, Italia

Vai all'articolo <https://www.napolivillage.com/economia/feuromed-manzo-in-campo-per-aiutare-le-pmi-in-questa-crisi-energetica-video/>



Feuromed, Manzo: "In campo per aiutare le PMI in questa crisi energetica" (VIDEO) - Napoli Village - Quotidiano di Informazioni Online

Print La guerra in Medio Oriente, i dazi e l'aumento dell'energia al centro della tre giorni di Feuromed, il salone organizzato al centro Congressi della Federico II. Tra i relatori il professor Carlo Cottarelli – Economista e Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani

dell'Università Cattolica che sul rincaro dell'energia e le ricadute sulle realtà imprenditoriali italiane si è così espresso. Molti i focus organizzati nel corso del convegno tra cui quelli su reti digitali e trasporti con attenzione è a quanto avviene nello stretto di Hormuz dove transita il 20% del petrolio mondiale. In difficoltà in questa fase storica soprattutto i professionisti aderenti al regime fiscale forfettario come spiega Vincenzo Castellano presidente Unione Italiana Forfettari. A difesa dell'economia regionale di PMI e piccole e piccolissime imprese anche la Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria presieduta da Amedeo Manzo Vuoi pubblicare i contenuti di NapoliVillage.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito? Contattaci all'indirizzo redazione@napolivillage.com

Vai all'articolo <https://notiziaok.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>

Sanità, Schillaci “Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

NotiziaOk Sanità, Schillaci “Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026 A cura di Redazione Top News Italtpress Condividi NAPOLI (ITALPRESS) – “I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. “Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”. “Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. “Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”. – foto IPA Agency –

Vai all'articolo <https://notiziaok.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti-vINNO>



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - NotiziaOk

NotiziaOk Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026 A cura di Redazione Top News Italtpress Condividi NAPOLI

(ITALPRESS) – “I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. “Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”. “Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. “Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”. – foto IPA Agency –

Vai all'articolo <https://www.ottopagine.it/na/economia/421852/basta-idrocarburi-purtroppo-sono-nella-parte-sbagliata-del-mondo.shtml>

PRIMA PAGINA | AVELLINO | BENEVENTO | CASERTA | **NAPOLI** | SALERNO | CAMPANIA | ITALIA | MONDO

Ottopagine.it Napoli

Giovedì 19 Marzo 2026 | Direttore Editoriale: Antonio Sasso

HOME | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | **CUCINA** | ECONOMIA | CULTURA

CERCA

"Basta idrocarburi: purtroppo sono nella parte sbagliata del mondo"

Cottarelli a Euromed: "Solare ed eolico unica strada stabile"



ULTIME NOTIZIE

- Soccorso a senza fissa dimora: clochard accolti nelle strutture comunali
- "Basta idrocarburi: purtroppo sono nella parte sbagliata del mondo"
- Inquinamento ambientale, opificio industriale sequestrato dalla Procura

a cura di **Cristiano Vella**

📅 giovedì 19 marzo 2026 alle 16:38



Napoli. "Bisogna liberarsi degli idrocarburi, io mi sono stufato: tutta una vita di shock petroliferi, non se ne può più". È netto il giudizio dell'economista **Carlo Cottarelli**, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, intervenuto a **Feuromed**, il **Forum Euromediterraneo**.

Nel suo intervento, Cottarelli ha sottolineato la necessità di accelerare la transizione energetica, evidenziando come l'attuale contesto internazionale renda ancora più evidente la dipendenza problematica dagli idrocarburi. "Purtroppo stanno nella parte sbagliata del mondo", ha osservato, indicando invece nelle fonti rinnovabili come il

solare e l'eolico una strada più stabile, anche dal punto di vista geopolitico. Un ruolo, ha aggiunto, potrà averlo anche il nucleare.

Allo stesso tempo, l'economista ha aperto a una possibile misura temporanea in una fase emergenziale: **la sospensione dell'ETS**, il sistema europeo di scambio delle emissioni. "In una situazione in cui i prezzi di gas e petrolio sono già saliti enormemente, sospendere per un periodo l'ETS può essere una scelta sostenibile – ha spiegato – perché il costo elevato degli idrocarburi favorisce comunque la transizione energetica".

Cottarelli ha poi richiamato l'attenzione sul fatto che la transizione comporta inevitabilmente dei costi, ma si tratta di un investimento necessario per ottenere benefici nel lungo periodo. Non solo in termini di contrasto al cambiamento climatico, ma anche sotto il profilo dell'autonomia strategica dei Paesi e della salute pubblica.

"Le attività che emettono **CO2** producono anche polveri sottili che finiscono nei nostri polmoni", ha ricordato, sottolineando come la riduzione delle emissioni rappresenti un vantaggio diretto per la qualità della vita dei cittadini.



Cagliari - Napoli, Pisacane: "Azzurri forti, serve atteggiamento giusto"



Arenaccia: evade dai domiciliari e viene nuovamente arrestato



[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[LAVORA CON NOI](#)

[PRIVACY / COOKIE POLICY](#)

[PREFERENZE PRIVACY](#)

[OTTO CHANNEL](#)

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 37512
© Riproduzione Riservata – Ne è consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta www.ottopagine.it

Vai all'articolo <https://www.ottopagine.it/na/politica/421856/prodi-l-europa-divisa-e-irrelevante.shtml>

PRIMA PAGINA | AVELLINO | BENEVENTO | CASERTA | **NAPOLI** | SALERNO | CAMPANIA | ITALIA | MONDO

Ottopagine.it Napoli

Giovedì 19 Marzo 2026 | Direttore Editoriale: Antonio Sasso

HOME | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | **CUCINA** | ECONOMIA | CULTURA

CERCA

Prodi: "L'Europa divisa è irrilevante"

Il messaggio a [Feuromed](#): "Se non ci mettiamo insieme è un pasticcio"



ULTIME NOTIZIE



Cosenza: "Maradona ancora in corsa per Euro 20232"



Prodi: "L'Europa divisa è irrilevante"



Soccorso a senza fissa dimora: clochard accolti nelle strutture comunali

a cura di **Cristiano Vella**

giovedì 19 marzo 2026 alle 16:45



Napoli. L'Europa deve ritrovare unità e capacità di azione, soprattutto alla luce dei nuovi equilibri geopolitici. È il messaggio lanciato da **Romano Prodi** nel corso di un videomessaggio inviato al **Festival Euromediterraneo dell'Economia** in corso a Napoli.

L'ex presidente della **Commissione europea** ha puntato il dito contro la crescente autonomia degli Stati Uniti rispetto al Vecchio Continente, facendo riferimento al recente "episodio iraniano": "Al di là del giudizio su come è iniziato, un fatto è chiaro: l'autonomia americana nei confronti dell'Europa, il non tener conto minimamente di quello che accade in Europa, è evidentissimo. Se noi non ci mettiamo insieme è un pasticcio".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Un segnale, secondo Prodi, che ha scosso profondamente i Paesi europei, ma che ha anche messo in luce le divisioni interne. “C’è un ordine sparso – ha spiegato –: da un lato la posizione estrema di **Pedro Sánchez**, poi quella intermedia del **Regno Unito** e della Francia, e infine Paesi come l’Italia e altri più filo-Trump. Così non si va avanti con l’unità europea”.

Da qui la necessità di un cambio di passo. Per Prodi, l’Europa può tornare ad avere una politica forte solo se si costruisce un nucleo ristretto di Paesi guida. “Bisogna che un gruppo formato da Francia, Germania, Italia, Spagna e presumibilmente Polonia crei la forza traente dell’Europa. Solo così si può avere una politica comune”.

L’ex premier ha ricordato come storicamente l’Unione europea sia avanzata grazie al ruolo trainante di Francia e Germania, sottolineando però il contributo decisivo dell’Italia: “Il nostro Paese è sempre stato indispensabile per creare la maggioranza, la ‘colla’ necessaria per prendere decisioni. L’Italia ha un ruolo da motore necessario”.

Un appello, quello di Prodi, a superare divisioni e ambiguità per rafforzare il peso politico dell’Europa in uno scenario internazionale sempre più complesso e competitivo.



"Basta idrocarburi: purtroppo sono nella parte sbagliata del mondo"



Inquinamento ambientale, opificio industriale sequestrato dalla Procura



[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[LAVORA CON NOI](#)

[PRIVACY / COOKIE POLICY](#)

[PREFERENZE PRIVACY](#)

[OTTO CHANNEL](#)

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 37512
© Riproduzione Riservata – Ne è consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta www.ottopagine.it

Vai all'articolo <https://www.quotidianodelsud.it/video/nazionale/il-dibattito-e-le-idee/liniziativa/2026/03/19/live-feuromed-2026-giorno-2-mattina-economia-reale-e-infrastrutture-strategiche>

f X @ RSS Cerca... ACQUISTA Quotidiano Motori Oroscopo

il Quotidiano
L'ALTRA VOCE

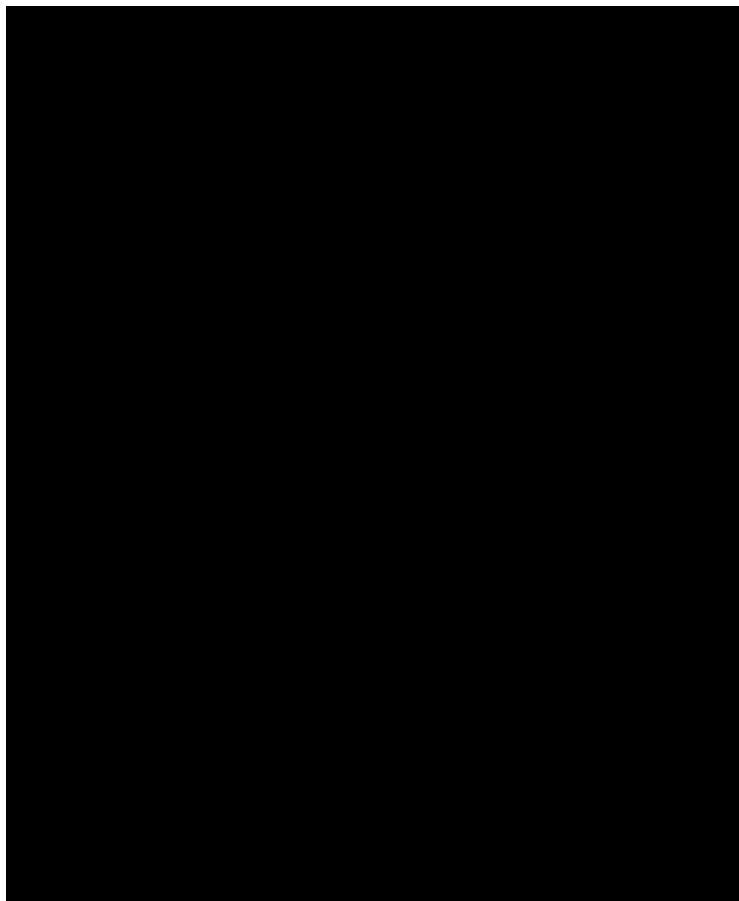
HOME NAZIONALE ▾ CALABRIA ▾ BASILICATA ▾ CAMPANIA ▾ PUGLIA 🔍

▢
X
<
>

Nazionale Il dibattito e le idee L'iniziativa

LIVE – Feuromed 2026 giorno 2 mattina: Economia reale e infrastrutture strategiche

| 19 MARZO 2026 09:48 | 0 commenti



Font Resizer

A A A

19 Marzo 2026 — GIORNO 2 – ECONOMIA REALE E INFRASTRUTTURE

Cerca nell'Archivio

Cerca...

All Giornalisti ▾

All Sezioni ▾

All Province ▾

All Argomenti ▾

All Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

Presunta laurea falsa per assunzione in Puglia: a processo moglie ex politico Pd

Morte Domenico Caliendo: 2 medici del Monaldi indagati per falso in cartella clinica

Sequestro da due milioni di euro della Guardia di Finanza tra Napoli e Caserta

Archivio articoli

- Marzo 2026
- Febbraio 2026
- Gennaio 2026
- Dicembre 2025
- Novembre 2025
- Ottobre 2025
- Settembre 2025
- Agosto 2025
- Luglio 2025
- Giugno 2025
- Maggio 2025
- Aprile 2025
- Marzo 2025

STRATEGICHE

09:30 –10:00 Saluti Andrea Prota – Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Napoli
Lucio D’Alessandro – Rettore dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

10:00 –12:00 PANEL 4 – FINANZA
Le energie dei capitali per la crescita dell’economia nazionale

Gigi Donelli intervista Amedeo Manzo – Presidente della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania e Calabria

Moderatore
Gigi Donelli – Caporedattore centrale News Radio24

Massimo Bordignon – Prof. Ordinario di Scienza delle Finanze presso la Università Cattolica del Sacro Cuore Milano
Vincenzo Castellano – Presidente UIFOR e partner di ACT Studio
Tommaso Di Tanno – Università degli Studi di Milano – Founder Partner di Di Tanno Associati

[Alessandro Barbano](#) intervista Raffaele Fitto – Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea – Coesione e Riforme

[Alessandro Barbano](#) intervista Carlo Cottarelli – Economista e Direttore dell’Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell’Università Cattolica del Sacro Cuore

[Alessandro Barbano](#) intervista Orazio Schillaci – Ministro della Salute Alessandro Barbano intervista Marco Tronchetti Provera – Vicepresidente esecutivo Pirelli

[Alessandro Barbano](#) intervista Marco Buti – Economista

12:00 –13:25 PANEL 5 – ENERGIA
Le energie della transizione nel mondo che cambia

Gigi Donelli intervista Ingegnier Pier Francesco Zanuzzi – Direttore Rete di Trasmissione Nazionale Terna

[Alessandro Barbano](#) intervista Paolo Zangrillo – Ministro per la Pubblica Amministrazione

Moderatore
Gigi Donelli – Caporedattore centrale News Radio24

Stefano Besseghini – Past Presidente Arera
Massimo Debenedetti – CEO Cetena Fincantieri
Claudio Farina – Chief Strategic Studies & Innovation Officer Snam
Marco Enrico Ricotti – Presidente del CIRTEN – Consorzio universitario per le tecnologie nucleari
Carlo Stagnaro – Direttore ricerche e studi dell’Istituto Bruno Leoni
Davide Tabarelli – Presidente Nomisma Energia

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA



Invia commento

- Febbraio 2025
- Gennaio 2025
- Dicembre 2024
- Novembre 2024
- Ottobre 2024
- Settembre 2024
- Agosto 2024
- Luglio 2024
- Giugno 2024
- Maggio 2024
- Aprile 2024
- Marzo 2024
- Febbraio 2024
- Gennaio 2024
- Dicembre 2023
- Novembre 2023
- Ottobre 2023
- Settembre 2023
- Agosto 2023
- Luglio 2023
- Giugno 2023
- Maggio 2023
- Aprile 2023
- Marzo 2023
- Febbraio 2023
- Gennaio 2023
- Dicembre 2022
- Novembre 2022
- Ottobre 2022
- Settembre 2022
- Agosto 2022
- Luglio 2022
- Giugno 2022
- Maggio 2022
- Aprile 2022
- Marzo 2022
- Febbraio 2022
- Gennaio 2022
- Dicembre 2021
- Novembre 2021
- Ottobre 2021
- Settembre 2021
- Agosto 2021
- Luglio 2021
- Giugno 2021
- Maggio 2021

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://www.quotidianodelsud.it/video/nazionale/il-dibattito-e-le-idee/iniziativa/2026/03/19/live-feuromed-2026-giorno-2-pomeriggio-economia-reale-e-infrastrutture-strategiche>

f X Instagram RSS Cerca... ACQUISTA Quotidiano Motori Oroscopo Italiano

il Quotidiano
L'ALTRA VOCE

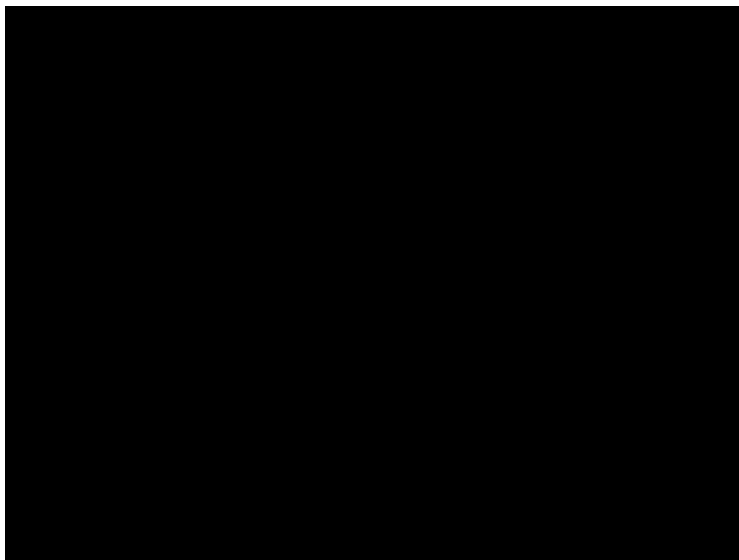
HOME NAZIONALE ▾ CALABRIA ▾ BASILICATA ▾ CAMPANIA ▾ PUGLIA 🔍

□
X
<
>

Nazionale Il dibattito e le idee L'iniziativa

LIVE – **Feuromed 2026** giorno 2 Pomeriggio: Economia reale e infrastrutture strategiche

| 19 MARZO 2026 14:06 | 0 commenti



[Feuromed - Festival Euromediterraneo dell'Economia, feuromed 2026](#)

Font Resizer

A A A

19 Marzo 2026 — GIORNO 2 – ECONOMIA REALE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

14:30 –15:30 [Alessandro Barbano](#) intervista Andrea Sironi – Presidente Assicurazioni Generali

15:30 –17:00 PANEL 6 – CAPITALE UMANO
Le competenze come risorsa per competere

Moderatore Lia Romagno

Marco Bentivogli – Esperto di innovazione e lavoro, coordinatore Base Italia
Filomena Buonocore – Professoressa ordinaria di Organizzazione Aziendale, Università Parthenope di Napoli. Docente per la Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Cerca nell'Archivio

Cerca...

All Giornalisti ▾

All Sezioni ▾

All Province ▾

All Argomenti ▾

All Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

Barletta: picchiato per un debito non pagato, 4 arresti

Cina, antiche accademie promuovono scambi tra culture usando saggezza orientale

“Goodnight Light”, il libro di Plenitude per diventare amici del buio

Archivio articoli

Marzo 2026

Febbraio 2026

Gennaio 2026

2026 ▾

Barbara Imperatori – Professoressa di Organizzazione aziendale – Dipartimento di Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

[Giusi Princi](#) – Parlamentare Europeo, EMPL, Presidente DCAS

[Alessandro Barbano](#) intervista Romano Prodi

[Alessandro Barbano](#) intervista Anna Maria Bernini – Ministro dell'Università e della ricerca

17:00 – 18:00 PANEL 7 – ENERGIA

Garantire la sicurezza dell'Europa nel caos globale

Moderatore Vittorio Ferla

Roberto Amore – Commissione EU – Economic Counselor

Mario Baldassarri – Presidente ISTAO

Stefano De Falco – Prof. Di Geografia economico-politica – Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Napoli Federico II

Giuseppe Zollino – Prof. di Impianti Nucleari a Fissione e Fusione – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica dell'Università di Padova

[Alessandro Barbano](#) intervista Paolo De Castro – Ordinario Univ. di Bologna, Presidente Centro Studi Nomisma

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

—

Invia commento

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

☐

Invia commento

Argomenti

- Arte (95)
- Articolo Sponsorizzato (106)
- Capitale Umano e Creatività (391)
- Consultazione Online (11)
- Cronache (59141)
- Economia (3526)
- Gli Editoriali (1953)
- Il dibattito e le idee (519)
- Il mondo che cambia (580)
- Il Palazzo (1138)
- I Nord e i Sud del Mondo (577)
- L'Altravoce dei Ventenni (611)
- L'Altravoce del Lunedì (120)
- L'Intervista (401)
- L'Italia Rovesciata (812)
- La Bachecca delle Offerte (3)
- La Card di Buttafuoco (975)
- La Sfogliatella di Marassi (1214)
- Le due Italie (3052) Lettere (62)
- Mimi (667) Nazionale (93)
- Opinioni (543) Politica (11270)
- Regole e Diritti (70)
- Rubriche (793)
- Società e Cultura (9693)
- Spettacoli (4894) Sport (7276)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/liste-dattesa-schillaci-cresciuto-numero-degli-esami-eseguiti-e-sui-medici-di-famiglia-professione-va-rivista/>

Cerca nel sito

19 Marzo 2026 19:11

quotidianosanità.it

Governo e Parlamento

Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Lettere al direttore Edizioni Regionali QS Pro Professionisti Sanitari.AI

[QS Club](#) [Newsletter](#)

[QS»Governo e Parlamento»](#)Liste d'attesa. Schillaci: "Cresciuto numero degli esami eseguiti". E sui medici di famiglia: "Profe..."



Stampa

Liste d'attesa. Schillaci: "Cresciuto numero degli esami eseguiti". E sui medici di famiglia: "Professione va rivista"



Il Ministro della Salute parla anche di Pnrr: "C'è qualche inaccettabile variazione tra Regione e Regione, ma siamo nei tempi del Pnrr e continueremo a dialogare con le Regioni"

"Oggi sempre meno giovani scelgono di fare il medico di base, è una professione in crisi e credo che vada rivista. La medicina generale va riformata in un'ottica più moderna nell'interesse dei cittadini". Lo ha detto il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, in videocollegamento con il [Festival euromediterraneo](#)

dell'Economia a Napoli. "Il primo punto da affrontare è far diventare la medicina generale una specializzazione di tipo universitario perché i giovani devono avere lo stesso trattamento sia del titolo accademico che conseguono sia economico di chi sceglie un'altra specializzazione, perché se c'è meno attrattività dobbiamo far sì che sia recuperata", ha spiegato il ministro. "Il secondo punto è il rapporto con il territorio: dobbiamo vedere i medici di medicina generale lavorare in gruppo, dobbiamo vederli impegnati nelle Case di comunità e dobbiamo ridurre gli aspetti burocratici a cui oggi sono chiamati per recuperare l'attività legata al rapporto con i pazienti".

Il Ministro ha parlato anche di Pnrr. "Sul Pnrr abbiamo un'interlocazione continua con le Regioni. C'è qualche inaccettabile variazione tra Regione e Regione, ma siamo nei tempi del Pnrr e continueremo a dialogare con le Regioni". Il ministro ha inoltre evidenziato "la necessità di modernizzare la sanità italiana creando un sistema equilibrato tra ospedali e medicina territoriale, per un Servizio sanitario nazionale che sia più moderno, ma conservandone i principi di uguaglianza, gratuità e di attenzione ai più fragili".

Toccato anche il tema delle Liste d'attesa: "Per la prima volta c'è una legge che fa chiarezza sulle liste di attesa, un problema annoso della nostra sanità, forse la parte del Servizio sanitario nazionale che i cittadini vivono peggio e con delusione. I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti, c'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20%. E' un processo che si sta affinando e sul quale stiamo lavorando".

"La legge dice chiaramente cosa bisogna fare e ognuno deve fare la sua parte, anche i cittadini perché chi rinuncia a un esame prenotato deve avere la buona educazione di comunicarlo al Cup perché un altro possa prendere il suo posto. Non è solo un problema di risorse, ma anche di efficientamento di quello che c'è", ha spiegato Schillaci.

19 Marzo 2026
 © Riproduzione riservata

Gli speciali



[Insonnia: il supporto farmacista per un riposo di qualità](#)

[Tutti gli speciali](#)

I più letti

[7 giorni][30 giorni]



[L'Argentina ufficializza l'uscita dall'Organizzazione mondiale della Sanità](#)



[Cervello. Scoperto il meccanismo che ci permette di "vedere" gli oggetti anche quando scompaiono](#)



[Borse bloccate e richieste di restituzione: gli specializzandi in farmacia ospedaliera nel limbo normativo](#)



[Nasce il Corpo unico della Sanità militare. Ma la riforma ha un difetto: nessuno sa quanto costa](#)



[Scudo penale 2026: ecco perché cambia davvero qualcosa per i medici](#)

Potrebbe interessarti in Governo e Parlamento



Decreto carburanti. Il conto lo paga anche la Sanità: 86 milioni tagliati al Ministero della Salute per finanziare la riduzione delle accise

Venticinque centesimi in meno al litro su benzina e gasolio, dodici centesimi al chilo sul Gpl. Sono i numeri comunicati ieri dal Consiglio dei Ministri nel comunicato stampa sul decreto...



Diabete. Schillaci: "In Italia 4 milioni di diagnosi e molti casi non individuati"

"Il diabete rappresenta una delle principali sfide di salute pubblica e per il Servizio sanitario nazionale. In Italia sono circa quattro milioni le persone con diagnosi conclamata, a cui si...



Cybersecurity. Zaffini (Fdl): "Tutelare la sovranità dei dati sanitari"

L'Italia è stata fra i primi paesi a dotarsi di una normativa sulla cybersecurity e sull'Intelligenza Artificiale dimostrando di essere all'avanguardia su questi temi. Lo ha dichiarato il senatore Francesco...



Schillaci: "La solitudine è un rischio per la salute, dagli anziani ai giovani fino agli operatori sanitari"

La solitudine è un fattore di rischio per la salute. Non solo quella degli anziani, ma anche dei giovani, dei malati cronici, dei pazienti rari e persino degli operatori sanitari....

Edizioni Regionali

Abruz Venez Piemc di Valle
 Basili Giulia Provi Trent D'Ac
 Calab Lazio Auton Pugli: Vene
 Camp Liguri di Sarde
 Emilia Lomb Bolza Sicilia
 Roma March Provi Toscana
 Friuli Molis Auton Umbri

sanità

Quotidiano online
 d'informazione sanitaria

Direttore responsabile
 Luciano Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Sede legale e operativa:
 Via della Stelletta, 23, 00186 - Roma

Sede operativa:
 Via Luigi Galvani, 24, 20124 - Milano

Tel: (+39) 06 45209 715
Email: info@homnya.com

Coordinamento Pubblicità
commerciale@homnya.com

Redazione
redazione@homnya.com



Copyright 2013-2026 © Homnya Srl
 Tutti i diritti sono riservati

P.I. e C.F. 13026241003

Iscrizione al ROC n.34308
 Iscrizione Tribunale di Roma
 n.115/2013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata

[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)
[Accessibilità](#)

Vai all'articolo <https://www.radioradicale.it/scheda/784523/feuomed-energie-per-la-crescita-energie-per-la-crescita-seconda-giornata>

Saluti Andrea Prota (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli).

Ore 09.40 PANEL 4 - "Finanza" Le energie del capitali per la crescita dell'economia nazionale.

Moderatore Gigi Donelli - Caporedattore centrale News Radio24.

Intervengono: Massimo Bordignon (Prof.

Ordinario di Scienza delle Finanze presso la Università Cattolica del Sacro Cuore Milano),
Vincenzo Castellano (Presidente UIFOR e partner di ACT Studio), Tommaso Di Tanno
(Università degli Studi di Milano - Founder Partner di Di Tanno Associati).

Vai all'articolo <http://www.radiostudio7.net/notizie-nazionali/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>

SEGUICI SUI SOCIAL

SCARICA L'APP

HOME
CHI SIAMO
PROGRAMMI
PALINSESTO
DIRETTA TV
DIRETTA RADIO
NOTIZIE NAZIONALI
7 MAGAZINE
MEDIA 7 NETWORK

Notizie Nazionali

VIDEO

Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

Dettagli

Publicato: 19 Marzo 2026



NAPOLI (ITALPRESS) – "I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più". Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed** 2026. "Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta".

"Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni", ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. "Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

PREC AVANTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://www.radiostudio7.net/notizie-nazionali/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>

SEGUICI SUI SOCIAL

SCARICA L'APP

HOME CHI SIAMO PROGRAMMI PALINSESTO DIRETTA TV DIRETTA RADIO **NOTIZIE NAZIONALI** 7 MAGAZINE MEDIA 7 NETWORK

Notizie Nazionali

VIDEO

Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

Dettagli

Publicato: 19 Marzo 2026



NAPOLI (ITALPRESS) – "I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più". Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del **Feuromed** 2026. "Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta".

"Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni", ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. "Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

PREC AVANTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/a-napoli-festival-feuromed-forum-dedicato-strategie-crescita-paese-00001/>

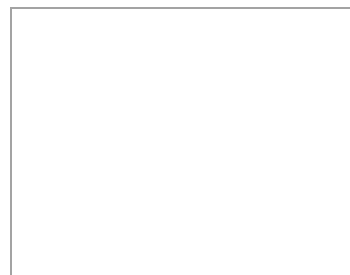
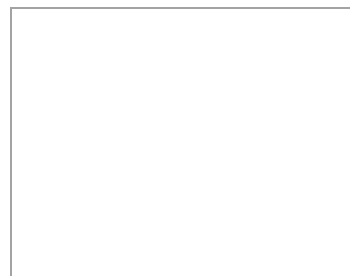
RISPARMIO

LEGEA Tuta sportiva uomo 57,50€ **14,90€**

Economia

A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese

di **Teleborsa** 19-03-2026 - 13:36



I più recenti

Banca d'Italia presenta l'iniziativa EuroSteps Walking Challenge

Inclusione e opportunità di lavoro per giovani autistici...

Usa, PhillyFed marzo sale contro le attese a 18,1 punti

(Teleborsa) - 'Energie per la crescita': con questo titolo si accedono i riflettori per Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal quotidiano l'Altravoce, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea.

"Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato **Alessandro Barbano**, direttore del quotidiano l'Altravoce - Il futuro dell'Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell'Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l'Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c'è un Consiglio, dove l'Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello **Stretto di Hormuz**, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza", ha concluso.



Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre giorni di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo.

Secondo **Davide Tabarelli**, Presidente Nomina Energia, se si vuol "vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent'anni di **mission trading system**, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c'è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all'inizio insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare".

Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, **Carlo Cottarelli**, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, "è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione."



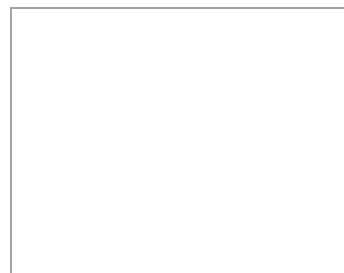
di **Teleborsa** 19-03-2026 - 13:36



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

USA, richieste sussidi disoccupazione scendono inaspettatamente a...



Le Rubriche

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato a lavorare nei nuovi media digitali nel...

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca in...

Alice Bellante

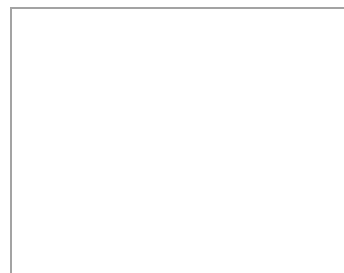
Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli...

La Finanza Amichevole

Il progetto "La finanza amichevole" nasce da un'idea di Alessandro Fatichi per...

eNews

Notizie e riflessioni sul mondo degli investimenti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

Vai all'articolo <https://www.teleborsa.it/News/2026/03/19/a-napoli-il-festival-feuromed-forum-dedicato-alle-strategie-di-crescita-del-paese-121.html>

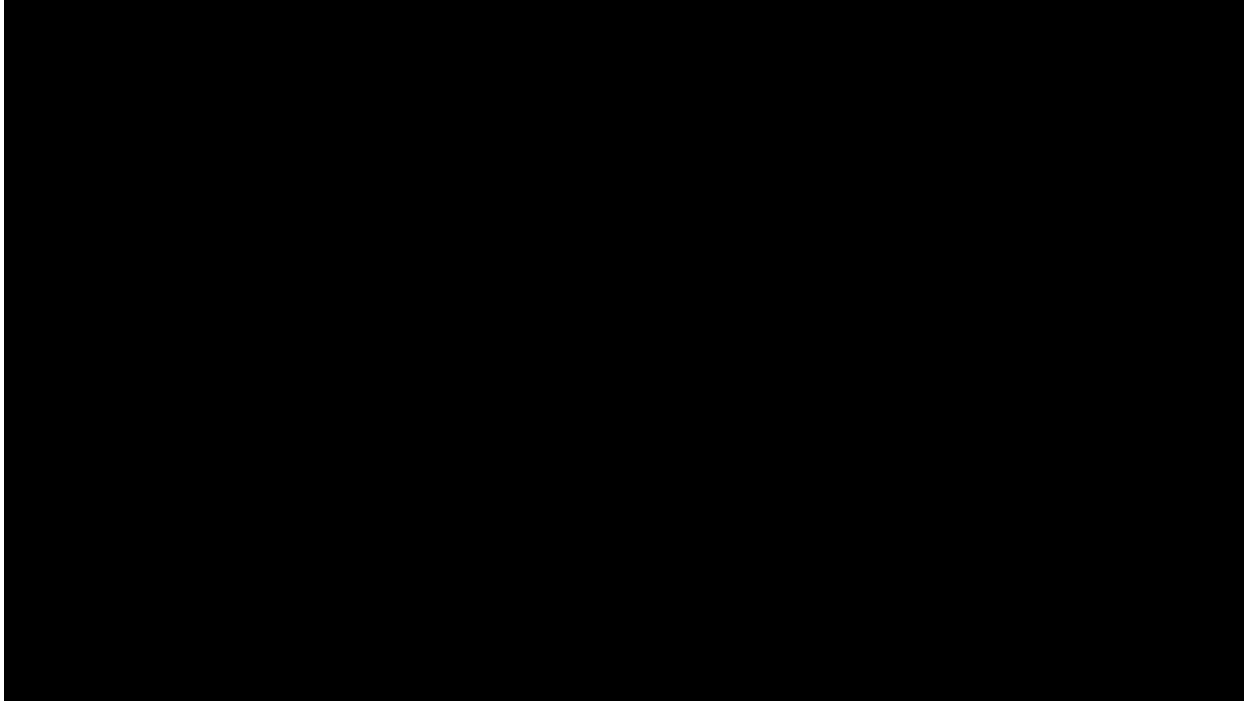
A Napoli il Festival Feuromed, forum dedicato alle strategie di crescita del Paese

Economia, Energia, Sostenibilità 19 marzo 2026 - 14.33



(Teleborsa) - 'Energie per la crescita': con questo titolo si accedono i riflettori per Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'economia. Napoli la cornice di questa edizione del forum promosso dal quotidiano l'Altravoce, in collaborazione con il Parlamento europeo e con il patrocinio della Commissione europea.

“Il nostro dibattito sullo sviluppo si intreccia con la crisi geopolitica globale e quindi una crisi che mette in discussione tutte le nostre certezze. -ha sottolineato Alessandro Barbano, direttore del quotidiano l'Altravoce - Il futuro dell'Italia e la crescita economica vanno inserite dentro una prospettiva di crescita dell'Europa, di integrazione e di conseguimento di quella sovranità strategica che l'Europa ancora non ha. Quello che sta accadendo oggi è un momento chiave perché c'è un Consiglio, dove l'Europa si guarda in faccia e decide che cosa vuole fare ad esempio di fronte alla crisi dello Stretto di Hormuz, se vuole accelerare nei processi decisionali e se vuole investire nei settori strategici se vuole concepirsi come media o grande potenza oppure vuole essere smembrata e diventare ostaggio delle nuove potenze globali, America e Cina, che tentano di dividere il mondo in zone di influenza”, ha concluso.



Un incontro che mette al centro manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee per tre gironi di dibattiti e incontri dedicati alle strategie di crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nel contesto europeo e mediterraneo.

Secondo **Davide Tabarelli**, Presidente Nomina Energia, se si vuol “vedere qualcosa di positivo in questa crisi ultima abbiamo dei forti aumenti dei prezzi delle fonti fossili. Per dirla vent'anni di **mission trading system**, che è quello su cui discutiamo, ci hanno portato un aumento del prezzo del gas di 15. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un prezzo internazionale che è salito di 40 e quindi quasi più di tre volte. Ecco dato che c'è una violenza dei mercati in questo momento che spinge a rendere molto più conveniente le fonti rinnovabili, il problema è che le fonti rinnovabili non fanno andare le macchine, i camion, gli aerei, e pertanto siamo sempre all'inizio insomma come eravamo negli anni 50 Grandi auspici ma la fisica dell'energia vuole densità energetica che solo i fossili ci possono portare”.

Dal punto di vista politico, nello scenario attuale, **Carlo Cottarelli**, economista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica Sacro Cuore, “è molto difficile per Trump andare avanti con una guerra che dura qualche di più di qualche settimana. Ad oggi il prezzo della benzina in America è aumentato quasi del 30% rispetto al livello pre-guerra. Speriamo che si trovi una soluzione per noi. Un aumento dei prezzi dopo qualche settimana non fa una grande impatto sull'economia. Se dura di più, ovviamente ci sono i rischi di una recessione.”

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI

Condividi

...

Leggi anche

[Feuromed 2026 al via a Napoli: confronto su crescita e ruolo del Sud](#)

[Eni, Enilive e Plenitude partner del 76° Festival di Sanremo](#)

[Trenitalia accelera: entro il 2027 l'80% dei treni regionali sarà di nuova generazione](#)

[Affiliate advertising: per medie e grandi aziende performance e crescita misurabili](#)

Vai all'articolo <https://www.telecitta.tv/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>

telecittà

Home Diretta Telecittà Dirette radio Notizie Cronaca Veneto Politica Economia Sport
Gruppo Contatti

Regeneron rafforza la presenza in Italia e inaugura la nuova sede a Milano

19 Marzo 2026



Lit, al via la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica

19 Marzo 2026



Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

19 Marzo 2026



Serie A, gli arbitri della 30esima giornata: Fiorentina-Inter a Colombo, Mariani per Cagliari-Napoli

19 Marzo 2026



Mattarella riceve la laurea honoris causa a Salamanca: "Ue indispensabile per la pace, sappia dire di no ai conflitti" / Video

19 Marzo 2026



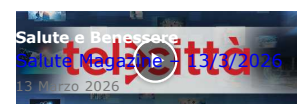
Home › Salute e Benessere › Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

Sanità, Schillaci "Nell'ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti"

19 Marzo 2026



NAPOLI (ITALPRESS) – *"I dati in nostro possesso dimostrano che nell'ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C'è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più"*. Lo dice il ministro della Salute, Orazio **Schillaci**, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026. *"Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e*





Fumarola "Serve un patto per il Paese, recuperare spirito della concertazione"

19 Marzo 2026



Scherma, a Riccione il sogno azzurro dei giovanissimi campioni d'Italia

19 Marzo 2026



Tg Sport – 19/3/2026

19 Marzo 2026



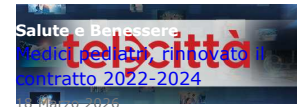
anche un problema di efficientamento di quello che c'è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c'è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta".

"Sull'avanzamento del Pnrr c'è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un'interlocuzione continua con le regioni", ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr.

"Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all'interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l'accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale".

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).



**Salute e Benessere
Medici (re)lati, rinnovato il contratto 2022-2024**

19 Marzo 2026

PREVIOUS ARTICLE

Serie A, gli arbitri della 30esima giornata: Fiorentina-Inter a Colombo, Mariani per Cagliari-Napoli

NEXT ARTICLE

Lilt, al via la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica



Iscriviti alla nostra mailing list

Resta aggiornato su tutte le news del mondo Telecittà!

Home Economia Diretta Telecittà Sport Dirette radio Gruppo Notizie Contatti Cronaca Veneto Politica

Vai all'articolo <https://www.teleischia.com/napoli-alla-federico-ii-torna-lappuntamento-con-feuomed-tre-giorni-di-confronti-e-dibattiti-sul-futuro-del-mediterraneo/>



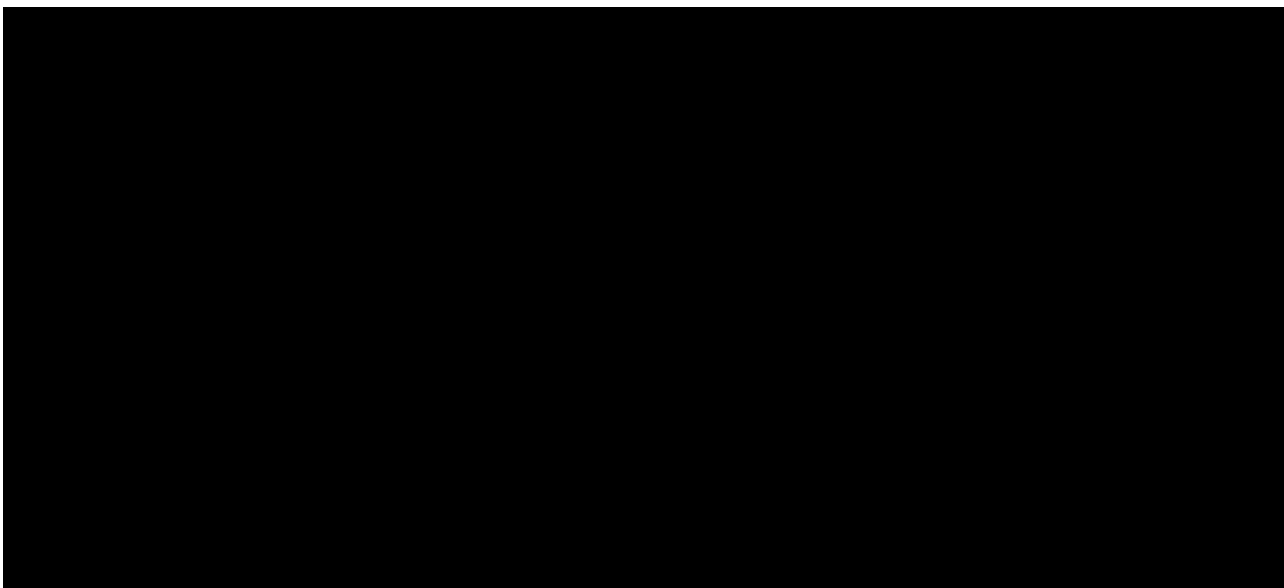
- [Cronaca](#)
- [Attualità](#)
- [Sport](#)
 - [Serie D Girone G](#)
 - [Eccellenza Girone A](#)
 - [Promozione Girone B](#)
 - [Prima Categoria Girone B e C](#)
 - [Tutto Sport](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Video](#)
- [Elezioni](#)
- [On Demand](#)
- [Youtube](#)
- [Live TV](#)

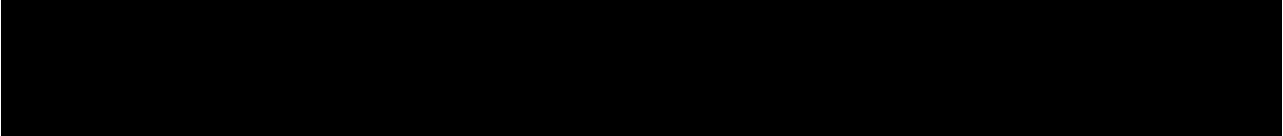
- [Cronaca](#)
- [Attualità](#)
- [Sport](#)
 - [Serie D Girone G](#)
 - [Eccellenza Girone A](#)
 - [Promozione Girone B](#)
 - [Prima Categoria Girone B e C](#)
 - [Tutto Sport](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Video](#)
- [Elezioni](#)
- [On Demand](#)
- [Youtube](#)
- [Live TV](#)

Seguici
[socials]
Ricerca
Cerca: Cerca

Napoli. Alla Federico II torna l'appuntamento con **Feuomed**: tre giorni di confronti e dibattiti sul futuro del Mediterraneo

- 19/03/2026
- [Attualità](#)
 - [Oltre l'isola](#)
 - [Video](#)





Ultime news

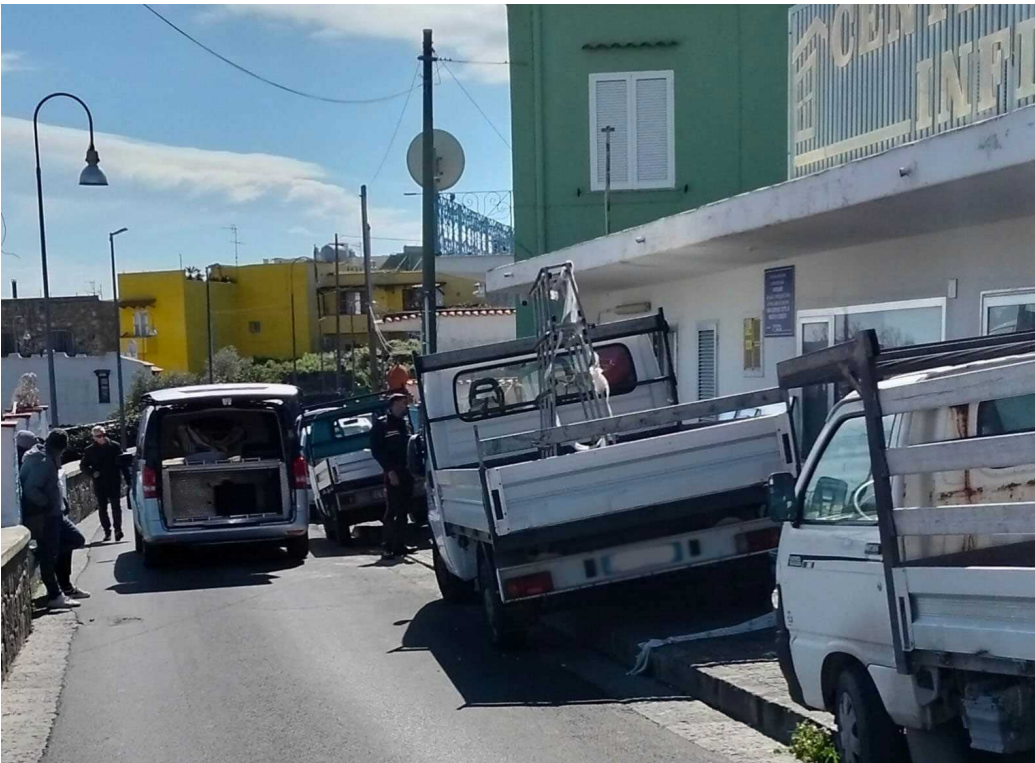
**Ischia: progetto della rotatoria ai pilastri
Forio: area NU a Cavallaro e lavori Via G. Mazzella**

L'ISOLA CHE NON C'È

19/03/2026

[L'isola che non c'è. La rotatoria dei Pilastri, l'area N.U. di Cavallaro, lavori di Via G. Mazzella, in onda alle 21.10](#)

- [Amalita](#)
- [Guarda in TV](#)
- [In Evidenza](#)



19/03/2026

[Panza, 51enne si toglie la vita, sconvolta la comunità](#)

- [Cronaca](#)
- [In Evidenza](#)





18/03/2026

[Trasporto merci e rifiuti dalle Isole alla terraferma, riunione stamani in Prefettura.](#)

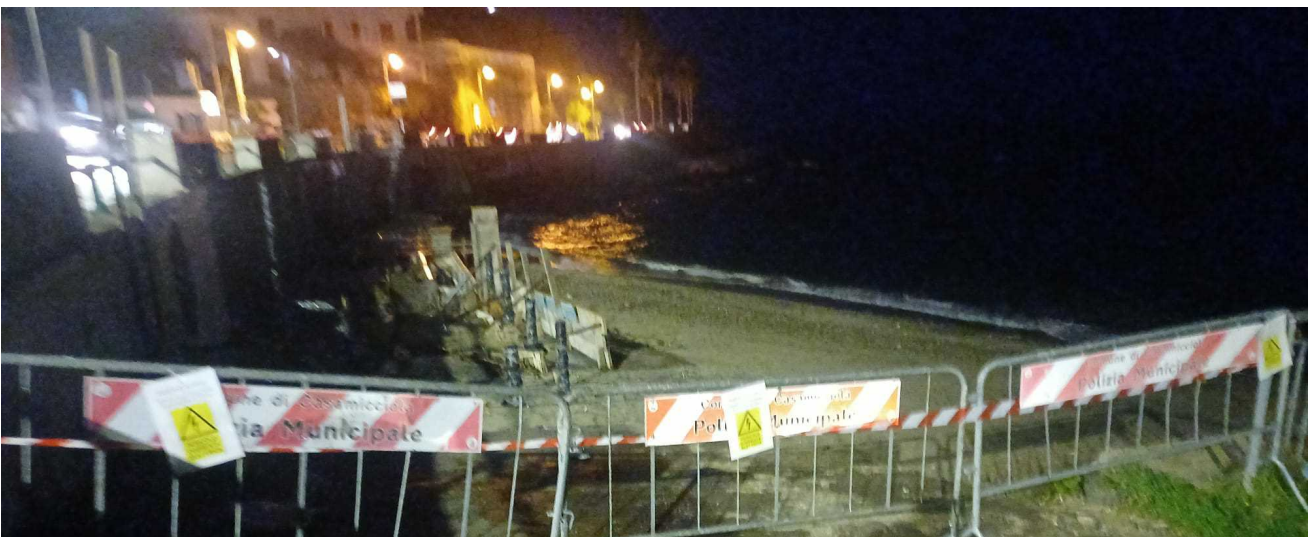
- [Attualità](#)
- [In Evidenza](#)



17/03/2026

[Il compito dell'uomo: costruire la pace' di Antimo Puca](#)

- [Attualità](#)
- [Editoriali](#)
- [In Evidenza](#)





17.03/2026

Fundera. Transennata l'area della spiaggia dell'eliporto

- [Attualità](#)
- [In Evidence](#)

[Torna alla Home](#)

Video



19.03/2026

Casamicciola. AMCA in liquidazione, Guarino (UNIL): "Preoccupati per il futuro dei lavoratori"

- [Cronaca](#)
- [Video](#)



19.03/2026

Napoli. Turismo, Foà (Adv/Aidit): "Campania in crescita, preoccupa lo scenario internazionale"

- [Cronaca](#)
- [Oltre l'isola](#)
- [Video](#)



19.03/2026

Napoli. Alla Federico II torna l'appuntamento con Forumed: tre giorni di confronti e dibattiti sul futuro del Mediterraneo

- [Attualità](#)
- [Oltre l'isola](#)
- [Video](#)



19.03/2026

L'Isola che non c'è, Enrico Buono: "Ripresentiamo tre importanti argomenti ancora irrisolti sull'isola d'Ischia"

- [Cronaca](#)
- [Video](#)



Vai all'articolo <https://www.timenews24.it/trenitalia-strisciuglio-flotta-piu-giovane-deuropa-entro-il-2027-74-nuovi-etr1000-per-lalta-velocita/>



HOME LIFESTYLE NEWS AUTOMOTIVE CULTURE FASHION & BEAUTY FOOD & WINE MUSIC MOVIE SPORT TRAVEL

NOTINO



Trenitalia, Strisciuglio “Flotta più giovane d’Europa entro il 2027. 74 nuovi ETR1000 per l’Alta Velocità”

• Marzo 19, 2026 SELEZIONA LA LINGUA/TRADUCI



f X in   

A Feuromed 2026 interviene l’AD di Trenitalia

«Continua il piano di sviluppo di Trenitalia per il **trasporto regionale**: nel primo semestre del 2027

Share

f X in   

Trova il tuo posto ideale™



Hotels.com Prenota

More Post



Eni: bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio 2025

Convocazione dell’Assemblea degli Azionisti Roma, 18 marzo 2026 – In data odierna, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza

Condividi:



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

arriveremo ad avere l'80% dei treni regionali di ultima generazione. La nostra flotta sarà la più giovane d'Europa, con un'età media fra i 5 e i 10 anni, mentre in Europa normalmente si va ben oltre i 20 anni. Gran parte di questi investimenti riguardano le regioni del Mezzogiorno, dove abbiamo potenziato in modo significativo il piano di sviluppo». Con questi numeri l'Amministratore delegato e direttore generale di **Trenitalia, Giampiero Strisciuglio**, ha delineato stamane a Napoli la traiettoria industriale della società del Gruppo FS, intervenendo al **Feuromed 2026**, il Forum Euromediterraneo promosso dal quotidiano "L'Altravoce" in collaborazione con il Parlamento Europeo e con il patrocinio della Commissione Europea. «Il nostro è un progetto ambizioso ma già concreto – ha affermato Strisciuglio – poiché accanto al Regionale, per l'Alta velocità abbiamo appena lanciato un ulteriore piano di potenziamento con **74 nuovi Frecciarossa 1000** da qui al 2030, per un investimento di due miliardi di euro solo sull'Alta Velocità. Il Frecciarossa 1000 è un convoglio riconosciuto a livello internazionale e continueremo a investire per rafforzare la nostra flotta».

Nel corso del confronto, che ha riunito a Napoli manager, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, l'AD di Trenitalia ha voluto innanzitutto escludere rincari tariffari in una fase segnata da tensioni internazionali e possibili ricadute sui costi energetici: «Voglio tranquillizzare tutti: non reagiremo alzando i prezzi. Anzi li confermeremo, sapendo l'importanza della mobilità e del **diritto alla mobilità**». La pressione sui costi è reale e riguarda in particolare il trasporto pubblico locale su gomma, più esposto all'andamento del carburante, ha riconosciuto Strisciuglio. In questo ambito il Gruppo FS, anche attraverso Busitalia, è al lavoro con le istituzioni per individuare misure in grado di sostenere il sistema in una fase delicata.

Il fulcro resta il trasporto regionale, indicato come infrastruttura sociale del Paese. Oltre 6.500 treni al giorno percorrono la rete nazionale, collegando aree metropolitane, città medie e territori interni. «Attraverso un'offerta capillare possiamo offrire soluzioni per riscoprire il nostro territorio, all'insegna del trasporto sostenibile e dell'intermodalità», ha osservato Strisciuglio. Il rinnovo della flotta – che porterà entro il **primo semestre 2027 l'80% dei convogli regionali** a essere di **ultima generazione** – punta a incidere su affidabilità, qualità del servizio ed efficienza energetica. Un passaggio particolarmente rilevante nel Mezzogiorno, dove negli ultimi anni è stato recuperato parte del divario storico nella dotazione di materiale rotabile.

Sul fronte **Intercity**, grazie alle risorse del PNRR, entreranno in servizio entro giugno ulteriori **38 nuovi treni**, destinati a rafforzare i collegamenti di media e lunga percorrenza, con un impatto significativo in particolare nel Sud.

Sul fronte internazionale, Strisciuglio ha ricordato il successo della **Milano-Parigi**, con quasi mezzo milione di passeggeri dal lancio, e i prossimi sviluppi verso la Germania: entro l'anno si completeranno i test per avviare nel 2027 i collegamenti Milano-Monaco e Roma-Monaco in partnership con le ferrovie tedesche. Il Frecciarossa rappresenta oggi un prodotto di eccellenza nel mercato europeo dell'alta velocità, supportato dal centro di ingegneria di Napoli Gianturco e da una filiera industriale italiana di alto livello.


Sempre nel corso della mattinata di oggi, nella cornice del Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, l'amministratore delegato di Trenitalia ha incontrato i **50 nuovi capitreno** pronti a prendere servizio sui collegamenti ad Alta Velocità, rafforzando così la squadra del Frecciarossa. Si tratta di 28 ragazze e 22 ragazzi under 35 provenienti da diverse aree del Paese, formati attraverso un percorso che ha alternato attività in aula e giornate a bordo treno, con moduli dedicati a sicurezza, procedure operative, accoglienza e informazione ai passeggeri. L'ingresso dei nuovi capitreno si inserisce in un programma più ampio di rafforzamento degli organici: nel 2025 sono entrati in servizio 140 capitreno e 94 macchinisti sull'Alta Velocità, 65 capitreno e 20 macchinisti per Intercity e 546 capitreno e 328 macchinisti per il Regionale.

(in alto Giampiero Strisciuglio AD e DG Trenitalia)

Condividi:



[READ MORE >](#)




YCCS svela la stagione 2026 tra grandi regate e ritorni storici

Lo Yacht Club Costa Smeralda ha svelato a Milano il calendario sportivo per il 2026 nel corso di un evento

Condividi:

[READ MORE >](#)



Firenze Capitale del Cioccolato inaugurata Ciokoflò con Dante da 300 kg

Firenze, 14 marzo 2026 – È stata inaugurata oggi in Piazza Santa Croce la seconda edizione di Ciokoflò, il festival dedicato al

Condividi:

[READ MORE >](#)

Vai all'articolo <https://www.ttgitalia.com/incoming/trenitalia-noi-non-intendiamo-alzare-i-prezzi-GN25823621>

Incoming 19/03/2026 09:50

Trenitalia: “Noi non intendiamo alzare i prezzi”

di Roberto Saoncella



“Voglio tranquillizzare tutti, **non reagiremo alzando i prezzi**. Anzi li confermeremo, sapendo l'importanza della mobilità e del diritto alla mobilità”. A dichiararlo è l'ad e direttore generale di **Trenitalia**, **Gianpiero Strisciuglio**, intervenendo al **Feuromed 2026**, il Forum Euromediterraneo di Napoli, sollecitato sui rincari tariffari in una fase segnata da tensioni internazionali e possibili ricadute sui costi energetici.

“La pressione sui costi è reale - ha aggiunto - e riguarda in particolare il trasporto pubblico locale su gomma. In questo ambito il gruppo FS, anche attraverso Busitalia, è al lavoro con le istituzioni per individuare misure in grado di sostenere il sistema in una fase delicata”.

Il piano di sviluppo

L'ad ha inoltre indicato il piano di sviluppo dei prossimi anni del gruppo. Il fulcro resta il trasporto regionale, indicato come infrastruttura sociale del Paese. Nel primo semestre del **2027** si arriverà ad avere **l'80% dei treni regionali di ultima generazione**. “La nostra flotta sarà **la più giovane d'Europa**, con un'età media fra i 5 e i 10 anni, mentre in Europa normalmente si va ben oltre i 20 anni. Gran parte di questi investimenti riguardano le regioni del Mezzogiorno”. Per l'Alta velocità è stato invece lanciato un ulteriore piano di potenziamento con 74 nuovi Frecciarossa 1000 da qui al 2030, per un investimento di **due miliardi di euro**.

Ti è piaciuta questa notizia?

Condividi questo articolo



Iscriviti a TTG Report, la nostra Newsletter quotidiana



Agenzie viaggi 25/02/2026 08:30

Trenitalia: torna il potenziamento dei treni sulla Puglia

di Roberto Saoncella

Vai all'articolo <https://www.tvluna.it/norma-salva-campania-verso-la-consulta/>

19 Marzo 2026 13:30

CANALE 83 IN CAMPANIA

LIVE ATTUALITÀ CRONACA POLITICA MUSICA SPORT SPETTACOLO VIDEO

PALINSESTO TRASMISSIONI CONTATTI LA STORIA

ECONOMIA

Norma Salva Campania verso la consulta



Di Pasquale Spera

MAR 19, 2026 #Corte dei Conti, #Oricchio



di Michele Vidone

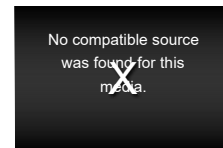
Potrebbe arrivare all'esame della Corte Costituzionale la cosiddetta norma "salva consiglieri", finita al centro dell'inchiesta della Procura regionale della Corte dei Conti della Campania sui compensi ai cosiddetti "portaborse".

Secondo quanto si apprende, la questione di legittimità costituzionale potrebbe essere sollevata il prossimo 16 aprile, in occasione dell'udienza per la prosecuzione del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Campania relativo agli esercizi 2023 e 2024.

Intanto, la sezione giurisdizionale presieduta da Michele Oricchio, davanti alla quale è in corso il processo che vede imputate tre persone tra funzionari regionali e politici, ha disposto il rinvio dell'udienza all'8 settembre su richiesta dei vice procuratori Davide Vitale e Mauro Senatore.

La norma, contenuta nel decreto-legge del 14 marzo 2025 sulle pubbliche amministrazioni, è fin dalla sua

LIVE



PREVISIONI METEO

Napoli, Previsioni orarie a 7 giorni

Italia > Campania > Mare > Meteo Napoli

gio 19	ven 20	sab 21
dom 22	lun 23	mar 24
mer 25		

Notte

0:00	1:00	2:00	3:00	4:00	5:00
9.0°C	8.9°C	8.9°C	8.6°C	8.3°C	8.2°C

Mattino

6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00
8.8°C	9.0°C	9.3°C	10.6°C	11.7°C	12.6°C

Pomeriggio

12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00
14.4°C	14.8°C	16.1°C	16.7°C	15.9°C	15.0°C

Sera

18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
-------	-------	-------	-------	-------	-------

[Meteo Napoli](#)

METEO REGIONE

Campania, previsioni meteo a 7 giorni

gio 19	ven 20	sab 21	dom 22
lun 23	mar 24	mer 25	

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - SL10013 - L.PA001

introduzione oggetto di attenzione da parte degli inquirenti, che ora valutano la possibilità di un passaggio davanti alla Consulta.

Please follow and like us:



Feuromed a Napoli, Sud e crescita protagonisti >>



Di Pasquale Spera

Articoli correlati

ECONOMIA

**Feuromed a
Nap... protagonisti**

MAR 17, 2026 PASQUALE

SPERA

ECONOMIA

**Approvato nuovo
piano misu... PNRR**

MAR 16, 2026 PASQUALE

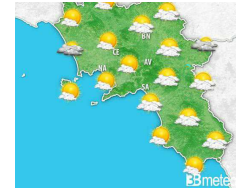
SPERA

ECONOMIA POLITICA

**Manfredi "CDP
supporta ... mutui"**

MAR 13, 2026 PASQUALE

SPERA



Poco o parzialmente nuvoloso
T min.8.5°C max.16.7°C
Venti 11-14 km/h NE
Probabilità di pioggia 0%

stampa PDF

3BMeteo.com

[Meteo Campania](#)

ULTIME NEWS

Fernando Farroni si candida a sindaco Portici

Rifiuti nelle isole, collaborazione navi – porto

Norma Salva Campania verso la consulta

Manfredi tira il freno "Mantenere poteri così come stanno"

Sfida Fico – Sangiuliano nelle ultime ore di campagna

Tra America's Cup e nuovo Maradona, Napoli all'avanguardia

Nuovi sviluppi sulla situazione del Monaldi

Vai all'articolo <https://videoinformazioni.com/feuomed-2026-a-napoli-il-festival-euromediterraneo-delleconomia/>

giovedì, Marzo 19, 2026



[Home](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sport](#) [Spettacoli](#) [Politica](#) [Tg Settimanale](#) [Chiesa di Napoli](#) [Abbonati](#) [Live](#)

Servizi a pagamento

TRENDING NOW [Napoli, emergenza epatite A: al Cotugno 43 pazienti ricoverati](#)

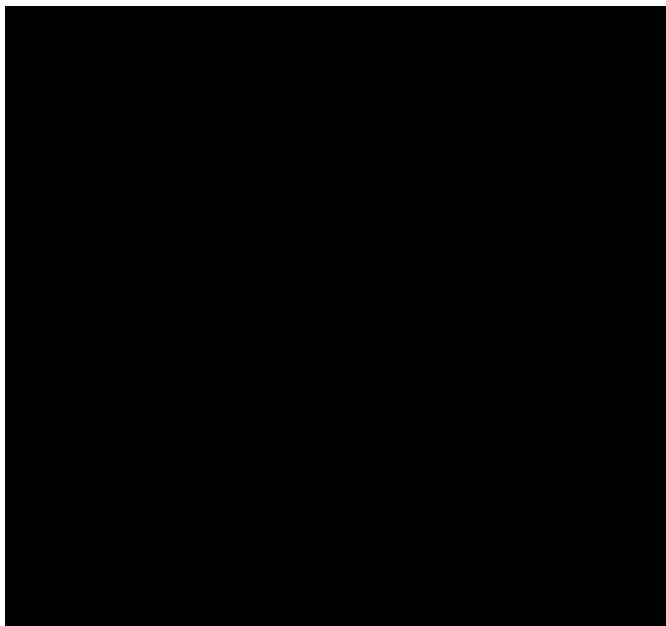


Home > Economia > [Feuomed 2026, a Napoli il Festival Euromediterraneo](#) dell'economia

ECONOMIA 19/03/2026 | **Ultimo aggiornamento:** 19/03/2026

Feuomed 2026, a Napoli il Festival Euromediterraneo dell'economia

Publicato da **Redazione Web**



Calcio

[Como, è morto il proprietario Michael Bambang Hartono: il cordoglio del Napoli](#)

Nico Bastone - 19/03/2026



Attualità

[Referendum, Conte e Sanguiliano alla Federico II: a confronto ragioni del no e del si](#)

19/03/2026



Cronaca

[Acerra, sequestrati oltre 80.000 litri di gasolio](#)

19/03/2026

Cronaca

[Colpo grosso nella notte a Giugliano: banda di criminali sfonda una gioielleria e fugge con l'oro](#)

19/03/2026

Feuomed 2026, a Napoli il Festival Euromediterraneo dell'economia

La guerra in Medio Oriente, i dazi e l'aumento dell'energia al centro della tre giorni di [Feuomed](#), il salone organizzato al centro Congressi della Federico II.

Tra i relatori il professor Carlo Cottarelli – Economista e Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica che sul rincaro dell'energia e le ricadute sulle realtà imprenditoriali italiane si è così espresso: [\(Intervista nel video allegato\)](#).

Molti i focus organizzati nel corso del convegno tra cui quelli su reti digitali e trasporti con attenzione è a quanto avviene nello stretto di Hormuz dove transita il 20% del petrolio mondiale. In difficoltà in questa fase storica soprattutto i professionisti aderenti al regime fiscale forfettario come spiega Vincenzo Castellano presidente Unione Italiana Forfettari: [\(Intervista nel video allegato\)](#).

TAGS a Napoli il Festival Euromediterraneo dell'economia Carlo Cottarelli Feuiromed 2026 Vincenzo Castellano

Calcio

Como, è morto il proprietario Michael Bambang Hartono: il cordoglio del Napoli

19/03/2026

Attualità

Referendum, Conte e Sangiuliano alla Federico II: a confronto ragioni del no e del si

19/03/2026

Cronaca

Acerra, sequestrati oltre 80.000 litri di gasolio

19/03/2026

Cronaca

Colpo grosso nella notte a Giugliano: banda di criminali sfonda una gioielleria e fugge con l'oro

19/03/2026

Calcio

Champions League, record negativo per le squadre italiane: 16 stagioni senza vincere la coppa

19/03/2026



Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Napoli (Registrazione n. 38 del 18/07/2013) Direttore responsabile: Pier Paolo Petino - Iscrizione al ROC N°23979 Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n.70



Acerra, sequestrati oltre 80.000 litri di gasolio

19/03/2026



Festa del papà, a Napoli dibattito su giustizia familiare più equa

17/03/2026



Autonomia Napolitana lancia la sfida politica per il futuro della città

16/03/2026



Divieto di dimora in Campania per il consigliere regionale Giovanni Zannini (Fi)

03/03/2026

Colpo grosso nella notte a Giugliano: banda di criminali sfonda una gioielleria e fugge con l'oro

19/03/2026

Epatite A, ecco le regole da seguire: il pericolo delle cozze crude

19/03/2026

Cronaca	12596
Attualità	6985
top	6551
News	4204
Cultura	2752
Spettacoli	1878
Economia	1850
Politica	1434

19/03/2026 CANALE 21
VG 21 - 14:00 - Durata: 00.02.35

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20260319/20260319-CANALE_21-VG_21_1400-145816772m.mp4



Conduttore: CHIOZZINI BRUNELLA - Servizio di: BARCO ALESSIOEconomia. A Napoli entra nel vivo Feuromed, il Festival Euromediterraneo dell'Economia: tema di questa edizione "Energie per la crescita", focus sulla crescita dell'Italia e del Mezzogiorno nell'area del Mediterraneo.

Intervento di:

Raffaele Fitto - Vicepresidente esecutivo per la Coesione e le Riforme.

Interviste a:

Carlo Cottarelli - Economista e Direttore Osservatorio Conti Pubblici Università Cattolica;

Amedeo Manzo - Presidente Banca Credito Cooperativo;

Vincenzo Castellano - Presidente Uifor.

19/03/2026 CANALE 8
TG CANALE 8 - 19:30 - Durata: 00.01.35

Link al video: https://media.datastamp.it/media/20260319/20260319-CANALE_8-TG_CANALE_8_1930-202538474m.mp4



Conduttore: BARONE CRISTIANA - Servizio di: ...Napoli. La guerra in Medio Oriente, i dazi e l'aumento dei costi dell'energia al centro della tre giorni di Feuromed, il salone organizzato presso il Centro Congressi dell'Università Federico II.

Interviste a:

Carlo Cottarelli - Osservatorio Conti Pubblici - La Cattolica;

Vincenzo Castellano - Presidente Unione Italiana Forfettari.

Vai all'articolo <https://www.crotoneok.it/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti>



Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti” - CrotoneOk

Condividi

NAPOLI (ITALPRESS) –

“I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che

in alcune regioni tocca il 20% in più”.

Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci,

intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026.

“Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi

– conclude –

vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr.

“Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale

– prosegue Schillaci –

è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti –

conclude

– per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”.

– foto IPA Agency –

18/03/2026 RADIO UNO

SPORTELLLO ITALIA - 12:25 - Inizio selezione: 12:28:01 - Durata: 00.06.32

Link al video: https://media.datastamp.it/media/20260318/20260318-radio_uno-sportello_italia_1225-120005663m.mp4



Conduttore: CAPANNOLO FRANCESCA - Servizio di: NANIA PAOLA - Da: ricin
Economia. Presentazione dell'evento Feuromed, il festival dell'economia euro-mediterranea.
Ospite: Gianpiero Strisciuglio (Trenitalia), Alessandro Barbano (L'Altra Voce).

19/03/2026 RAI 1

TG1 ECONOMIA - 14:00 - Inizio selezione: 14:00:25 - Durata: 00.01.33

Link al video: https://media.datastampa.it/media/20260319/20260319-rai_1-tg1_economia_1400-142305709m.mp4



Conduttore: CERVELLI PAOLA - Servizio di: SAVINI GIOVANNA - Da: giotab

Napoli. Feuromed 2026: confronto sul ruolo del sud Italia e del Mediterraneo come nuovo perno geoeconomico europeo.

Dichiarazione: Raffaele Fitto (vicepresidente Commissione Europea), Gianpiero Strisciuglio (CEO e DG Trenitalia).

Vai all'articolo <https://www.111tv.it/2026/03/19/sanita-schillaci-nellultimo-anno-significativo-incremento-del-numero-di-esami-fatti/>

HOME CHI SIAMO NEWS LIVE STREAMING LE NOSTRE APP PUBBLICITÀ CODICE ETICO RELAZIONE D'IMPATTO PRIVACY POLICY & CO

NEWS

Sanità, Schillaci “Nell’ultimo anno significativo incremento del numero di esami fatti”

© 19 MARZO 2026

NAPOLI (ITALPRESS) – “I dati in nostro possesso dimostrano che nell’ultimo anno è aumentato in maniera significativa il numero di esami fatti. C’è un incremento che in alcune regioni tocca il 20% in più”. Lo dice il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del [Feuromed](#), 2026. “Il processo si sta affinando, non è solo un problema di risorse e anche un problema di efficientamento di quello che c’è. Ci sono molte più richieste rispetto al pre Covid, dobbiamo ricordare anche ai cittadini di fare gli esami che servono, quando servono, con i giusti tempi. Stiamo lavorando e lavoreremo prossimamente per migliorare il tutto anche con il nuovo Dg di Agenas e con le regioni. E poi – conclude – vogliamo fare una campagna di comunicazione per i cittadini che devono sapere che c’è una legge e devono sapere come poter richiedere in maniera efficace gli esami di cui hanno bisogno, nei tempi giusti, come la legge riporta”.

“Sull’avanzamento del Pnrr c’è qualche inaccettabile variazione tra regione e regione, stiamo rispettando però i tempi e continueremo a dialogare, noi abbiamo un’interlocuzione continua con le regioni”, ha aggiunto spostando il focus sul Pnrr. “Discuteremo per trovare soluzioni fattive: non possiamo pensare di avere le case di comunità aperte e poi di non avere i team multidisciplinari che vi lavorano all’interno. La medicina territoriale – prosegue Schillaci – è mancata nel nostro Sistema Sanitario Nazionale, ci sono però i fondi del Pnrr per modernizzare la sanità e per creare un sistema più equilibrato tra ospedali e medicina territoriale. E anche i fondi per la telemedicina sono importanti – conclude – per far sì che l’accesso alle cure sia più facile e omogeneo su tutto il territorio nazionale”.

– foto IPA Agency –

(ITALPRESS).

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

CERCA

Search

LIVE STREAMING 111 TV



Vai all'articolo <http://www.facebook.com/1307754777833264>

  **Paolo Zangrillo**

Paolo Zangrillo Questa mattina ospite al Festival Euromediterraneo dell'Economia.



Vai all'articolo <http://www.facebook.com/1349349760546063>

  **Quotidiano del Sud - Calabria**

Quotidiano del Sud - Calabria Feuromed entra nel vivo con la sua seconda giornata, tutto pronto per i nuovi panel del Festival Euromediterraneo dell'Economia con la presenza di ministri, economisti e i ceo dei maggiori protagonisti della scena economica nazionale e internazionale

. Feuromed entra nel vivo con la sua seconda giornata, tutto pronto per i nuovi panel del Festival Euromediterraneo dell'Economia con la presenza di ministri, economisti e i ceo dei maggiori protagonisti della scena economica nazionale e internazionale

Vai all'articolo <http://www.facebook.com/1605795037326522>

  **Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia**

Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia Feuromed entra nel vivo con la sua seconda giornata, tutto pronto per i nuovi panel del Festival Euromediterraneo dell'Economia con la presenza di ministri, economisti e i ceo dei maggiori protagonisti della scena economica nazionale e internazionale
. Feuromed 2026 Anteprima Giorno 2



Vai all'articolo http://x.com/Catanzarook_it/status/2034616816681492897

 CatanzaroOk

Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026
#Politica #Salute #SaluteOk #TopNewsItalpress <https://t.co/XV1FSJnYQy>

Vai all'articolo <http://x.com/crotoneok/status/2034616569402110338>

 **CrotoneOK**

Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026
#Politica #Salute #SaluteOk #TopNewsItalpress <https://t.co/qedcVe1SIO>



Vai all'articolo <http://x.com/GiZollino/status/2034731959281144288>



Giuseppe Zollino



Oggi pomeriggio sono intervenuto al Festival Euromediterraneo dell'Economia #feuromed quest'anno in tema di Energie per la Crescita. "Solare ed eolico vanno installati solo sino al punto di ottimo, oltre il quale non servono più, perchè fanno aumentare la bolletta elettrica con i loro costi indotti". A noi serve al più presto una "solida quota di baseload nucleare: non è un mia opinione, ma quella dei numeri"... ma non voglio anticipare troppo: buon ascolto!

Vai all'articolo <http://x.com/LAltravoce/status/2034570440081862898>

  L'Altravoce - Il Quotidiano



Feuromed, Ponte sullo Stretto: lavori al via dopo l'estate <https://t.co/SeUbjrEDfh> #Altravoce #Feuromed #Feuromed2026
#Calabria #Sicilia #Trasporti #Infrastrutture #PonteSulloStretto

Vai all'articolo <http://x.com/LAltravoce/status/2034572242525315094>

  L'Altravoce - Il Quotidiano

Feuomed, Grimaldi: «Trasporto marittimo penalizzato, grazie le reti terrestri» <https://t.co/kEKY6ayAKX> #Laltravoce
Feuomed #Feuomed2026 #Logistica #Porti #Shipping #TrasportoMarittimo #EmanueleGrimaldi

Vai all'articolo <http://x.com/LAltravoce/status/2034571163867754924>

  L'Altravoce - Il Quotidiano

Feuromed, Manfredi: «Crisi, il conto lo pagano Comuni e cittadini» <https://t.co/OFnGhTD7Ef> #Laaltravoce #Feuromed
#Feuromed2026 #GaetanoManfredi #Inflazione #SudItalia #CrisiEnergetica

Vai all'articolo <http://x.com/notiziaok/status/2034636711557255424>

 Notiziaok

Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo in videocollegamento alla seconda giornata del Feuromed 2026
#Politica #Salute #SaluteOk #TopNewsItalpress <https://t.co/a2eJcKDb1R>

Vai all'articolo <http://www.youtube.com/watch?v=1Gk1dAdOYmY>



18 Marzo 2026 — GIORNO 1 – SCENARI E SISTEMA PAESE 09:30 –10:00 Accrediti 10:00 –10:30 Saluti Matteo Lorito – Rettore dell’Università di Napoli Federico II Maura Striano – Assessore all’Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli 10:30 –13:00 - PANEL 1 – INFRASTRUTTURE Trasporti e logistica come volano per la crescita Alessandro Barbano intervista Gianpiero Massolo - Presidente Mundys “L’Europa di fronte alle sfide globali” Moderatore Ciriaco Viggiano con Leandra D’Antone – Prof. Senior di Storia Contemporanea - Sapienza Università degli Studi di Roma Claudio De Vincenti – LUISS Guido Carli, Presidente onorario Fondazione Merita, già Ministro della Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Arrigo Giana - CEO Autostrade per l’Italia Valerio Mele - Direttore Tecnico Società Stretto di Messina Agostino Nuzzolo - Ordinario di Pianificazione dei Trasporti - Facoltà di Ingegneria - Università Tor Vergata Roma Patrizia Rutigliano - CEO SUEZ Italy - Alessandro Barbano intervista Gianpiero Strisciuglio - CEO e DG Trenitalia - Alessandro Barbano intervista Dario Scannapieco - CEO CDP



Vai all'articolo http://www.youtube.com/watch?v=jmGjTFth_Zg



18 Marzo 2026 — GIORNO 1 – SCENARI E SISTEMA PAESE 14:00 –16:00 PANEL 2 – INFRASTRUTTURE DIGITALI Reti e connessioni per il futuro del paese Alessandro Barbano intervista Gaetano Manfredi - Sindaco di Napoli Moderatore Vittorio Ferla Valentina Casola – Professoressa Ordinaria in Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, Università di Napoli Federico II Valerio Mosca – Professore in Markets, Regulations and Law - LUISS Guido Carli Antonio Nicita – Senatore della Repubblica, Prof. Ordinario di Economia Politica, LUMSA di Palermo Nicolò Palestino - Country Manager Azerion Italy 16:00 –18:00 PANEL 3 – MARE L'Italia dei porti come hub strategico del Mediterraneo Moderatore Antonino Pane Massimo De Andreis - Direttore SRM Gruppo Intesa Sanpaolo Francesco Napolitano - Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia - Sapienza Università degli Studi di Roma Daniele Ruvineti - Fondazione Med-Or Antonio Pane intervista Giosuè Vezzuto - Executive Vice President RINA Alessandro Barbano intervista Emanuele Grimaldi - Presidente International Chamber of Shipping ICS Alessandro Barbano intervista Nello Musumeci - Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare 18:00 CHIUSURA LAVORI DAY 1

